



SPV Linea M4 S.p.A.
BILANCIO
al 31 dicembre 2022

M4 SpA
Piazza Castello 3
20121 Milano

T. + 39 02.72629501
segreteria@metro4milano.it
lineaM4@legalmail.it
www.metro4milano.it

Cap. Soc. € 61.531.500,00 i.v.
N. registro Imprese MI – 2054558
CF e P.IVA 08876260962

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alessandro Lamberti
Amministratore Delegato	Renato Aliberti
Consiglieri	Carolina Romanelli Antonino Geronimo La Russa Laura Palasciano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Calabretta
Sindaci effettivi	Roberta Ricco Paolo Nagar
Sindaci supplenti	Alberto Filippo Regazzini Monica Valentini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 22/07/2021, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 22/07/2021, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e scadrà anch'esso con l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

L'incarico della Società di Revisione è stato conferito in data 26/11/2021, ha durata triennale e, pertanto, scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e la gestione ordinaria della stessa, esercita i poteri nei limiti di legge e di Statuto, nonché quelli che gli sono stati conferiti con specifica deliberazione consiliare del 30 luglio 2021.

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza nei confronti del Concedente e del Costruttore ed esercita i poteri che, nei limiti di legge e di Statuto e di Convenzione di Concessione, gli sono stati conferiti con specifica deliberazione consiliare del 30 luglio 2021.



SOCI	Azioni complessivamente sottoscritte al 31 dicembre 2022	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2022
Comune di Milano (*)	410.210	66,667%
Webuild Italia S.p.A.	59.279	9,634%
Partecipazioni Italia S.p.A.	59.279	9,634%
Hitachi Rail STS S.p.A.	69.488	11,293%
ATM S.p.A.	14.357	2,333%
Sirti S.p.A.	615	0,100%
Mer Mec Ste S.r.l.	1.471	0,239%
AnsaldoBreda S.p.A.	616	0,100%
Totale	615.315	100,000%

(*) M4 non è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Milano, vedasi paragrafo "Informazioni sui rapporti con Parti Correlate".



Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022	
Stato Patrimoniale Attivo	6
Stato Patrimoniale Passivo	7
Conto Economico	8
Informativa ai Soci e Nota Integrativa al 31 dicembre 2022	
Informativa sulla Concessione e sull'andamento dell'Esercizio	10
Il progetto Linea 4	11
Andamento della gestione	12
Gestione finanziaria	21
Possesso di azioni proprie	29
Normativa sulla legge riguardante la responsabilità amministrativa	29
Informazioni sui rischi	29
Informazioni sugli strumenti finanziari	30
Informazioni riguardanti la disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008 già 626/1994	30
Informazioni obbligatorie sull'ambiente	30
Sedi secondarie	30
Attività di ricerca e sviluppo	30
Contratti di locazione finanziaria	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	31
Criteri di formazione del bilancio di esercizio	34
Criteri di valutazione	35
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	40
Commenti alle principali voci del Conto Economico	51
Informativa sugli strumenti derivati	54
Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche	56
Garanzie, impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	56
Operazioni con parti correlate	56
Altre informazioni	57
Destinazione del risultato	58
Allegati	
Rendiconto Finanziario	60



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2022

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali	227.724	249.424
II	Immobilizzazioni materiali	696.335.971	625.184.132
III	Immobilizzazioni finanziarie	17.644.630	214.369
	Totale immobilizzazioni	714.208.325	625.647.925
C)	Attivo Circolante		
II	Credit	57.381.271	65.972.584
	Entro l'esercizio	51.411.196	51.746.981
	Oltre l'esercizio	5.844.402	4.859.087
	Imposte anticipate	135.673	9.366.516
IV	Disponibilità liquide	40.311.941	62.596.899
	Totale attivo circolante	97.793.212	128.569.483
D)	Ratei e risconti attivi	4.926.551	6.056.763
	Totale attivo	816.838.088	760.274.171

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	61.531.500	61.531.500
II	Riserva sovrapprezzo azioni	184.594.500	184.594.500
IV	Riserva legale	145.047	124.943
VI	Altre riserve	6.134	6.134
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	14.398.800	(29.090.124)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	1.489.673	1.087.694
IX	Utile (perdita) d'esercizio	44.313	402.083
	Totale patrimonio netto	262.169.967	218.656.730
B)	Fondi per rischi e oneri	4.546.988	39.786.917
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	206.675	154.143
D)	Debiti	544.297.862	495.151.733
	Entro l'esercizio	74.737.368	86.787.760
	Oltre l'esercizio	469.560.494	408.363.973
E)	Ratei e risconti passivi	5.596.595	6.524.648
	Totale passivo	816.838.688	760.274.171



CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.566.647	4.329.489
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.328.829	19.410.389
5)	altri ricavi e proventi	5.069.493	3.453.296
	Totale valore della produzione	36.964.969	27.193.174
B)	Costi della produzione		
7)	per servizi	(14.082.021)	(7.482.339)
8)	per godimento di beni di terzi	(43.002)	(83.068)
9)	per il personale	(1.279.514)	(1.351.276)
a)	salari e stipendi	(924.380)	(993.306)
b)	oneri sociali	(280.827)	(290.472)
c)	trattamento di fine rapporto	(74.407)	(67.498)
10)	ammortamenti e svalutazioni	(1.957.705)	(863.437)
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(42.118)	(42.718)
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.915.587)	(820.719)
14)	oneri diversi di gestione	(50.586)	(24.798)
	Totale costi della produzione	(17.412.928)	(9.804.918)
	Differenza tra valore e costi della produzione	19.552.041	17.388.256
C)	Proventi ed oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	da altre imprese	10.111	11.194
	totale altri proventi finanziari	10.111	11.194
17)	interessi ed altri oneri finanziari		
	da altri	(19.340.997)	(16.826.853)
	totale interessi ed altri oneri finanziari	(19.340.997)	(16.826.853)
	Totale proventi e oneri finanziari	(19.330.886)	(16.815.659)
	Risultato prima delle imposte	221.155	572.597
20)	imposte dell'esercizio, correnti ed anticipate	(176.842)	(170.514)
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	44.313	402.083



**INFORMATIVA AI SOCI E
NOTA INTEGRATIVA**
al 31 dicembre 2022

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vs. attenzione ed approvazione il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2022, che riporta un utile di esercizio pari ad Euro 44.313.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il presente bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; è inoltre corredato, al fine di una migliore informativa, dal Rendiconto Finanziario.

INFORMATIVA SULLA CONCESSIONE E SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

PREMESSA

La gara per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4 della Metropolitana è stata aggiudicata definitivamente in data **9 agosto 2011** al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI Salini-Impregilo) costituito da Salini-Impregilo S.p.A. (mandataria), Astaldi S.p.A., AnsaldoBreda S.p.A., Ansaldo STS S.p.A., Azienda Trasporti Milanesi-ATM S.p.A. e Sirti S.p.A. (mandanti) con determina dirigenziale nr. 613.

Il Comune di Milano e il RTI Salini-Impregilo hanno, quindi, sottoscritto in data **6 ottobre 2011** un contratto ("Contratto Accessorio") con il quale sono state regolate le prestazioni da eseguire da parte del RTI Salini-Impregilo prima della sottoscrizione della Convenzione di Concessione (la Convenzione), ivi compresa la progettazione definitiva dell'intera Linea 4, nonché le attività per procedere al reperimento del finanziamento bancario necessario.

In data **6 marzo 2012**, il Comune di Milano ha effettuato la consegna in via di urgenza dei lavori, secondo quanto previsto dalle Istruzioni ed Informazioni di gara.

In data **7 marzo 2012** è stato costituito, ai sensi degli art. 2602 e ss. Cod. Civ., il Consorzio MM4 (CMM4) tra le imprese partecipanti all'RTI Salini-Impregilo – ad eccezione di ATM S.p.A. - con lo scopo di eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Intera Tratta Linea 4. Il RTI Salini-Impregilo ha trasmesso e progressivamente adeguato il Progetto Definitivo dell'intera Tratta Linea 4, così come previsto nel Contratto Accessorio.

In data **16 maggio 2013**, le imprese partecipanti al RTI Salini-Impregilo, mandataria, hanno costituito la "Società di progetto consortile per azioni M4" (SPM4 Scpa) che è subentrata, ad ogni effetto, nei rapporti intestati al RTI Salini-Impregilo, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. nr. 163 del 2006 e successive modificazioni.

La SPM4 Scpa ed il Comune di Milano hanno sottoscritto in data **20 giugno 2013** un addendum al Contratto Accessorio (Addendum) con il quale, tra l'altro, hanno disciplinato l'esecuzione da parte di SPM4 Scpa, attraverso il CMM4, di alcune opere previste del Progetto Definitivo dell'Intera Linea 4 (indicate come le Opere Expo e le Opere Anticipate "tratta Linate-Forlanini") nelle more della sottoscrizione della Convenzione da parte della Società di progetto M4.

In data **16 dicembre 2014** è stata costituita la Società SPV Linea M4 S.p.A (di seguito anche M4) ed in data **22 dicembre 2014** è stata firmata la Convenzione di Concessione, il contratto di appalto con CMM4 e quello di gestione con ATM, oltreché la relativa documentazione finanziaria.

In data **14 agosto 2017** è stata pubblicata in G.U. nr. 189 la delibera CIPE del **3 marzo 2017** per l'approvazione della variante "Tricolore", mantenendo inalterato Quadro Economico e Cronoprogramma lavori.

In data **4 luglio 2017** il Ministero delle Infrastrutture ha espresso parere favorevole con "NULLA OSTA" tecnico alla Variante "Centro", che, non avendo carattere localizzativo, non necessita di delibera autorizzativa del CIPE.

In data **11 giugno 2018** il Direttore dell'Area Infrastrutture per la Mobilità del Comune di Milano ha sottoscritto la Determina Dirigenziale nr. 166 contenente l'Atto Integrativo nr. 1 alla Convenzione di Concessione, a seguito dell'approvazione in data **1 giugno 2018**, da parte della Giunta Comunale, delle Linee di indirizzo per l'Atto Integrativo nr.1 alla Convenzione di Concessione nonché delle relative coperture finanziarie.

In data **5 febbraio 2019** è stato sottoscritto l'Atto Integrativo da tutte le Parti con la condizione sospensiva alla sua efficacia dell'approvazione da parte delle Banche Finanziatrici.

Nella seduta del CIPE del **24 luglio 2019** è stata fornita l'informativa richiesta dalle Banche Finanziatrici in merito agli effetti salienti dell'Atto Integrativo nr. 1 alla Convenzione di Concessione e dei conseguenti aggiornamenti del PEF contrattuale di Riequilibrio.

In data **11 settembre 2019** le Banche Finanziatrici hanno inviato a M4 la *Consent Letter* il cui contenuto era subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive, tra queste ultime vi era tra l'altro la firma della documentazione finanziaria e di progetto.

Il *signing* di tale documentazione è avvenuto il **25 settembre 2019** e vi hanno partecipato il Concedente, i Soci di M4, la Concessionaria e le Banche Finanziatrici; in particolare sono stati sottoscritti:

- il Nuovo Piano Economico Finanziario versione 25 settembre 2019 e relativo *Assumption Book*;
- il Documento di Raccordo;

- l'Addendum all'Accordo di Capitalizzazione;
- l'Atto modificativo del Contratto di Appalto e relativo atto ricognitivo mandato gestorio e accordo diretto EPC;
- l'Atto modificativo del Contratto di Gestione e relativo atto ricognitivo mandato gestorio e accordo diretto O&M.

Al 14 ottobre 2019 tutte le rimanenti condizioni sospensive risultavano soddisfatte e, per il tramite dello Studio Notarile Zabban di Milano, veniva inviata all'Agenzia delle Entrate la denuncia di avveramento delle condizioni sospensive rendendo così efficace l'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione.

IL PROGETTO LINEA 4

Le principali caratteristiche dell'opera sono riepilogate così di seguito:

- 15 chilometri di lunghezza da Linate Aeroporto a San Cristoforo FS;
- 21 stazioni; nel corso del 2020 sono stati modificati nel tracciato della Linea i nomi di 4 stazioni tra cui Repetti (ex stazione Quartiere Forlanini), Coni Zugna (ex stazione Solari), California (ex stazione Foppa), Bolivar (ex stazione Washington-Bolivar)
- interscambi con  e tre stazioni del passante ferroviario (San Cristoforo, Dateo e Forlanini FS);
- metro leggera e interamente automatizzata;
- 24 mila passeggeri per ora per direzione;
- velocità commerciale 30 Km/h;
- velocità massima 80 Km/h;
- capacità di 600 passeggeri per convoglio;
- 40 veicoli in esercizio nell'ora di punta (più 7 veicoli di scorta);
- 3 Tratte Funzionali: Linate/Forlanini FS; Linate/Dateo; Linate/S.Babila.
 - o Apertura della Tratta Linate/San Babila prevista entro il 31 luglio 2023 previo invio del Nulla Osta Tecnico da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti.
 - o Apertura dell'intera Linea prevista entro il 30 settembre 2024¹.

La Concessione ha durata di 385 mesi (32 anni) decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui: 103 mesi (8,5 anni) per la costruzione della Linea, periodo rideterminato con l'Atto Aggiuntivo nr.1, e 282 mesi per la Gestione della Linea (23,5 anni).

Di seguito il valore complessivo dell'opera, così come illustrato nell'allegato nr.13 all'Atto Integrativo nr.1:

Descrizione	Quadro Economico Aggiornato a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione del 5 febbraio 2019	Incidenza %
Totale corrispettivo contratto EPC da Quadro Economico	1.767.714.489	90,94%
Corrispettivo EPC	1.620.909.925	
ammontare ancora da congruare	146.804.564	
Totale rimborsi e somme a disposizione della SPV	176.107.584	9,06%
di cui		
Somme a rimborso	72.726.297	3,74%
Somme a disposizione	92.297.172	4,75%
Coordinamento della sicurezza	10.502.864	0,54%
Responsabile Lavori	581.250	0,03%
Totale Generale	1.943.822.073	100,00%

LA SOCIETA' DI PROGETTO – SPV LINEA M4 S.p.A.

La Società ha per oggetto, in concessione dal Comune di Milano, la costruzione (compresa la progettazione definitiva ed esecutiva), la manutenzione e la gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

¹ Nuovo termine di consegna dell'opera definito nella Determina n.1 emessa dal Collegio Consultivo Tecnico



La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 5 membri, di cui 3 indicati dal Socio Comune di Milano, tra cui il Presidente della Società; 2 indicati dai Soci privati, tra cui l'Amministratore Delegato (in sostituzione della precedente figura di Vice-Presidente a seguito di modifica statutaria in ottemperanza al D.Lgs. 175/2016 "Decreto Madia" deliberata dalla Assemblea straordinaria dei Soci il **23 novembre 2017**). Il compenso omnicomprensivo riconosciuto al CdA dall'Assemblea dei Soci del **18 dicembre 2014** è stato fissato in Euro 237.230 annui e confermato anche dall'Assemblea dei Soci del **22 luglio 2021** per il triennio 2021-2023.

L'organo di controllo è composto da 5 membri, di cui il Presidente, 2 effettivi e 2 supplenti; il compenso è pari ad Euro 85.000 annui deliberato dall'Assemblea dei Soci del **22 luglio 2021** per il triennio 2021-2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria al **31 dicembre 2022** della Società.

Le principali componenti del conto economico possono essere così sintetizzate:

	2022
Ricavi della gestione	11.566.647
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni e Altri ricavi	25.398.322
Costi operativi	(15.455.223)
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.509.746
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(1.957.705)
Risultato Operativo (EBIT)	19.552.041
Proventi finanziari	10.111
Oneri finanziari	
Rettifiche di valore di attività e (passività) finanziarie	
Oneri finanziari capitalizzati	(19.340.997)
Risultato ante imposte	221.155
Imposte sul reddito	(176.842)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	44.313

Per un commento delle voci di Conto Economico si rinvia alla relativa sezione della presente Nota Integrativa.

Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al **31 dicembre 2022** possono essere così sintetizzate:

	31 dicembre 2022
Immobilizzazioni immateriali	227.724
Immobilizzazioni materiali	30.612
Immobilizzazioni in corso e acconti	616.234.054
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	80.071.305
Capitale di esercizio	(11.665.344)
Capitale investito	684.898.349
Trattamento di Fine Rapporto e altri fondi	(206.675)
Capitale investito netto	684.691.675
Patrimonio netto e risultato	262.189.967
Indebitamento finanziario netto	422.501.709
Capitale proprio e mezzi di terzi	684.691.676

Per un commento della voce immobilizzazioni in corso e acconti si rinvia alla relativa sezione della presente Nota Integrativa.

L'indebitamento finanziario netto al **31 dicembre 2022** viene di seguito dettagliato:

	31 dicembre 2022
Disponibilità liquide	40.311.941
Disponibilità finanziaria corrente netta	40.311.941
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - strumenti finanziari derivati attivi	
Finanziamento project - oneri finanziari	(307.250.576)
Debiti verso soci per finanziamenti	(155.563.073)
Indebitamento finanziario non corrente	(462.813.649)
Indebitamento finanziario netto	(422.501.709)

CONTRATTO DI APPALTO – INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2022, la Società ha proseguito nell'attività realizzativa dell'opera mediante l'affidamento dei lavori al CMM4; di seguito si riporta lo stato di avanzamento contrattuale al **31 dicembre 2022** confrontato con quello al **31 dicembre 2021**:

Contratto di Appalto come integrato, modificato e sostituito a seguito della emissione dell'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione del 5 febbraio 2019	Totale corrispettivo contratto EPC	31 dicembre 2022					31 dicembre 2021				
		Certificato n.	SAL n.	Lavori a tutto il	Valore cumulato	% avanzamento	Certificato n.	SAL n.	Lavori a tutto il	Valore cumulato	% avanzamento
LAVORI	1.767.714.489	66	63	31/12/22	1.591.188.297	90,01%	60	57	31/12/21	1.406.385.564	79,56%

Si segnala che durante l'esercizio 2020, al fine di fronteggiare le nuove e maggiori esigenze di liquidità, determinatesi con la ripresa delle attività realizzative della Linea, dopo la sospensione dei lavori per l'emergenza epidemiologica COVID-19, sono state avviate interlocuzioni con il Concedente che hanno condotto alla definizione di una procedura di pagamento dal Concedente alla Società in deroga alle previsioni della Convenzione (con particolare riferimento alle modalità e tempistiche di fatturazione da parte del Concedente), inizialmente prevista sino al 31 luglio 2020 (salvo ulteriori proroghe del periodo emergenziale da parte delle Autorità competenti e comunque non oltre il 31 dicembre 2020), sancite dalla Delibera della Giunta comunale nr. 596 del 15 maggio 2020, dalla Determina del RUP nr. 3468 del 20 maggio 2020 e dallo scambio di lettere per accettazione tra M4 e Comune del 28 luglio 2020 e tra M4 e CMM4 del 29 luglio 2020 e successivamente prorogate sino al 31 dicembre 2020 in conseguenza del perdurare dell'emergenza epidemiologica.

Con Determina Dirigenziale del 16 febbraio 2021 il Comune di Milano ha ulteriormente prorogato dapprima la procedura sino al 31 dicembre 2021 e con Determina Dirigenziale del 16 dicembre 2021 l'ha estesa sino al perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto da Covid-19 e comunque non oltre il 31 dicembre 2022. La Società ha proceduto a formalizzare le dovute comunicazioni al Concedente, CMM4 e Banche Finanziatrici relativamente alla modifica temporanea alle erogazioni da parte del Concedente e al pagamento in acconto verso il CMM4 dei contributi in conto investimenti.

La procedura prevede la stesura di un verbale, in contraddittorio tra Società Direzione Lavori, Alta Vigilanza e Consorzio MM4, con visto del RUP per conto del Comune di Milano, nel quale vengono quantificati – al termine di ciascun mese solare di riferimento – i lavori eseguiti (prendendo a riferimento la curva di produzione contrattuale aggiornata inviata dal CMM4 per tenere conto degli effetti causati dall'emergenza epidemiologica). In base alle risultanze di tali quantificazioni, il Consorzio MM4 riceve acconti pari all'80% del valore indicato negli stessi, i quali vengono erogati in conformità ai criteri originari di proporzione indicati in Convenzione, ossia 2/3 con fondi pubblici ed 1/3 con apporto privato, il restante 20% rimane oggetto di conguaglio attraverso il certificato di pagamento bimestrale successivamente emesso. Trattandosi di acconti, restano invariati i valori complessivi dei contributi pubblici e dei mezzi privati per la realizzazione dell'opera.

Si precisa che ai sensi della Convenzione di Concessione nonché del Contratto di Appalto, le coperture assicurative contrattuali sono state emesse da Generali Assicurazioni S.p.A. per conto di M4 S.p.A. con riaddebito dei premi a CMM4. In particolare:

- polizza CAR, nella quale è inclusa anche la copertura per i macchinari rilevanti (TBM); a tal riguardo si menziona che è stata emessa anche una specifica appendice con validità 12 mesi di volta in volta rinnovata, con aggiornamento del valore di copertura della stessa; l'ultima scadenza è stata il **31 gennaio 2021**. Non vi è previsione di ulteriore rinnovo dato il completamento delle attività di scavo dei tunnel, avvenuto a settembre 2020, e il successivo smontaggio dei macchinari.
- polizza CAR (modificata mediante appendice), che prevede la modifica della somma assicurata pari al valore aggiornato del totale corrispettivo EPC e l'allungamento della data di scadenza al **31 luglio 2023**. Da tale data al 31 luglio 2025, parte del periodo di manutenzione, è già stato incluso il compromesso per emissione della decennale postuma.

Si segnala invece che resta a carico della Concessionaria il premio relativo alla emissione della polizza ALOP, trattandosi di un costo ammissibile ad investimento.

Dette polizze prevedono, inoltre, un'appendice di vincolo a favore delle Banche finanziatrici.

Resta in capo a M4 la RC Professionale emessa dalla compagnia assicuratrice *Alliance Global Corporate & Speciality SE*.

Il Contratto di Appalto, oltre al rilascio della Garanzia di Buona Esecuzione Lavori (emessa dalla Banca Nazionale del Lavoro del gruppo BNP per conto del Consorzio MM4 in favore della Concessionaria che a sua volta l'ha volturata in favore del Concedente), prevede anche il rilascio di ulteriori garanzie o trattenute che sono state richieste dagli Enti finanziatori a seguito di un'analisi del loro *Independent Engineer*, al fine di mitigare il rischio di costruzione. In particolare, trattasi delle:

- trattenute in Garanzia (coperte con garanzie bancarie rilasciate da BPS e da CACIB) che progressivamente si incrementano del valore pari alla riduzione di legge della Garanzia di buona esecuzione lavori; ove non fosse capiente l'importo di tale garanzia, come da previsione contrattuale, si procede alla trattenuta sul certificato di pagamento e tale somma verrà liberata una volta presentata una nuova garanzia o l'aggiornamento della stessa;
- trattenute Penali Committente per un ammontare massimo di Euro 27,7 milioni, al fine di coprire eventuali penali per la ritardata consegna dell'opera (ora coperta da garanzie bancarie rilasciate da BBVA e MPS);
- trattenute Alternative pari ad Euro 75 milioni, che alla data del presente Bilancio vengono coperte dalle garanzie di capitalizzazione dei Soci Costruttori, così come previsto dall'Accordo di capitalizzazione sottoscritto dalle Parti, in attesa che il Consorzio MM4 consegna ad M4 specifica "Garanzia Committente".

Risultano, invece, direttamente in capo a CMM4 i costi relativi all'emissione delle polizze relative alla responsabilità civile per i prestatori di lavoro: RCO, RCA per tutti i veicoli di proprietà nonché "All Risk Attrezzature".

AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATIVE

Le attività realizzative sono proseguite regolarmente nel corso dell'esercizio.

Più nel dettaglio:

a) Prima Tratta Funzionale – completata al 100%

La Prima Tratta Funzionale (Linate – Forlanini FS) dal 15 luglio 2021 è pienamente funzionante e operativa.

Il **21 luglio 2021** il Concedente ha tuttavia comunicato la propria decisione di rinviare l'apertura al pubblico della Tratta, affermando che *"pur essendoci le condizioni per autorizzare l'apertura al Pubblico Esercizio della Prima Tratta Funzionale, il Comune di Milano Concedente ritiene necessario un rinvio dell'apertura fintanto che non sia accertata la piena operatività dell'aeroporto di Linate, cui la domanda di trasporto metropolitano della Tratta è vincolata. Quanto sopra ai fini del necessario contenimento della spesa pubblica"*.

In tale contesto, è scaturito un confronto tra la Società e il Concedente avente per oggetto:

- a) la legittimità di tale decisione, che è stata immediatamente e integralmente contestata da parte della Società già con nota dell'8 settembre 2021, dove veniva sottolineato come *"il rinvio sine die dell'apertura della Prima Tratta Funzionale costituisce violazione da parte del Concedente dei suoi obblighi contrattuali"*; nonché
- b) la misura degli importi dovuti alla Società pur in assenza dell'apertura al pubblico della Prima Tratta Funzionale, anche alla luce dei corrispettivi di gestione esposti dal Gestore con nota del 30 luglio 2021 (quantificati in Euro 110.000,00 IVA esclusa per ciascuna settimana nel periodo di mancata apertura al pubblico della Prima Tratta Funzionale ed in Euro 170.000,00 IVA esclusa per ciascuna settimana nel periodo di pre-esercizio/"familiarizzazione" di due mesi precedenti l'apertura al pubblico della Seconda Tratta Funzionale).

Rispetto a tali questioni, con comunicazioni ricevute dalla Società il 12 novembre 2021 e il 13 dicembre 2021, il Concedente:

- (i) ha confermato la decisione di non aprire al pubblico la Prima Tratta Funzionale, *"ritenendo che ciò possa avvenire in corrispondenza del completamento della seconda tratta funzionale fino a Dateo"*;
- (ii) ha riconosciuto alla Società un corrispettivo di gestione, sostanzialmente coincidente con il Corrispettivo O&M Prima Tratta Funzionale di cui all'articolo 13.2(a) del Contratto di Gestione (come modificato e integrato in data 25 settembre 2019), seppur ridotto – in linea con quanto indicato dal Gestore (i.e. Euro 110.000,00 IVA esclusa per settimana o Euro 170.000,00 IVA esclusa per settimana) – allo scopo di tenere conto dell'esercizio di una prevalente attività di custodia e di mantenimento volta a mantenere operativa la Tratta;
- (iii) ha riconosciuto alla Società il Corrispettivo Accessorio di cui all'articolo 3.1(ii) dell'Allegato Tecnico Gestione Tratte Funzionali al Documento di Raccordo, che verrà corrisposto dal Concedente secondo le modalità di pagamento ivi previste;
- (iv) relativamente agli extra costi esposti dal Gestore per il personale già assunto a causa del ritardato avvio dell'esercizio della Prima Tratta Funzionale originariamente previsto al 31 gennaio 2021, ha ritenuto tali costi non attinenti alla mancata apertura della Prima Tratta Funzionale, essendo vincolati al ritardo nell'ottenimento del Nulla Osta di Esercizio. Poiché tale ritardo è oggetto di contestazione, il Concedente ha ritenuto più proficuo *"rinviare gli approfondimenti del caso e quindi congelare al momento qualsiasi pretesa successivamente alle determinazioni definitive sul tema dei ritardi"*. Conseguentemente, il Gestore ha acconsentito a stornare la relativa fattura, relativa

al periodo 31 gennaio 2021 - 15 luglio 2021, invitando la Società a gestire direttamente la citata pretesa nei confronti del Concedente, ferma restando, in difetto, l'attivazione del Mandato Gestorio; e

- (v) ha confermato che i riflessi finanziari derivanti dalla mancata apertura della Prima Tratta Funzionale "potranno essere trattati nell'ambito della revisione complessiva del PEF".

Alla luce dei positivi avanzamenti sopra descritti, in data **11 gennaio 2022** è stato sottoscritto tra la Società, il Gestore e il Costruttore, con presa visione del Concedente, il verbale di consegna della Prima Tratta Funzionale, ove è stato dato atto che, a far data dal 15 luglio 2021, il Gestore ha dato inizio alla fase di gestione della medesima, pur in assenza di apertura al pubblico della stessa.

Pertanto, e in seguito al riconoscimento da parte del Concedente in favore della Società del corrispettivo sopra indicato sub num. (ii), il Gestore a decorrere dal 15 luglio 2021 ha proceduto all'emissione delle relative fatture nei confronti della Società. Contestualmente, la Società ha fatturato al Concedente i medesimi importi, che sono stati oggetto di incasso già nel corso dell'esercizio 2022.

a) Seconda Tratta Funzionale - completata al 100%

Relativamente alla Seconda Tratta Funzionale (Forlanini FS – Dateo) in data **2 agosto 2022** è stato sottoscritto il verbale di accordo per la messa a disposizione della tratta Forlanini FS-Dateo e per le attività di pre-esercizio/familiarizzazione della Tratta Linate – Dateo. Il Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi presso il MIMS, chiamato ad esprimere il parere propedeutico al rilascio del Nulla Osta Tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 attestante la sussistenza delle condizioni necessarie all'avvio del pre-esercizio, si è riunito soltanto in data 20 settembre 2022 esprimendo parere favorevole sul progetto definitivo delle opere di sistema e delle varianti delle opere civili della linea M4 ai fini dell'apertura al pubblico esercizio della seconda tratta "Linate Dateo". Il Nulla Osta Tecnico è stato rilasciato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data **29 settembre 2022** e da quella data sono decorsi i 45 giorni di pre-esercizio. Il Nulla Osta di Esercizio è stato rilasciato il **21 novembre 2022** con apertura al pubblico della tratta Linate/Dateo il **26 novembre 2022**.

Per l'avvio dell'esercizio della prima e seconda tratta funzionale, in linea con quanto previsto dalla Convenzione di Concessione e dall'Addendum O&M si è reso altresì necessario procedere con l'emissione della Garanzia di Gestione Tratte Funzionali, nonché l'emissione delle polizze assicurative. In particolare:

- la Polizza Decennale Postuma è stata emessa da Generali e avente scadenza 22 giugno 2031 per la prima tratta funzionale; successivamente, con decorrenza dal 21 novembre 2022 e scadenza 21 novembre 2032, è stata attivata la Polizza Decennale postuma ricomprendendo nella somma assicurata anche la seconda tratta funzionale;
- la Polizza RCT di secondo rischio rispetto a quella emessa da ATM n.400265285 ai sensi dell'Addendum O&M, è stata emessa da Generali inizialmente con scadenza al 31 marzo 2022 e successivamente prorogata fino al 31 marzo 2023;
- la polizza All Risk con appendice *business interruption* è stata emessa da Unipol con scadenza 15 luglio 2022 e successivamente rinnovata, con inclusione anche della II tratta funzionale sino al 15 luglio 2023;
- la Garanzia di Gestione della prima tratta funzionale è stata emessa in data 15 luglio 2021 da Intesa San Paolo su disposizione di ATM nell'interesse della Concessionaria ed a favore del Concedente e sarà efficace fino alla prima tra (i) la data di emissione della Garanzia di Gestione di cui all'art. 45.3 della Convenzione e (ii) il 30 giugno 2024. A seguito dell'apertura della seconda tratta funzionale in data 23 novembre 2023 è stata emessa l'appendice n.1 con adeguamento del relativo importo garantito.

Terza Tratta Funzionale – avanzamento 96% (al SAL al 31.12.2022)

Le attività di costruzione della Terza Tratta Funzionale (Linate-S.Babila), riferibili nel dettaglio alle stazioni di Tricolore e San Babila e ai manufatti S. Damiano e Augusto, stanno proseguendo con la realizzazione di partizioni interne e dei rivestimenti di stazione. È in corso la realizzazione degli impianti di sistema e degli impianti non di sistema. Nelle gallerie sono in corso le prove di *commissioning* con i treni. I nove treni aggiuntivi previsti per la funzionalità della tratta sono presso il deposito di S. Cristoforo e disponibili al loro trasferimento. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

b) Intera Linea – avanzamento 87% (al SAL al 31.12.2022)

In relazione all'intera Linea, le attività di costruzione continuano in maniera differenziata rispetto alle diverse tratte o stazioni. Nella tratta Ovest sono in corso le finiture (pavimenti, rivestimenti etc.), la realizzazione degli impianti di Sistema e non di Sistema mentre l'armamento è completo ed elettrificato. I treni stanno circolando sulla tratta per effettuare le prove di *commissioning*. Sulla tratta sono in corso di realizzazione le sistemazioni superficiali che saranno effettuate per fasi con conseguenti deviazioni di viabilità.

Nella tratta Centro, presso alcune stazioni, per esempio in Vetra, sono iniziate le finiture. Tutti i cunicoli di collegamento sono stati completati. La posa del binario dispari è completa in tutta la tratta.

Presso il Deposito sono giunti 45 treni su 49; 5 sono già in servizio passeggeri, 9 sono pronti per il loro impiego sulla tratta Linate-S. Babila. Si sta proseguendo con le attività di finitura dei fabbricati al fine di consegnare al più presto ad ATM parte del Deposito. Gran parte delle officine e dei rimessaggi sono completi ed ove previsto elettrificati.

c) *Riserve presentate dal Costruttore*

Nella seduta del **31 maggio 2022**, il Consiglio di Amministrazione di M4, ha valutato, ai sensi del Regolamento sulla gestione delle riserve, le riserve presentate dal Consorzio Costruttori CMM4 sino al SAL 57, per lavori a tutto il 31 dicembre 2021. Alla data della presente relazione il Consorzio MM4 non risulta aver attivato il "mandato gestorio".

Nel primo semestre del 2023 si procederà con l'aggiornamento sulle successive riserve a valle della relazione del Direttore dei lavori.

d) *Procedura di conciliazione _ Commissione di Conciliazione / Collegio Consultivo Tecnico*

Il 22 settembre 2021 il CdA di M4 ha deliberato favorevolmente alla proposta ricevuta dal Concedente il 2 settembre 2021 ossia di procedere alla costituzione della Commissione di Conciliazione prevista dalla Convenzione demandando alla suddetta Commissione - a fronte del compenso forfettario ed omnicomprensivo previsto dal Regolamento di gestione delle riserve - ruolo, funzioni e poteri di cui all'art. 6 del Decreto Semplificazione con esclusione delle disposizioni cui all'art. 5 del medesimo Decreto e con esclusione dell'attribuzione della natura di "lodo contrattuale" ex art. 808-ter c.p.c. delle attività compiute dal suddetto organo.

In relazione all'insediamento della Commissione di Conciliazione prevista ai sensi dell'articolo 52 della Convenzione, la Società informa che sono stati nominati i componenti di tale organismo, individuati nelle persone dell'Avv. Luca Perfetti (nominato dal Costruttore) e dell'Avv. Valerio Menaldi (nominato dal Concedente) i quali hanno proceduto nel corso della riunione n.1 del 9 dicembre 2021 alla nomina del terzo componente con funzioni di Presidente, individuato nella persona dell'Ing. Massimo Sessa, subordinatamente all'autorizzazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ente di appartenenza dello stesso.

Malgrado la Società fino al mese di febbraio 2022 confidasse – alla luce delle nomine di cui sopra – che i lavori della Commissione di Conciliazione potessero iniziare entro il mese di aprile 2022, alla data di invio della richiesta di consenso ai Finanziatori (20 aprile 2021) ha ritenuto che si potesse verificare un posticipo nell'inizio di tali lavori, che la Società al momento non era in grado di controllare e/o quantificare, in conseguenza dell'applicazione necessaria delle previsioni di cui al decreto 12/2022 emanato dal MIMS recante "Linee-guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni di collegio consultivo tecnico" (pubblicato in G.U. n. 55 in data 7 marzo 2022) e, in particolare, alla luce delle previsioni ivi contenute relative ai compensi spettanti ai membri del CCT.

A tal proposito il Commissario di nomina pubblica, Avv.to Menaldi, in data **4 aprile 2022** ha trasmesso al Concedente l'istanza di adeguamento dei compensi, con la quale ritiene, in sostanza, che - alla luce delle sopravvenute indicazioni contenute nelle Linee Guida Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle previsioni del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché delle nuove Linee Guida ministeriali approvate con Decreto del 17 gennaio 2022 - la nomina del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) nella commessa in oggetto sia obbligatoria e non facoltativa e che, di conseguenza, la determinazione dei compensi dei Componenti vada adeguata alle nuove e (ritenute) obbligatorie funzioni e competenze della Commissione.

In pari data il Concedente ha posto all'attenzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "ANAC") l'istanza di cui sopra.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione ministeriale per la designazione del Presidente intervenuta il 21/01/2022, il CCT si è costituito in data 29 marzo 2022. L'attività di decisione della Commissione è tuttavia stata sospesa fino al 15/06/2022 (al fine di perfezionare le deliberazioni necessarie conseguenti all'entrata in vigore delle Linee Guida Ministeriali) ma in questo periodo il Collegio ha acquisito la conoscenza della commessa in esame attraverso la consultazione e disamina dei documenti caricati in Piattaforma affinché il Collegio possa esprimersi sui quesiti.

Inoltre, in data **8 giugno 2022** è stata emessa la Determina Dirigenziale n. 4611 del 08/06/2022, la quale dà atto che i compensi spettanti ai componenti del CCT verranno erogati secondo le Linee Guida Ministeriali, stabilendo l'importo da stanziare a carico del Concedente.

In data **16 giugno 2022** il Consorzio MM4 ha avanzato il primo quesito alla CCT volto all'aggiornamento del cronoprogramma e alla concessione di una proroga sui termini di fine lavori riservandosi di richiedere, con successivo quesito l'accertamento degli effetti economici determinati dai medesimi eventi sull'esecuzione e sulla maggior durata delle attività esecutive. Su questo quesito, il Concedente ha presentato le proprie controdeduzioni il 28 giugno 2022.

Successivamente in data **24 giugno 2022** il Comune di Milano ha inviato i propri primi due quesiti relativamente e rispettivamente alla determinazione, durata e proroga per effetto della sospensione dovuta alla pandemia e quantificazione del ritardo già maturato prima del Covid nonché la natura dell'attività di congelamento dei cunicoli. Su questi quesiti, il Costruttore ha presentato le proprie controdeduzioni il 4 luglio 2022.

Nella seduta del **5 luglio 2022** il Collegio Consultivo Tecnico, dopo aver esaminato la documentazione presentata, ha stabilito di riunire in un unico quesito le tematiche di carattere omogeneo attinenti, essenzialmente, la tempistica dei lavori, stabilendo che il quesito atterrà i seguenti argomenti:

- Ritardi pregressi;
- Effetti temporali causati dalla pandemia Covid 19;
- Ritrovamenti di preesistenze nella Stazione di De Amicis;
- Tecnica di congelamento per il consolidamento dei cunicoli di collegamento.

In tale seduta, inoltre, il CCT ha concesso un termine di 10 giorni alle parti per puntualizzare gli argomenti già trattati ed esposti nella documentazione già trasmessa; tali precisazioni sono state inviate dal Concedente e dal Consorzio MM4 in data **15 luglio 2022**.

In data **25 luglio 2022** il Concedente ha trasmesso il quesito n.3 avente ad oggetto la riserva n.13 relativa alle Sistemazioni superficiali linea M4 richiedendo al CCT (i) di valutarne la fondatezza e l'ammissibilità delle richieste; (ii) di voler valutare la connessione progettuale ed esecutiva tra i lavori di realizzazione della Linea M4 e le opere relative alle sistemazioni superficiali, anche rispetto all'incidenza di queste ultime sul cronoprogramma dell'opera principale e (iii) di voler valutare la sussistenza dei presupposti di legge e di contratto per procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 147 D.Lgs. 163/2006 (ovvero dell'art. 175 del D.Lgs. 50/2016), alla Concessionaria M4 e tramite essa al Costruttore MM, esprimendo altresì un parere su termini e condizioni a cui sarebbero soggetti i predetti lavori, anche alla luce della previsione di cui all'art. 11 della Convenzione.

A tale quesito il Consorzio MM4 ha inviato le proprie controdeduzioni in data **04 agosto 2022** ed il Comune di Milano ha successivamente risposto con proprie controdeduzioni a quelle del Consorzio MM4 il **31 agosto 2022**.

Il **4 agosto 2022** il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso la Determina n. 1 definendo il "Nuovo Termine Consegna Opera" in 14 (quattordici) mesi aggiuntivi da intendersi comprensivo dell'"Esercizio Commerciale dell'Intera Linea" e del "Completamento delle Opere Posticipate" che passerebbe quindi dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2024.

Il CCT ha altresì stimato il "Ritardo Economicamente Rilevante" in mesi 7,2 ovvero 14 mesi di prolungamento complessivo al netto dei 6,8 mesi occorrenti per la "Variante Congelamento" per la quale si prevede invece un equo indennizzo.

In data **19 agosto 2022**, il Concedente ha altresì trasmesso ulteriori tre quesiti (numeri 4, 5 e 6) aventi ad oggetto rispettivamente (i) l'inammissibilità della richiesta di compensazione ex art. all'art. 1-septies, del DL 73/2021, convertito in L.106/2021 formulata dal Consorzio MM4 (riserve n.63 e 67); (ii) l'inammissibilità della riserva n.30 "Tratte Funzionali"; (iii) l'inammissibilità della riserva n.8 "Soste TBM".

Il **15 settembre 2022** il Collegio Consultivo Tecnico ha adottato la Determinazione n.2 sul quesito n.3 del Comune di Milano concludendo che esistono i presupposti per l'affidamento diretto al Concessionario delle nuove sistemazioni superficiali e che sussistono i presupposti di legge per procedere con affidamento diretto di tali lavori alla Concessionaria e, tramite quest'ultima, al Costruttore.

Il **20 settembre 2022**, il Concedente ha trasmesso al Collegio Consultivo Tecnico il quesito n.7 in merito alla riserva n.9 "pareri dei Vigili del fuoco in relazione alle istanze di valutazione del progetto ai sensi del DPR 151/2011"; il quesito n.8 in merito alla riserva n.51 "Variante armamento Polimi"; il quesito n.9 in merito alla riserva n.52 "Variante armamento Paraurti"; il quesito n.10 in merito alla riserva n.7 "Cavi CPR" ed infine il quesito n.11 in merito alla riserva 64 "Variante relativa al Sistema di Ricarica Bombole ad uso Vigili del Fuoco".

Il **21 settembre 2022** il Concedente ha inviato i quesiti n.12 e n.13 rispettivamente relativi alla riserva n.36 "maggiori costi per immagazzinamento" e alla riserva n.6 "mancata contabilizzazione lavori ed attività del contratto di costruzione" ed il **30 settembre 2022** ha inviato il quesito n.14 relativo all'ammissibilità e fondatezza della riserva n.28 "Emergenza Epidemiologica da Covid-19".

In data **18 ottobre 2022** il Concedente ha inviato il quesito n. 15 riguardante l'ammissibilità e fondatezza della riserva n.35 presentata dal Consorzio MM4 e relativo all'anomalo andamento nelle lavorazioni dell'opera.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Circa i possibili esiti delle controversie attualmente devolute alla cognizione della Commissione di Conciliazione e di quelle future, la Società dispone comunque delle Garanzie prestate in conformità a quanto previsto dall'articolo 11.5 del Contratto di Costruzione, i cui importi garantiti sono pienamente conformi ai requisiti contrattuali, ivi incluse le Garanzie di Capitalizzazione (queste ultime, per un importo complessivo di Euro 75 milioni²).

² In aggiunta, la Società dispone comunque della garanzia prestata da ATM S.p.A. e del Finanziamento Soci Sostitutivo ricevuto da parte di Mer Mec STE S.r.l.

INTERFERENZE

Nel corso dell'anno 2022, l'attività legata alla rimozione delle interferenze, in capo alla Concessionaria, ha registrato il seguente avanzamento:

Descrizione	Progressivo "interferenze" al 31 dicembre 2022
Rimborsi ceduti con perizia da SPM4 Scpa	7.012.228
Rimborsi effettuati ad aziende esercenti pubblici esercizi servizi da M4	19.684.718
Totale Interferenze al 31 dicembre 2022	26.696.946
Somme a disposizione da Quadro Tecnico Economico aggiornato con Atto Integrativo n.1 alla Convenzione - Rimborsi ad aziende esercenti pubblici servizi	28.000.000
Avanzamento interferenze al 31 dicembre 2022	95,35%

Al **31 dicembre 2022** gli impegni assunti dalla Società nei confronti delle aziende esercenti pubblici servizi per la risoluzione delle interferenze con sottoservizi ammontano ad Euro/000 26.696.

I suddetti impegni hanno riguardato varie tipologie di interventi di risoluzione, con le seguenti proporzioni:

- il 9% è di pertinenza degli enti gestori dei gasdotti e precisamente SNAM rete gas e A2A gas;
- il 26% è stato impegnato con enti gestori di impianti elettrici (Enel, A2A Reti Elettriche) per la modifica di linee di media bassa tensione, il rifacimento di due cabine elettriche, l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici ricadenti nelle aree cantierizzate, i consumi delle utenze semaforiche provvisorie;
- il 39% riguarda interventi relativi alle modifiche inerenti gli impianti di tipo telefonico/telecomunicazioni che hanno comportato interventi su infrastrutture con cavi in rame e fibre ottiche. In questo caso gli enti interessati sono stati Telecom e vari altri gestori telefonici (Wind, Metroweb, Fastweb, Vodafone e Level 3), comprese le risoluzioni eseguite in danno da Sirti in base all'affidamento diretto di M4 con Sirti S.p.A. del 13 luglio 2016 sottoscritto con l'assenso del Concedente; per effetto di un accordo transattivo tra il Comune di Milano e Telecom si prevede che, per le future interferenze, non si procederà più sulla base della "procedura in danno" ma con ordini diretti verso i gestori TLC;
- il 26% si riferisce a interventi su impianti di varia natura di A2A Calore & Servizi (deviazione condotte del teleriscaldamento), di ATM (rimozione pensiline, fermate autobus), di RFI (modifica impianti ferroviari), di SEA (modifica impianti e impianti speciali relativi ai parcheggi presenti nell'area aeroportuale).

ESPROPRI

Nel corso del 2022 l'attività legata agli espropri in capo alla Concessionaria ha registrato il seguente avanzamento:

	Attività di esproprio e occupazioni temporanee previste da Quadro tecnico economico Aggiornato con Atto Integrativo n.1 alla Convenzione	Attività di esproprio e occupazioni temporanee erogate al 31 dicembre 2022	% avanzamento
Totale Euro	32.361.335	27.230.481	84,15%

Gli esborsi finanziari legati alle attività di esproprio sono riconducibili alle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea degli accessi agli immobili e alle imposte di registro.

EVENTI DELL'ESERCIZIO

a) Delibere consiliari

Il Consiglio di Amministrazione di M4 dello scorso **9 febbraio 2022** ha preso atto della Relazione Semestrale e della Relazione annuale per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2021-2023. Inoltre, in occasione della stessa seduta sono state approvate, tra l'altro, le seguenti procedure:

- "Procedura di gestione del Protocollo di Legalità del 27/03/2014 ed Atto Aggiuntivo anticorruzione, Addendum al Protocollo di Legalità del 19/07/2021 e Protocollo MGO del 03/02/2017 (PO-014)";
- "Procedura acquisti con contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore e superiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (PO-004)";

- "Procedura per l'affidamento di incarichi esterni di natura autonoma e occasionale (PO-001)".

I Consiglieri di M4, il **25 febbraio 2022**, hanno preso atto della Relazione Annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società e di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024, invitando il Responsabile Affari Legali e Societari di M4 per l'invio ad ANAC.

In occasione della stessa seduta, è stato deliberato di dare avvio alla procedura per l'affidamento del servizio di *Internal Auditing* approvando il relativo capitolato tecnico, descrittivo e prestazionale ponendo a base di gara per il medesimo affidamento ad Euro 70.000.

Il CdA del **29 marzo 2022** ha deliberato di fissare la sede legale di M4 all'indirizzo di P.zza Castello 3, Milano. Medesima informativa è stata data anche agli Enti finanziatori con nota del **29 aprile 2022**.

I Consiglieri hanno anche approvato la bozza di Richiesta di Consenso (i cui contenuti sono illustrati nel paragrafo che segue: "Contratto di finanziamento – finanziamento project") dando mandato al Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato ed il Direttore Amministrazione e Finanza, di procedere alla finalizzazione del testo – nel caso si fosse reso necessario a valle delle ultime interlocuzioni con gli Enti finanziatori - ed alla sua successiva trasmissione. L'invio di tale Richiesta di Consenso ai Finanziatori è avvenuto, come già detto, lo scorso 20 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'art 2364 secondo comma del Codice civile per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

In questa stessa riunione i Consiglieri hanno altresì preso atto della Relazione sulle attività svolte nel periodo luglio – dicembre 2021 emanata dall'Organismo di Vigilanza e gli stessi sono stati informati dal Presidente riguardo al rinnovo dei contratti di lavoro- per un ulteriore anno - a favore del Responsabile Affari Legali e Societari e all'Addetto Ufficio Legale. Ciò si è reso possibile in quanto negli avvisi pubblici per la selezione era già stato precisato che il contratto sarebbe durato 12 mesi con possibilità di proroga di un ulteriore anno.

In data **21 aprile 2022** sono state completate le operazioni di valutazione delle offerte relative alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento in concessione dello sfruttamento pubblicitario degli impianti situati nelle aree di cantiere relative alla realizzazione della Linea 4 della metropolitana di Milano. La Società in data **18 maggio 2022** ha inviato la comunicazione di aggiudicazione alla Società Urban Vision S.p.A..

Il contratto di servizi per la Direzione Lavori sottoscritto con Metropolitana Milanese (di seguito "MM") è scaduto lo scorso 30 aprile 2022 (data corrispondente all'ultimazione dei lavori prevista nella convenzione originaria). MM è comunque vincolata a rendere le sue prestazioni fino all'ottenimento del NOE, alla redazione del Verbale di Consegna, all'emissione del Certificato di Collaudo finale o comunque sino alla diversa data necessaria per terminare l'Opera ed avviare l'esercizio, con il diritto di percepire "Importi Aggiuntivi" (rif. art. 8 del Contratto) per la protrazione dei termini di costruzione, solo a fronte di un corrispondente riconoscimento da parte del Concedente. La Società ha inviato alla Direzione Lavori una prima proposta di revisione contrattuale proponendo l'estensione del contratto fino al 31 dicembre 2023, corrispondente alla nuova data di ultimazione lavori prevista nell'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione sottoscritta nel 2019 per un valore contrattuale di 2.546.000 Euro (netto CNPAIA). In aggiunta si sarebbe convenuto di riconoscere ad MM un compenso ad hoc per le attività relative alle interferenze in danno. La Società, in data **30 maggio 2022**, ha formulato istanza al RUP circa il riconoscimento degli importi di cui sopra; il RUP con nota del **29 luglio 2022** ha richiesto, tra l'altro, di rivedere il termine di estensione contrattuale. M4 con nota del **19 settembre 2022** ha quindi proposto al RUP una nuova estensione contrattuale che prevederebbe ulteriori due mesi portando l'incarico sino al 28 febbraio 2024 per un importo contrattuale pari a 2.622.000 Euro (netto CNPAIA). Il RUP ha accettando tale condizione in data **5 ottobre 2022** e l'Addendum n.1 è stato successivamente sottoscritto il **22 dicembre 2022**.

Il CdA di M4 il **31 maggio 2022** ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, proponendo la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 402.083 come segue: Euro 20.104 a riserva legale e la rimanente parte pari ad Euro 381.979 riportata a nuovo nell'esercizio;
- di approvare la Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari, trasmettendola ai Soci per la presa d'atto.

I Consiglieri di M4, in data **28 giugno 2022** hanno, tra l'altro, deliberato di aggiudicare il servizio di consulenza relativo alle attività di Internal Audit all'operatore EY Advisory S.p.A. per la durata di 24 mesi, a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari a Euro 54.000 ed hanno altresì deliberato di nominare i consiglieri Avv.to Palasciano, Avv.to Romanelli, Avv.to La Russa quali componenti del Comitato endoconsiliare a cui il servizio di Internal Audit farà riferimento affidando allo stesso Comitato le attività di coordinamento del piano di Auditing annuale, anche al fine di coordinare la congruità, in relazione agli altri controlli previsti, tra cui quelli operati dall'Organismo di Vigilanza.

Con delibera del **28 luglio 2022** i Consiglieri di M4 hanno deliberato di aggiudicare il servizio per l'assistenza legale in relazione al contratto di finanziamento *project* ed ai contratti di progetto per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4 della M4 all'operatore economico Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari ad Euro 70.000 comprensivo di spese generali al netto dell'IVA.

Il **6 ottobre 2022** i Consiglieri hanno deliberato di procedere con le necessarie procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei nuovi membri dell'ODV essendo il mandato scaduto il 16 settembre 2022 autorizzando la spesa per la somma complessiva di 93.000 euro quale compenso lordo triennale. Il nuovo Organismo di Vigilanza, composto da Marco Levis Presidente, Sergio Di Nola e Silvia Quaglia componenti, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il **20 dicembre 2022**.

b) Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci il **28 luglio 2022** ha (i) approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 deliberando di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 402.083 come segue: Euro 20.104 a riserva legale e la rimanente parte pari ad Euro 381.979 riportata a nuovo nell'esercizio (i) ha preso atto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'anno 2021 ai sensi dell'ex art. 6 D.Lgs. 175/2016.

c) Sistemazioni superficiali

Con nota del **25 febbraio 2022**, il Concedente ha formalizzato alla Concessionaria una proposta di affidamento ai sensi dell'art. 11.1 della Convenzione relativa al nuovo progetto delle sistemazioni superficiali ciò in quanto questo progetto, anche alla luce di un parere legale acquisito dalla stessa amministrazione comunale, sembra invero rientrare nella nozione di "lavori supplementari" di cui all'art. 147 del D.Lgs. 163/2006 per i quali è prevista la possibilità dell'affidamento diretto al Concessionario, applicabile *ratione temporis* alla Convenzione M4, in quanto strumentalmente connesse all'opera principale. Con nota del **29 aprile 2022**, la Concessionaria ha trasmesso al Concedente la lettera con la quale il Costruttore, esaminata la documentazione messa a disposizione, esprime le condizioni che consentirebbero la disponibilità a realizzare i lavori di sistemazione superficiale integrativi. Il **16 settembre 2022** il Concedente, alla luce delle determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico del 15 settembre 2022 - con la quale hanno ritenuto che "sussistono i presupposti di legge e di contratto, nonché quelli di evidente opportunità operativa, per procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 147 D.Lgs. 163/2006 (ovvero dell'art. 175 del D.Lgs. 50/2016), alla Concessionaria e tramite essa, al Costruttore delle Nuove sistemazioni superficiali", ha comunicato di voler dar seguito al procedimento di affidamento diretto, sopra rappresentato, previo passaggio in Giunta, ritenendo confermato l'importo complessivo e forfettario dell'offerta di CMM4 di Euro 28.500.000. Il Consorzio MM4 con nota del **28 settembre 2022** conferma la richiesta di riconoscimento dell'importo di cui sopra, definito quale corrispettivo contrattuale da corrispondere in aggiunta a quello delle WBS interessate dalle attività di variante e richiede che nel confronto tra le parti che avrà ad oggetto la definizione delle modalità (termini e condizioni) a cui saranno soggetti i lavori delle sistemazioni superficiali, venga definito il cronoprogramma delle nuove attività e si tenga conto delle future determinazioni del CCT circa l'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi, da valutarsi in questo caso rispetto al momento dell'offerta del CMM4 (nota del 28 aprile 2022) ovvero altra previsione avente la medesima finalità, ivi compreso quanto richiesto dall'Appaltatore con le riserve n.63 e n.67 attualmente iscritte negli atti contabili.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

d) Operazione straordinaria Webuild-Astaldi

In data **25 gennaio 2022**, Webuild ha inviato a M4 una nota contenente altre considerazioni in merito al conferimento dei rispettivi rami aziendali relativi alle attività italiane – comprensivi dei rapporti e delle partecipazioni inerenti la Concessione – la prima a Webuild Italia S.p.A. e la seconda a Partecipazioni Italia S.p.A. nonché la successiva operazione di scissione parziale proporzionale intercorsa tra Astaldi e Webuild.

Sinteticamente Webuild reputa che (i) l'operazione di integrazione tra Webuild e Astaldi costituisce un'operazione prevista nel contesto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (ii) l'operazione di integrazione ha comportato altresì la perdita dei requisiti da parte di Astaldi trasferiti in capo a Partecipazioni Italia S.p.A. unitamente a tutte le attività, le partecipazioni e i rapporti giuridici relativi a commesse italiane di Astaldi, tra cui la partecipazione in M4 e il Contratto EPC per effetto della contestuale efficacia del conferimento effettuato; (iii) il conferimento del "ramo Italia" di Webuild e Webuild Italia è stato accompagnato dall'avvalimento stabile operato da Webuild a Webuild Italia che comporta l'assunzione di una responsabilità solidale di Webuild nei confronti dei committenti di Webuild Italia per le attività svolte da quest'ultima. Conseguentemente Webuild permane nella responsabilità del "socio qualificante" di cui all'art. 184 del D.Lgs. n.50/2016.

Inoltre, richiamando il parere dell'ANAC n. 20/2012, Webuild ritiene che non possa sussistere, nemmeno all'esito del conferimento, alcuna partecipazione residua in capo a Webuild stessa. Questo perché avendo conferito a Webuild Italia l'intera quota del contratto EPC di propria competenza, non può residuare in capo a Webuild alcuna azione della partecipazione posseduta in M4, posto che ciascuna azione di categoria B è correlata all'obbligo di esecuzione del contratto EPC che è stato invece, per intero, oggetto di conferimento.

I contorni delle complesse operazioni societarie come delineati da Webuild, riassumibili nell'intreccio di una vicenda giudiziaria (ie. il Concordato Omologato) e di una vicenda, il c.d. "Progetto Italia", riguardante il conferimento delle commesse italiane da Webuild a Webuild Italia legata anche ai recenti interventi di natura legislativa (ie. il cd. il PNRR e PNC) che escludono una natura "volontaristica"

o meramente contrattuale della vicenda traslativa, sembrerebbero quindi distinguere l'operazione in esame conferendo alle stesse un carattere di specificità rispetto a qualsiasi altra precedente operazione di trasferimento di ramo aziendale riguardante la compagine azionaria di M4.

Utilizzando le stesse argomentazioni di cui sopra, la Società in data **14 aprile 2022**, ha quindi inviato una nota al Concedente invitandolo ad esperire i controlli necessari ex articolo 116 del Codice dei Contratti pubblici al fine di autorizzare l'eventuale subingresso di Partecipazioni Italia e Webuild Italia nel Contratto di Concessione allegando nella medesima nota la documentazione necessaria pervenuta dai Soci per l'avvio dell'istruttoria di competenza.

In data **11 maggio 2022** è pervenuta dal Concedente comunicazione indicante l'assenza di alcuni documenti relativi alle società subentranti, ossia Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. necessari alla prosecuzione delle verifiche da parte del Concedente, nonché l'assenza di alcuni documenti necessari per svolgere le verifiche della sussistenza dei requisiti in capo alla Società Webuild S.p.A. in veste di socio unico sia di Webuild Italia S.p.A. che di Partecipazioni Italia S.p.A.. Il Concedente, con questa comunicazione, ha segnalato quindi la necessità di acquisire le dovute integrazioni documentali nel più breve tempo possibile. La Società nei giorni successivi a tale comunicazione ha prontamente interessato i Soci relativamente all'elenco documentale mancante i quali si sono adoperati per l'invio. Considerata la carenza documentale sopra precisata ed i rilievi ad essi specificamente afferenti, il Concedente ha pertanto specificato nella comunicazione di cui sopra che il termine di 60 giorni di cui all'art. 116, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, sarebbe decorso dal momento in cui l'Amministrazione avrebbe ricevuto la documentazione necessaria ad effettuare le valutazioni, di competenza, in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi e di qualificazione in capo alle Società sopra riportate.

In data **27 luglio 2022** il Concedente ha inviato alla Società la Determina Dirigenziale n.6114 nella quale lo stesso ha, *inter alia*, determinato di riconoscere (i) la Scissione e il Conferimento Astaldi e, quindi, il subingresso di Partecipazioni Italia in tutte le obbligazioni e in tutti i diritti del Contratto di Costruzione nei confronti del Concedente nonché (ii) il conferimento Webuild e quindi il subingresso della società Webuild Italia in tutte le obbligazioni e in tutti i diritti del Contratto di Costruzione nei confronti del Concedente e ha dato atto che tale riconoscimento determina la novazione soggettiva nella Concessione e comporta automaticamente anche quella nei contratti connessi all'attività propria del ramo ceduto.

La Società in data **6 settembre 2022** ha inviato agli Enti finanziatori una nota informativa nella quale ha illustrato le operazioni occorse ritenendo che la riorganizzazione societaria nell'ambito della quale si collocano le operazioni Astaldi e quella Webuild siano riconducibili alla fattispecie di cui al romanino (iii) dell'art. 7.4.2 (Mutamento della Compagine sociale) del Contratto di finanziamento (i.e. un mutamento della compagine sociale conseguenza di trasferimenti intra-gruppo riguardanti i singoli Soci privati). La Società si è altresì impegnata a prestare la cooperazione necessaria per l'espletamento delle verifiche *Know-your-customer* relative ai nuovi soci e contestualmente al perfezionamento delle operazioni mediante l'iscrizione dei nuovi soci nel libro soci della società e ad intraprendere tutte le ulteriori azioni e sottoscrivere ed eseguire tutti gli ulteriori documenti ed atti che i Finanziatori dovessero ritenere necessari e/o opportuni stipulare ai fini della conferma e dell'integrale riconoscimento della validità efficacia e opponibilità dei Documenti finanziari, ivi incluso l'accordo di capitalizzazione e il pegno azioni e dell'assunzione delle relative obbligazioni da parte dei nuovi soci.

Il CdA di M4 il **6 ottobre 2022** ha altresì espresso il proprio gradimento al trasferimento ai sensi dell'art. 11 dello Statuto ed in data **16 novembre 2022** ha potuto procedere (i) con il trasferimento dei certificati precedentemente di spettanza di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. (poi Astaris) rispettivamente a Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A., (b) la sottoscrizione delle annotazioni a libro soci funzionali alla formalizzazione dell'operazione (c) la sottoscrizione degli atti ricognitivi necessari e richiesti dagli Enti finanziatori.

e) Altro

Con sentenza n. 6910/2022, pubblicata il **4 agosto 2022**, il Consiglio di Stato (Sez. IV), definitivamente pronunciando sulla questione, ha respinto *in toto* l'appello proposto da parte della Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano – Onlus; la sentenza ha accolto integralmente le difese formulate da M4 S.p.A., sia con riguardo alle varie eccezioni sollevate dalla Fondazione, sia nel merito.

GESTIONE FINANZIARIA

CONTRATTO DI FINANZIAMENTO – FINANZIAMENTO PROJECT

In data **22 dicembre 2014** la Società ha sottoscritto il contratto di finanziamento pari a complessivi Euro 516.500.000 con un *pool* di banche composto da Banca IMI, BNP Paribas Succursale italiana, Credit Agricole Corporate and Investment Bank Succursale di Milano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, Natixis Succursale di Milano, Unicredit S.p.A. (*Mandated Lead Arranger*– banche finanziatrici), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Finanziatore), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Banca Depositaria).

Il finanziamento alla stipula era strutturato in cinque linee di credito, suddiviso tra le banche del *pool* secondo le quote di partecipazione:

- Euro 135.000.000, linea *term* - Tranche "A" messa a disposizione dalle banche finanziatrici per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (non finanziati tramite mezzi propri - capitale sociale, prestito soci subordinato e mezzi propri stand-by - e/o contributi pubblici), all'intero importo dell'imposta sostitutiva e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;

- Euro 82.500.000, linea *term* - Tranche "B" messa a disposizione dalle banche finanziatrici (Banca IMI, MPS Capital Services e Unicredit) utilizzando la provvista Banca Europea degli Investimenti (BEI)/Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (diversi dall'imposta sostitutiva e dall'IVA non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici) e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- Euro 35.500.000, linea *stand by* necessaria al finanziamento di eventuali extra costi non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici;
- Euro 46.000.000, linea IVA necessaria a finanziare il fabbisogno IVA in relazione ai costi di progetto al netto della componente IVA dovuta alla Società in relazione ai contributi pubblici (cancellata in seguito all'applicazione dello *split payment*);
- Euro 217.500.000, linea CDP messa a disposizione da CDP con provvista BEI necessaria a finanziare Costi di Progetto (diversi dall'imposta sostitutiva, non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici), nonché la costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità.

In data **22 dicembre 2014** è stato, inoltre, sottoscritto il Contratto di Capitalizzazione da parte dei Soci privati e del Socio Comune di Milano con le Banche Finanziatrici, riguardante gli impegni di versamento dei mezzi propri dei Soci, programmati in base al cronoprogramma previsto nel Piano Economico Finanziario e dal rapporto di *debt/equity* (27:73), fissato nel contratto di finanziamento per consentire le erogazioni da parte delle banche.

Nella "Richiesta di consenso", inviata alla Banca Agente in data **19 giugno 2019**, M4 ha proposto le seguenti modifiche:

- riduzione delle linee di credito Tranche A, Tranche B e Linea CDP di complessivi Euro 35.000.000 rideterminando il valore delle Linee Base nel seguente modo:
 - Linea term - Tranche "A" di complessivi Euro 124.137.931;
 - Linea term - Tranche "B" di complessivi Euro 75.892.069;
 - Linea CDP di complessivi Euro 200.000.000;
 - Nessuna modifica è prevista in relazione alla Linea stand by (Euro 35.500.000)
- riduzione delle commissioni di mancato utilizzo al 30% del margine per le Linee Term e Linea CDP e 23% del margine della Linea Stand By rispetto al 40% previsto originariamente su tutte le linee;
- modifica del periodo di disponibilità sino al **30 giugno 2024**, a seguito del nuovo cronoprogramma lavori, e modifica del Piano di Ammortamento, pur mantenendo invariata la data ultima di rimborso;
- rideterminazione dei parametri finanziari in particolare:
 - DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) Storico e Prospettico non inferiore a 1,35x (anziché 1,25x);
 - LLCR (*Loan Life Coverage Ratio*) minimo non inferiore al 1,40x (anziché 1,30x).

Le Banche Finanziatrici in data **11 settembre 2019** hanno inviato la *Consent Letter* nella quale confermavano le richieste di cui sopra, previo espletamento di una serie di condizioni sospensive, tutte interamente soddisfatte dalla Società alla data del **14 ottobre 2019**, permettendo così la ripresa delle erogazioni.

In data **25 settembre 2019** la Società, insieme ai Soci e alle Banche Finanziatrici, ha sottoscritto tutta la documentazione contrattuale e finanziaria; in particolare è stato sottoscritto l'*addendum* all'Accordo di Capitalizzazione nel quale sono state disciplinate le modalità di copertura dei nuovi impegni derivanti dall'Atto Integrativo sia a carico dei Soci Privati che del Socio Pubblico.

In data **14 ottobre 2019**, la Società ha inviato alle Banche Finanziatrici una nuova richiesta di erogazione (la quarta) per Euro 67 milioni circa incassandoli in data **21 ottobre 2019**, al netto delle commissioni per la cancellazione della linea di credito.

Nel corso del I semestre 2020 la Società ha inviato alle Banche Finanziatrici due nuove richieste di erogazione, in particolare il **14 febbraio 2020** sono stati richiesti Euro 4 milioni circa, incassandoli in data 21 febbraio 2020, e in data **8 giugno 2020** sono stati richiesti ulteriori Euro 4,7 milioni circa, incassandoli in data 15 giugno 2020.

In data **9 giugno 2020** la Società, al fine di fronteggiare le nuove e maggiori esigenze di liquidità determinatesi con la ripresa delle attività realizzative della Linea, dopo la sospensione dei lavori per l'emergenza epidemiologica COVID-19, e a completamento delle esigenze finanziarie non coperte dalla quota pubblica riguardanti la procedura temporanea dei pagamenti mensili in acconto, ha inviato alla Banca Agente una nuova "Richiesta di Consenso" unitamente a un nuovo modello finanziario aggiornato, avente ad oggetto:

- la richiesta di modifica del Rapporto Debito-Mezzi Propri indicato all'articolo 4.2 (d) del Contratto di Finanziamento, portando lo stesso ad un livello "intermedio" pari a 33:67, a decorrere dal primo utilizzo successivo alla presente richiesta di consenso e mantenendo tale parametro sino alla data di avvenuto integrale versamento dei Mezzi Propri Base;
- la richiesta di modifica, con efficacia temporale limitata sino al 31 luglio 2020, alla disciplina di cui all'articolo 19 della Convenzione, necessaria per l'applicazione della procedura di pagamento in acconto nei rapporti tra la Società e il Concedente;

- la richiesta di modifica, con efficacia temporale limitata sino al 31 luglio 2020, alle disposizioni del Contratto di Costruzione necessarie per l'applicazione della procedura di pagamento nei rapporti tra la Società e il Consorzio MM4.

Tale richiesta è stata supportata dall'impegno della Società a:

- effettuare le residue richieste di contribuzione dei Mezzi Propri Base (per la parte rimanente del Prestito soci subordinato) nei confronti dei Soci al fine di ricevere il versamento entro il **30 giugno 2021**;
- confermare che le garanzie di capitalizzazione, emesse in conformità all'Accordo di Capitalizzazione e oggetto di rinnovo lo scorso anno, saranno efficaci sino a luglio 2021 e, in ogni caso, fino alla data che cade due mesi dopo l'esaurimento degli obblighi dei Soci Privati di effettuare contribuzioni base in conformità a quanto previsto all'articolo 5.2. (a) (ii) dell'Accordo di Capitalizzazione;
- garantire il rispetto dei parametri finanziari indicati nel Contratto di finanziamento;
- utilizzare gli importi che saranno erogati dai Finanziatori a seguito del predetto mutamento del Rapporto Debito-Mezzi Propri, al fine di corrispondere, in favore del Consorzio MM4, dapprima la quota privata dei lavori eseguiti così come indicati nei verbali mensili redatti in contraddittorio e, successivamente, il conguaglio sempre relativo alla quota privata, quantificata in via definitiva, dai certificati di pagamento bimestrali emessi nel suddetto periodo.

Il **27 luglio 2020** la Banca Agente per conto delle Banche Finanziatrici, ha inviato la *Consent Letter* nella quale confermava le richieste di cui sopra, previo espletamento di una serie di condizioni sospensive, tutte interamente soddisfatte dalla Società alla data del **29 luglio 2020**.

Il **29 luglio 2020** la Società ha quindi potuto inviare alle Banche Finanziatrici una nuova richiesta di erogazione per Euro 39,7 milioni circa (frutto dell'applicazione del nuovo Rapporto Debito-Mezzi Propri) che sono stati incassati in data **5 agosto 2020**.

Con le disponibilità liquide versate dai Soci nel corso del II semestre 2020 (Equity e Prestito Soci subordinato per totali euro/000 22.696), la Società avrebbe potuto richiedere un'ulteriore erogazione agli Enti Finanziatori del valore di euro/000 11.097, tuttavia, a seguito delle criticità messe in evidenza dal consulente tecnico degli istituti finanziari, ARUP (riguardanti la stima dei ritardi nell'attivazione della prima tratta funzionale, legati alla pandemia, la stima dei ritardi dovuti ai ritrovamenti archeologici in De Amicis e i possibili ritardi nella realizzazione dei cunicoli con le nuove tecniche di consolidamento, criticità che complessivamente potrebbero comportare un ritardo superiore a 150 giorni) le erogazioni del finanziamento bancario sono state interrotte.

La Società, nel tentativo di sbloccare tali finanziamenti, ha inviato in data **14 dicembre 2020** una richiesta di "waiver" alle banche finanziatrici rappresentando l'assenza di responsabilità in capo alla M4 relativamente ai ritardi occorsi sopra indicati e impegnandosi a trasmettere ai Finanziatori non appena ricevute dal Costruttore, delle stime più dettagliate e precise in relazione ai ritardi illustrati, ogni aggiornamento con riferimento alle cause di ritardo nonché in relazione alle riserve avanzate dal Costruttore, l'avvio di ogni interlocuzione con il Concedente con riferimento ad un possibile Riequilibrio ed infine, non appena disponibile, un caso base aggiornato. A questa lettera gli Enti finanziari hanno risposto in data **13 gennaio 2021** richiedendo documentazione integrativa per poter dare avvio all'istruttoria per la ripresa delle erogazioni del finanziamento *project*.

Dopo numerosi confronti con gli Enti finanziari la Società, ha inviato loro la risposta il **23 marzo 2021** a chiarimento di quanto richiesto, chiedendo la ripresa delle erogazioni sino al 30 settembre 2021, data entro la quale la Società confidava che il tema delle varianti e delle riserve formulate dal Costruttore sarebbero state definite in via transattiva in forza della pronuncia della Commissione di Conciliazione; per quella stessa data si riteneva anche che la procedura di Riequilibrio con il Concedente potesse essere formalmente avviata.

Inoltre, in data **6 aprile 2021**, M4 ha inviato anche gli aggiornamenti del caso base richiesti, simulando i possibili effetti sul piano di rimborso del finanziamento *project*, alla luce del prolungamento della curva di costruzione determinata dai ritardi da COVID-19 e da quelli legati ai ritrovamenti archeologici.

Il **9 giugno 2021**, la Banca Agente per conto degli Enti finanziari, ha trasmesso alla Società la lettera di Consenso alla ripresa delle erogazioni. Nella comunicazione è stato specificato che sino a tutto il 30 settembre 2021 ("*periodo di waiver*") la Società avrebbe potuto procedere, nel rispetto della leva finanziaria (Debt/Equity) prevista dalle condizioni contrattuali, con una o più richieste di erogazione sino ad un importo pari a Euro 95 milioni, impegnandosi tuttavia entro la medesima data a dare evidenza alla Banca Agente (i) della pronuncia della Commissione di Conciliazione e sottoscrizione da parte della Società, dell'Appaltatore EPC e del Concedente di un accordo di natura transattiva avente ad oggetto la regolamentazione delle varianti e delle riserve formulate dall'Appaltatore EPC (ii) della dichiarazione dell'Appaltatore EPC circa l'assenza di impatti rilevanti rispetto alla capacità dell'Appaltatore EPC stesso – sotto il profilo tecnico e finanziario – di eseguire a regola d'arte le prestazioni dedotte nel Contratto di Costruzione pur in mancanza di un Riequilibrio ai sensi della Convenzione e dell'eventuale mancato riconoscimento delle riserve e delle varianti richieste (iii) dell'avvio (attraverso evidenza documentale) da parte della Società, delle interlocuzioni con il Concedente volte all'aggiornamento del Cronoprogramma con proroga del Termine di Costruzione e alla mancata applicazione da parte del Concedente delle penali da ritardo nell'apertura della Prima Tratta Funzionale, ovvero evidenza che tali costi siano stati integralmente addebitati da M4 all'Appaltatore EPC.

In data **14 giugno 2021** la Società ha quindi prontamente inviato agli Enti finanziari la richiesta di utilizzo di Euro 95.000.000, incassandoli il **21 giugno 2021**.

Nel corso del II semestre 2021 la Società non ha effettuato ulteriori richieste di utilizzo e alla data del 30 settembre 2021, non essendo state soddisfatte (per eventi principalmente esogeni alla Società) le condizioni sospensive poste dai Finanziatori così come indicate nella loro lettera di consenso del 9 giugno 2021, si è ritrovata nuovamente in una situazione di "drow stop".

A partire dal IV trimestre 2021 si sono quindi susseguite varie interlocuzioni con i Finanziatori volte allo sblocco delle erogazioni giungendo all'emissione di una nuova Richiesta di Consenso lo scorso 20 aprile 2022 e di seguito se ne rappresentano i contenuti.

Nel documento si è ritenuto opportuno dapprima fornire ai Finanziatori una informativa relativa ai più recenti sviluppi che hanno interessato il Progetto ed in particolare:

- (i) alle interlocuzioni tra la Società, il Concedente, il Costruttore ed il Gestore riguardo la mancata apertura al pubblico della prima tratta funzionale e la conseguente disciplina dei relativi costi di gestione in assenza di apertura al pubblico;
- (ii) allo stato di avanzamento dei lavori relativi alla Seconda tratta funzionale (Linate-Dateo);
- (iii) alla costituzione e all'inizio dei lavori della Commissione di Conciliazione di cui all'articolo 52 della Convenzione ed infine
- (iv) allo stato delle interlocuzioni con il Concedente ai fini del Riequilibrio e dell'aggiornamento del Cronoprogramma ai sensi della Convenzione.

Più nel dettaglio, con riferimento al primo punto "prima tratta funzionale", sono state rese le medesime informazioni già riassunte nel paragrafo che precede (*"avanzamento delle attività realizzative – Prima Tratta Funzionale"*).

Riguardo alla "seconda tratta funzionale" la Società ha (a) dapprima informato gli Enti finanziatori circa lo stato avanzamento dei lavori prevedendone l'apertura entro il 31 ottobre 2022 e (b) si è altresì impegnata a dare evidenza ai Finanziatori entro il 15 settembre 2022 dell'invio da parte della Società alla Commissione di sicurezza dei documenti prodotti dal Costruttore ai fini del rilascio del relativo NOE. Riferendo alla "Commissione di Conciliazione", terzo punto di cui sopra, poiché al momento M4 non è in grado di controllare e/o quantificare l'inizio dei lavori per le ragioni già sopra esplicitate, al fine di assicurare ulteriormente gli Enti finanziatori, si è resa disponibile a facilitare le interlocuzioni tra i Finanziatori ed il Concedente aventi ad oggetto il processo e le tempistiche relative all'inizio dei lavori della Commissione. Una prima riunione si è svolta il 9 maggio 2022.

Infine, riguardo alle "interlocuzioni con il Concedente per il Riequilibrio e l'aggiornamento del Cronoprogramma" viene reso noto alle Banche che gli eventi sopra descritti ed in particolare i ritardi occorsi nello svolgimento dei lavori, hanno condotto la Società ad attivarsi prontamente ai fini del Riequilibrio ed ai fini dell'aggiornamento del Cronoprogramma e su questi temi sono state attivate le interlocuzioni con il Concedente per definire l'estensione del periodo di Costruzione per ulteriori 15 mesi ed il riconoscimento, in conseguenza di tale ritardo, di maggiori somme a rimborso e a disposizione del quadro economico nonché maggiori costi della Società ferme tuttavia la previa definizione delle questioni pendenti deferite alla Commissione di Conciliazione.

Nel contesto di tali interlocuzioni, la Società ha comunque prodotto una preliminare "sensitivity analysis" del Piano Economico Finanziario, già anticipato anche al Concedente, che è stata poi allegata alla Richiesta di Consenso in cui sono stati aggiornati i dati e le condizioni di cui sopra nel pieno rispetto dei parametri del Caso Base. In questa sensitivity non sono state inserite penali per il meccanismo del pass through né, per ora, è previsto il pieno ed integrale ripristino dell'Equilibrio Economico Finanziario, anche in termini di IRR (*Internal Rate of Return*), che dovrà invece essere definito a valle della procedura di Riequilibrio con eventuale estensione ulteriore della Concessione o variazione di tariffa.

Sulla base di tutto quanto premesso, la Società ha chiesto quindi agli Enti finanziatori di erogare (derogando ad alcune delle condizioni previste nel Contratto di Finanziamento) fino ad un massimo di 85 milioni di Euro (a copertura del fabbisogno finanziario del periodo) e per un periodo di waiver sino al 31 marzo 2023.

Nel rispetto del rapporto Debito-Mezzi Propri e per il solo periodo di waiver di cui sopra, la Società ha dichiarato (dando corso ad una richiesta specifica delle banche) che procederà con richieste di erogazioni bimestrali e l'importo di ciascuna erogazione, durante il periodo di waiver, si comporrà delle seguenti voci:

- a) i "costi di costruzione" come evidenziati nei SAL certificati e non ancora pagati dalla Società alla data della richiesta di erogazione;
- b) i "costi finanziari" come comunicati da Banca Agente;
- c) i costi di progetto che non potranno eccedere l'importo complessivo di Euro 12.750.000 per l'intera durata del periodo di waiver.

La Società dovrà altresì consegnare al Consulente Tecnico delle banche la documentazione che quest'ultimo richiederà per confermare (a) la corrispondenza tra l'importo delle erogazioni richieste ed i costi di costruzione di cui sopra e (b) che non vi siano ulteriori ritardi oltre a quelli attualmente presentati.

Infine, la Società si è impegnata, sempre su richiesta delle banche, a rilasciare in ciascuna richiesta di erogazione e per il periodo di waiver una dichiarazione a conferma del fatto che a quella data non sussistono circostanze, diverse da quelle rappresentate ai Finanziatori o devolute/devolvere alla Commissione di Conciliazione che possano costituire un motivo ostativo al Riequilibrio.

La Società nei confronti dei Finanziatori conclude impegnandosi, non appena disponibile e comunque non oltre il 31 marzo 2023, a fornire (a) un Cronoprogramma di Costruzione aggiornato e condiviso con il Concedente relativo all'estensione del Periodo di Costruzione quale risultante dall'esito del quesito posto alla Commissione di Conciliazione; (b) il Budget di Costruzione aggiornato che recepisca l'estensione del Periodo di Costruzione ed i maggiori costi e oneri derivanti da tale estensione quale risultante dall'esito del quesito posto alla Commissione di Conciliazione, (c) pronta informazione sulle interlocuzioni con il Concedente circa il riequilibrio del

Piano Economico Finanziario contrattuale e la derivante revisione dei documenti finanziari e dei contratti di progetto rilevanti in conseguenza di tale Riequilibrio.

La Società, nelle varie interlocuzioni avute con gli Enti, ha comunque ribadito che non consentire alla stessa di poter beneficiare degli Utilizzi ai sensi del Contratto di Finanziamento genererebbe un sicuro impatto negativo, diretto e significativo sull'andamento dei cantieri, in considerazione altresì della circostanza che M4 non può più accedere - a differenza di quanto avvenuto in passato - a versamenti anticipati di equity da parte dei Soci (rimanendo oggi ancora pochi Mezzi Propri da versare), e rischia pertanto di creare un ostacolo alla definizione delle questioni aperte e moltiplicare i fattori di rischio per il progetto invece che consentirne la soluzione.

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è conclusa con l'invio della *Consent Letter* il **28 giugno 2022**. Le banche hanno quindi concesso la ripresa delle erogazioni per il periodo di *waiver* fino al 31 marzo 2023 alle medesime condizioni di cui alla richiesta del 20 aprile 2022.

La Società in data **29 giugno 2022** ha prontamente inviato ai Finanziatori la richiesta di erogazione per complessivi Euro 35.724.270 incassandoli in data 6 luglio 2022. Con il presente incasso la Società ha potuto da subito pagare al Consorzio MM4 debiti per euro/000 17.790 nonché oneri finanziari aventi scadenza 30 giugno 2022 per Euro/000 5.184.

In data **31 agosto 2022** la Società ha inviato una ulteriore richiesta di erogazione agli Enti finanziatori per Euro/000 9.634 incassandoli in data **7 settembre 2022**. Con tali somme la Società ha potuto liquidare al Consorzio MM4 il saldo della quota privata del SAL 59 per lavori a tutto il 30 aprile 2022 e la quota privata dei verbali in acconto relativi ai mesi di maggio e giugno 2022.

Con riferimento alla condizione risolutiva inserita nella lettera di Consenso dello scorso 28 giugno 2022, la Società ha inviato ai Finanziatori in data **13 settembre 2022** una nota informativa nella quale ha confermato il mancato avveramento della medesima dichiarando che il Costruttore, e di seguito la Concessionaria hanno posto in atto tutto quanto necessario, al fine di ottenere il Nulla Osta Tecnico e conseguentemente il Nulla Osta di Esercizio, nei termini previsti. Alla nota di cui sopra è stato altresì allegato il verbale di accordo per la messa a disposizione della tratta Forlanini FS-Dateo e per le attività di pre-esercizio/familiarizzazione della Tratta Linate – Dateo sottoscritto il 2 agosto 2022.

In data **13 ottobre 2022**, M4 ha richiesto ai Finanziatori di modificare la lettera di consenso dello scorso 28 giugno 2022 sostituendo il termine inserito per il mancato avveramento della condizione risolutiva del consenso (apertura della Seconda Tratta funzionale) con il 16 dicembre 2022 (anziché 31 ottobre 2022) ciò in quanto il NOT è stato rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile il 26 settembre 2022 e da tale data - a seguito della conferma della commissione di sicurezza - sarebbero decorsi i 45 giorni di pre-esercizio. Una volta terminato tale periodo, sarebbe stato emesso il NOE.

I Finanziatori hanno riscontrato positivamente con consenso del **2 novembre 2022**, e come già illustrato nel paragrafo che precede "Avanzamento delle attività realizzative – seconda tratta funzionale" la tratta Linate-Dateo è stata aperta al pubblico il 26 novembre 2022.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

CONTRIBUTO PUBBLICO

L'importo complessivo in conto investimenti messo a disposizione dal Concedente in data **22 dicembre 2014** era di Euro 1.198.350.927; di cui Euro 958.226.509 quale contributo statale (composto da una serie di fondi, di cui il più significativo è quello cosiddetto "Expo" per Euro 480.000.000) e la restante parte utilizzando fondi comunali, al netto di quanto già il Comune di Milano ha messo a disposizione quale capitale sociale. Detti contributi in conto investimenti vengono erogati in funzione dell'avanzamento nella realizzazione della Linea metropolitana.

In considerazione degli accordi raggiunti con l'Atto Integrativo e riflessi nel nuovo Piano Economico Finanziario Contrattuale sottoscritto il **25 settembre 2019**, i contributi di cui sopra sono stati rideterminati in complessivi Euro 1.484.965.878 lordo IVA, a valere in parte su risorse statali (Euro 1.086.726.509) ed in parte su risorse comunali (Euro 398.239.369).

Con riferimento al Contributo Statale l'ammontare complessivo di Euro 1.086.726.509 è composto anche dalle seguenti voci aggiuntive:

- Fondi ex art. 1 comma 140 L.232/16- DM nr. 587 del 27/12/2017 per Euro 103.500.000 lordo IVA;
- Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per Milano sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13/09/2016 per l'importo di Euro 25.000.000 lordo IVA.

Per l'informativa ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge n.124/2017, successivamente integrata dal Decreto Legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal Decreto Legge "Semplificazione" (n.135/2018) dei contributi pubblici erogati, si rimanda al paragrafo "Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche".

Al fine di fronteggiare le nuove e maggiori esigenze di liquidità manifestate dai Soci costruttori e comuni all'intera filiera impegnata nella realizzazione dell'opera, esigenze determinatesi con la ripresa delle attività realizzative dopo la sospensione dei lavori per l'emergenza epidemiologica COVID-19, la Società ha definito con il Concedente e il Consorzio MM4 una procedura per ricevere acconti mensili relativi alla quota pubblica dell'avanzamento lavori, per un periodo temporale limitato che dapprima ha interessato il 2020 (nel periodo da marzo a dicembre), poi il 2021 e successivamente prorogato fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica in atto da Covid-19 e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2022. Sulla base delle risultanze di detto verbale, il Consorzio MM4 riceve un acconto pari all'80% del valore indicato nello stesso, erogatogli in conformità ai criteri originari di proporzione indicati in Concessione (i.e. 2/3 con fondi pubblici e 1/3 con apporto privato); tale importo insieme al restante 20% sarà poi oggetto di conguaglio nel Certificato di Pagamento bimestrale successivamente emesso.

OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E FINANZIAMENTI DAI SOCI

I Soci in sede di costituzione della Società hanno attribuito al CdA, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del **15 dicembre 2019**, il capitale sociale per un importo nominale di Euro 58.800.000 con sovrapprezzo massimo di Euro 180.000.000 a pagamento mediante emissione di massime nr. 588.000 azioni di categoria A, B e C.

Pertanto, il capitale sociale in fase costitutiva è stato determinato in Euro 1.200.000 diviso in nr. 12.000 azioni, del valore nominale di Euro 100 di cui nr. 8.000 azioni di "categoria A" tutte assegnate al Comune di Milano, nr. 3.720 azioni di "categoria B" assegnate rispettivamente a Salini-Impregilo S.p.A. (nr. 1.160), Astaldi S.p.A. (nr. 1.160), AnsaldoBreda S.p.A. (nr. 640), Ansaldo STS S.p.A. (nr. 640), Sirti S.p.A. (nr. 120) e 280 azioni di "categoria C" assegnate ad Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al fine di ottemperare alla previsione statutaria che vincola a 2/3 la quota pubblica e a 1/3 la quota privata (incluso Socio ATM).

Il Consiglio di Amministrazione del **19 dicembre 2014**, ha deciso, nell'ambito dei poteri di cui è stato investito, di procedere a richiedere un primo aumento di capitale di Euro 75.000.000 (di cui capitale sociale pari ad Euro 18.750.000 e riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 56.250.000) cosicché, nelle more di quanto previsto dai documenti finanziari e della prima erogazione, la Società fosse in grado di assolvere ai primi impegni economici.

Il Consiglio di Amministrazione del **19 maggio 2015** ha deliberato nuovamente di aumentare a pagamento il capitale sociale per nominali Euro 6.750.000, gravati da un sovrapprezzo di complessivi Euro 20.250.000, offrendoli in opzione ai soci titolari delle azioni in ragione del capitale da loro detenuto e delle categorie di azioni da essi possedute. In data **4 agosto 2015** si è perfezionato l'aumento di capitale sociale inscindibile per complessivi Euro 27.000.000 (incluso di valore nominale e sovrapprezzo) con aggiornamento delle quote all'interno dei soci di categoria B; Ansaldo STS S.p.A. ed AnsaldoBreda S.p.A. hanno esercitato il diritto di opzione relativamente alla quote non sottoscritte da parte del Socio Sirti S.p.A. e di Salini-Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A., per questi due soci si è trattato di un mero riallineamento di quote a livello decimale di partecipazione.

L'Assemblea straordinaria convocata in data **29 ottobre 2015** ha approvato il trasferimento della quota di partecipazione di AnsaldoBreda S.p.A. ad Hitachi Rail Italy S.p.A. ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto. Il Socio cedente AnsaldoBreda S.p.A. è rimasto nella compagine societaria con una quota minima dello 0,1%.

Il CdA del **12 ottobre 2016** ha deliberato, ai sensi della delega ricevuta dai Soci, di procedere all'aumento di capitale in via inscindibile per l'importo di Euro 9.095.100 con sovrapprezzo complessivo di Euro 27.285.300, con l'emissione di 90.951 nuove azioni (60.634 di categoria A, 28.195 di categoria B e 2.122 di categoria C), in linea con l'ammontare previsto nel PEF contrattuale; l'operazione di sottoscrizione e versamento è terminata con successo a dicembre 2016. Ansaldo STS e Hitachi Rail Italy hanno rilevato l'importo del Socio Sirti.

Il CdA del **4 maggio 2017** ha ulteriormente deliberato, ai sensi della delega ricevuta dai Soci, di procedere all'aumento di capitale in via inscindibile per l'importo di nominali Euro 13.550.400 con sovrapprezzo complessivo di Euro 40.651.200, mediante emissione di nuove azioni nel numero di 135.504 (90.336 azioni di categoria A, 42.006 azioni di categoria B e 3.162 azioni di categoria C), in linea con l'ammontare previsto da PEF contrattuale. L'operazione di sottoscrizione e versamento si è conclusa con successo a settembre 2017; anche in questo aumento di capitale Ansaldo STS ed Hitachi Rail Italy hanno rilevato l'importo di Sirti.

In data **30 maggio 2018**, il CdA ha deliberato un nuovo aumento di capitale in via inscindibile da esercitare entro il 31 dicembre 2018 per un ammontare di Euro 9.454.500 gravato da un sovrapprezzo di Euro 28.363.500. Poiché non era stato ancora esercitato interamente il diritto di opzione da parte di tutti i Soci, l'Assemblea dei Soci in data **14 novembre 2018** (successivamente proseguita in data **29 novembre**), ha trasformato il medesimo aumento di capitale nella forma "scindibile" ciò in quanto la mancata integrale sottoscrizione dell'aumento avrebbe reso l'intera *tranche* nel suo complesso come non fruita essendo questa stata originariamente deliberata in forma "inscindibile". Il nuovo termine di sottoscrizione è stato fissato al **15 febbraio 2019**, avente però condizione sospensiva di versamento proporzionato al rapporto 2/3 pubblico – 1/3 privato, anche nell'ipotesi in cui il Socio Astaldi non avesse adempiuto al versamento della propria quota. Il versamento di capitale è comunque avvenuto integralmente per complessivi Euro 37.818.000 da parte di tutti i Soci, in quanto il Socio Astaldi è stato in grado di sottoscrivere la propria quota di capitale con relativo sovrapprezzo nell'ambito della finanza "straordinaria" autorizzata dal Tribunale di Roma in data **23 gennaio 2019** con la quale lo stesso Socio ha potuto altresì firmare l'Atto Integrativo nr.1 alla Convenzione di Concessione.

I nuovi certificati azionari sono stati emessi e depositati presso la Banca Depositaria a seguito anche della sottoscrizione dell'Atto ricognitivo ed estensivo Pegno Azioni a favore delle Banche Finanziatrici in data **25 settembre 2019**.

In data **25 luglio 2019**, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci in sede

di Atto Costitutivo in data 16 dicembre 2014, per nominali euro 1.200.000 gravato da un sovrapprezzo di complessivi Euro 7.200.000 a pagamento, mediante emissione di n.12.000 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. La misura del sovrapprezzo è stata determinata ai fini dell'integrale esecuzione della delega e, contestualmente, all'ottemperanza al rapporto 3 a 1 fra sovrapprezzo e capitale complessivi. Tale capitale è stato interamente sottoscritto e versato il **31 gennaio 2020**.

I nuovi certificati azionari sono stati emessi e depositati presso la Banca Depositaria a seguito anche della sottoscrizione dell'Atto ricognitivo ed estensivo Pegno Azioni a favore delle Banche Finanziatrici avvenuta in data **23 giugno 2020**.

Si ricorda che con la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Capitalizzazione in data **25 settembre 2019**, i Soci si sono, altresì, impegnati al versamento di ulteriore Equity per complessivi Euro 7.945.000 a copertura degli oneri rideterminati in capo alla Concessionaria così come disciplinati nell'Atto Integrativo (allegato 8), oltre al versamento da parte dei soli Soci Costruttori di un Prestito Soci Infruttifero Convertibile per complessivi Euro 3.415.423 a copertura del 40% degli oneri inerziali della Concessionaria relativi a voci del Quadro Economico, nonché Euro 2.715.000 a copertura del 40% degli oneri inerziali riferiti al funzionamento della Concessionaria.

Poiché la delega conferita ai Soci in sede di Atto Costitutivo in data **16 dicembre 2014** si è esaurita come sopra rappresentato, e visti i nuovi impegni di versamento Equity derivanti dall'addendum all'Accordo di Capitalizzazione, l'Assemblea dei Soci del **12 novembre 2019** ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del **31 ottobre 2024**, il capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 1.985.400 con sovrapprezzo massimo di Euro 5.956.200, a pagamento, mediante emissione di massime n. 19.854 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni del/degli aumento/i di capitale; tale delega dovrà essere esercitata dagli Amministratori in stretta coerenza agli impegni di versamento da parte dei soci previsti nel modello economico finanziario di riequilibrio sottoscritto in data **25 settembre 2019**.

Gli impegni di capitalizzazione di cui sopra sono stati coperti da parte dei Soci, così come disciplinato anche nell'addendum all'Accordo di capitalizzazione, mediante garanzie bancarie a prima richiesta emesse a giugno del 2019 (con scadenza luglio 2021) il cui oggetto era stato ampliato al fine di garantire anche i nuovi impegni previsti dall'Addendum stesso. Giunte a scadenza, le stesse, sono state ulteriormente rinnovate dai Soci sino a luglio 2023.

In data **29 luglio 2020**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (con verbale notarile predisposto dal Notaio Zabban di Milano) di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale della delega conferita dai Soci con l'Assemblea straordinaria in data **12 novembre 2019**, per nominali Euro 1.531.500 gravati da un sovrapprezzo di complessivi Euro 4.594.500 a pagamento, mediante emissione di n.15.315 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto. Il termine finale di sottoscrizione era fissato al **31 dicembre 2020**. L'integrale sottoscrizione e versamento da parte dei Soci è avvenuta nel mese di **ottobre 2020**. A novembre 2020, presso lo studio notarile Zabban e Associati di Milano, si è proceduto all'annullamento dei precedenti certificati azionari (annullamento reso necessario in quanto i relativi fogli di allungo cumulatisi negli anni avevano reso problematica la gestione dei certificati) e all'emissione dei nuovi certificati azionari comprensivi delle azioni di cui all'ultimo aumento di capitale nonché alla firma dell'atto confermativo e ricognitivo del pegno azioni inclusivo della retrocessione a Natixis dei diritti in capo al Fondo Zencap.

In assenza di ulteriori versamenti di capitale nel corso degli esercizi 2021 e 2022 e tenendo conto dapprima della modifica della ragione sociale del socio Astaldi S.p.A. in Astaris S.p.A. comunicata dallo stesso il 24 giugno 2022 e recepita a libro soci di M4 in data 15 luglio 2022 nonché del successivo trasferimento delle azioni da Webuild S.p.A. a Webuild Italia S.p.A. e da Astaris S.p.A. a Partecipazioni Italia S.p.A., recepito a libro soci il 16 novembre 2022, la ripartizione del capitale sociale della Società al **31 dicembre 2022** per singolo Socio risulta la seguente:

Soci		Azioni possedute	Valore nominale	Sovrapprezzo	Capitale sociale con sovrapprezzo al 31 dicembre 2022	%
azioni B	Webuild Italia SpA	59.279,00	5.927.900,00	17.782.500,00	23.710.400,00	9,63%
	Partecipazioni Italia SpA	59.279,00	5.927.900,00	17.782.500,00	23.710.400,00	9,63%
	Hitachi Rail STS S.p.A	69.488,00	6.948.800,00	20.872.975,76	27.821.775,76	11,29%
	Ansaldo Breda S.p.A.	616,00	61.600,00	184.924,24	246.524,24	0,10%
	Mer Mec STE S.r.l	1.471,00	147.100,00	424.164,19	571.264,19	0,24%
	Sirti S.p.A.	615,00	61.500,00	177.335,81	238.835,81	0,10%
Tot B		190.748,00	19.074.800,00	57.224.400,00	76.299.200,00	31,00%
Az. C	Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.	14.357,00	1.435.700,00	4.307.100,00	5.742.800,00	2,33%
totale B + C		205.105,00	20.510.500,00	61.531.500,00	82.042.000,00	33,33%
Az. A	Comune di Milano	410.210,00	41.021.000,00	123.063.000,00	164.084.000,00	66,67%
Totale complessivo		615.315,00	61.531.500,00	184.594.500,00	246.126.000,00	100,00%

Relativamente al Prestito Soci subordinato, dato l'integrale versamento nell'esercizio 2021, si è esaurito così l'impegno dei soci relativamente al versamento dei mezzi propri base ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto in data 22 dicembre 2014.

CORRISPETTIVO GARANTITO – CORRISPETTIVO TRATTE FUNZIONALI

Il Corrispettivo Garantito, ai sensi dell'art. 20 della Convenzione di Concessione sottoscritta il 22 dicembre 2014 così come successivamente modificata dal Documento di raccordo sottoscritto il 25 settembre 2019, è dovuto dal Concedente alla Concessionaria a partire dalla data di avvio dell'Esercizio Commerciale dell'Intera Linea mentre, a partire dall'entrata in esercizio di ciascuna Tratta funzionale e sino all'apertura dell'Intera Linea, la Concessionaria avrà diritto ad un Corrispettivo Tratte Funzionali dato dalla sommatoria del Corrispettivo di Gestione Tratte Funzionali ed il Corrispettivo Accessorio così come disciplinati dall'art. 3 dell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019.

Con l'avvio dell'esercizio delle tratte funzionali (la prima lo scorso 15 luglio 2021 e la seconda il 26 novembre 2022), la Società ha fatturato al Concedente il Corrispettivo di Gestione Tratte Funzionali ed ha provveduto a stanziare il Corrispettivo Accessorio in quanto secondo l'art. 4 dell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019, tale corrispettivo riferito ai primi quattro semestri di gestione delle Tratte Funzionali, sarà corrisposto dal Concedente nei primi quattro semestri di gestione dell'Intera Linea.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Con riferimento alla richiesta di consenso trasmessa dalla Società alla Banca Agente in data 15 maggio 2023, si specifica che l'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è concluso in data 28 giugno 2023.

Gli Enti finanziatori nella lettera di consenso hanno concesso la ripresa delle erogazioni attraverso una o più richieste di utilizzo sino al 30 giugno 2024 per una somma complessiva non superiore a Euro 45.000.000. La Società, entro il mese di giugno 2023, riprenderà le richieste di erogazione nel rispetto dei limiti del rapporto di leva (debt/equity) previsto nel Contratto di Finanziamento e secondo i contenuti riportati nella medesima lettera di consenso. Per maggiori dettagli in merito alle condizioni del Consenso si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Nella tabella seguente si riporta il fabbisogno finanziario della Società a copertura degli impegni dei prossimi 12 mesi. I dati rappresentati sono desunti dalla *sensitivity analysis* che è stata aggiornata ed inviata ai Finanziatori in data 15 maggio 2023. Tale scelta è stata compiuta in un'ottica prudentiale e cautelativa da parte degli Amministratori della Società in assenza di dati definitivi su cui basare le proprie assunzioni al riguardo.

Valori in Euro/000	
Uscite previste per lavori e oneri finanziari (*)	252.088
Uscite previste per pagamento del Corrispettivo di Gestione	23.244
TOTALE USCITE FINANZIARIE	275.331
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Disponibilità liquide iniziali (**)	40.312
Erogazione Contributo pubblico (*)	150.793
Erogazione Corrispettivo di Gestione e Corrispettivo Accessorio	58.417
Finanziamento Bancario	30.000
Equity soci (*) (**)	7.030
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	286.552
FABBISOGNO FINANZIARIO (^)	(11.220)

(*) dati aggiornati desunti dalla sensitivity analysis trasmessa agli enti finanziatori il 15 Maggio 2023

(**) comprensivo del versamento del Prestito soci subordinato

(***) di cui €/000 4.713 corrispondenti al Corrispettivo di Gestione incassato dal Concedente da corrispondere secondo le condizioni contrattuali ad ATM

(^*) di cui €/000 10.986 corrispondenti al Corrispettivo di Gestione incassato dal Concedente da corrispondere secondo le condizioni contrattuali ad ATM

Sulla base degli impegni assunti dagli Enti finanziatori, e dell'intenzione degli Amministratori di porre in essere tutte le azioni necessarie per rispettare le condizioni previste dalla Consent Letter al Waiver del 15 maggio 2023, gli Amministratori hanno ritenuto congruo l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE

La Società, in proprio o per tramite di Società fiduciaria o interposta persona, non possiede né ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

NORMATIVA SULLA LEGGE RIGUARDANTE LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Il CdA del 9 febbraio 2022 ha preso atto della Relazione Annuale del RPCT Avv.to Erika Salvatore relativa all'anno 2021 che la Società ha inoltrato ad A.N.A.C., tramite la nuova piattaforma informatica. Con successiva seduta del 25 febbraio 2022, la Società ha approvato il nuovo PTPCT per il triennio 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio 2022 non è stato mosso alcun rilievo nei confronti degli amministratori e dei dipendenti di M4 circa le ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile.

INFORMAZIONI SUI RISCHI

Si riportano gli eventuali rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore:

○ Rischio di prezzo

A seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo nr. 1 è stato recepito il nuovo Quadro Economico dell'Opera ed è stato sottoscritto in data 25 settembre 2019 il nuovo Piano Economico Finanziario di Riequilibrio. Le modifiche si sono rese necessarie per tenere conto delle variazioni intervenute con l'apertura delle Tratte Funzionali, dell'apertura dell'intera Linea a fine lavori, nonché della variazione del corrispettivo previsto per la Concessionaria. Tutte le modifiche intervenute nel modello finanziario sono state recepite mantenendo inalterata la tariffa prevista dal PEF contrattuale originario, includendo tuttavia una diversa distribuzione degli ammortamenti a seguito dell'avvio della fase di gestione per Tratte Funzionali.

○ Rischio di credito

I crediti esposti a bilancio si riferiscono principalmente (i) ai crediti verso controllante afferenti al contributo pubblico da parte del Comune di Milano nonché (ii) ai crediti verso Concedente afferenti al Corrispettivo dovuto per la messa in esercizio delle Tratte funzionali della Linea entrambi garantiti sia alla data di stipula della Convenzione sia a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo attraverso fondi statali e comunali. In qualità di Concedente, il Comune di Milano ha sempre rispettato i

tempi contrattualmente previsti per la liquidazione delle spettanze a M4.

○ Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio di indisponibilità di risorse finanziarie ed è riferito alla capacità della Società di far fronte al fabbisogno previsto per la realizzazione del progetto.

I costi nella fase di realizzazione dell'opera sono coperti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- contributo pubblico da parte del Comune di Milano;
- finanziamento bancario da parte delle banche finanziatrici;
- *equity* da parte dei Soci: si informa che i Soci hanno adempiuto regolarmente ai loro impegni sulla base delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione; in data **12 novembre 2019** l'Assemblea straordinaria dei Soci, come illustrato nei paragrafi precedenti, ha conferito una nuova delega al CdA per richiamare gli impegni di capitale previsti a copertura degli impegni dell'Atto Integrativo nr. 1.

Si rimanda a tal proposito a quanto commentato nella sezione "Fabbisogno finanziario" e nella sezione "Continuità Aziendale" della nota integrativa allegata alla presente relazione.

○ Rischio di cambio

La Società non è al momento soggetta a tale tipo di rischio in ragione del fatto che la propria attività è esercitata esclusivamente in Italia e non esistono fonti di finanziamento in valuta diversa dall'euro.

○ Rischio di mercato

Il progetto prevede, durante la fase di gestione, un contributo annuale di disponibilità minima stimato su 86 milioni di viaggiatori, garantito dal Comune di Milano e il mantenimento di livelli prestazionali previsti nel contratto di Gestione e coperti da garanzie di gestione. Inoltre, vi è un corrispettivo durante la fase gestione Tratte Funzionali negoziato con il gestore e Concedente riflesso nel nuovo PEF di riequilibrio, a copertura dei costi complessivamente sostenuti. Quindi si può ritenere che non vi sia un rischio di mercato presente.

○ Rischio Tassi d'interesse

Oltre a quanto sopra esposto, la Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, ha individuato il rischio legato alla fluttuazione dei tassi di interesse legati al finanziamento *senior*. La strategia attuata è stata quella di sottoscrivere, al *closing* finanziario, dei contratti derivati di copertura volti al contenimento degli stessi. Tali contratti sono stati aggiornati il **25 settembre 2019** allineando la copertura al nuovo piano di erogazioni inserito nel PEF di Riequilibrio.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni da fornire riguardo gli strumenti finanziari, alla data del 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di copertura "*Interest Rate Swap*" stipulate in relazione all'indebitamento derivante dai contratti di finanziamento a lungo termine. Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda a quanto riportato in nota integrativa, al paragrafo "informativa sugli strumenti derivati".

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA DISCIPLINA DI CUI AL D.LGS. 81/2008 GIA' 626/1994

A questo proposito non vi sono informazioni da riferire in merito ad eventuali infortuni sul lavoro, più o meno gravi, nonché malattie professionali riguardanti il personale iscritto nel libro unico del lavoro (LUL), da cui possa derivarne una responsabilità aziendale.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

Non vi sono informazioni da riferire in merito ad eventuali danni causati all'ambiente o a eventuali sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Al **31 dicembre 2022** non risultano aperte sedi secondarie della Società.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso del 2022.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al **31 dicembre 2022** non vi sono in essere contratti di leasing finanziario.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**a) Terza Tratta Funzionale**

I lavori di costruzione della Terza Tratta Funzionale (Linate-San Babila) sono pressoché conclusi: le attività di *commissioning* sono state completate lo scorso **26 aprile 2023** e la Commissione di Sicurezza ministeriale ha inviato al MIMS - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i documenti per il prosieguo dell'iter amministrativo affinché quest'ultimo possa emettere il Nulla Osta Tecnico. In data 11 maggio 2023 è stato emesso il Verbale di Ultimazione Lavori Sostanziale ed il 12 maggio 2023 alle ore 22:00 è stata consegnata la linea al Gestore ATM per l'inizio delle attività di pre-esercizio/familiarizzazione della Tratta Linate-San Babila. La Società prevede l'apertura di questo ulteriore tratto entro il 31 luglio 2023.

Alla data della presente relazione sono altresì in corso di formalizzazione le relative polizze assicurative e la garanzia di gestione, ai sensi della documentazione contrattuale, necessaria per l'avvio di questa tratta.

b) Procedura di conciliazione _ Commissione di Conciliazione / Collegio Consultivo Tecnico

In data **10 gennaio 2023** il Consorzio MM4 ha trasmesso ai membri del Collegio Consultivo Tecnico le repliche in ordine ai quesiti posti dal Comune di Milano n. 5,6,7,8,10,11 e 14.

Il Comune di Milano l'**11 gennaio 2023** ha trasmesso il quesito n.16 avente ad oggetto la "franchigia contrattuale relativa alle riserve n.10 e n.17" presentate dal Consorzio MM4 e il **13 gennaio 2023** ha inviato il quesito n.17 avente ad oggetto l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve presentate dal Costruttore nn. 2,3,4,5,12,16,22,26,27,32,37,39,40,41,42,43,47,71,72 e 74. Infine, il **18 gennaio 2023** ha inviato il quesito n.18 avente ad oggetto la ripartizione tra le parti dei maggiori costi a titolo di oneri della sicurezza (incluso controllo accessi) e per rimborsi e somme a disposizione (incluso servizi di ingegneria) derivanti dalla protrazione del Periodo di Costruzione.

Il **30 gennaio 2023** il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso le Determinazioni n. 3, 4 e 5, riscontrando alcune delle riserve più rilevanti formulate dall'Appaltatore EPC, esprimendosi nei termini seguenti:

- a) al fine di far fronte al fabbisogno emergente dall'incremento dei prezzi per il periodo 2021 e 2022, devono essere riconosciuti come dovuti all'Appaltatore EPC Euro 9.799.576 oltre IVA per l'anno 2021 e Euro 32.788.497, come complessivamente stimati dall'Appaltatore EPC per l'intero anno 2022;
- b) in relazione alla c.d. "Variante Congelamento" per l'esecuzione dei consolidamenti nelle aree di realizzazione dei cunicoli di collegamento della tratta centro, il CCT ha deliberato che sia riconosciuto all'Appaltatore EPC un equo compenso ex art. 1664, comma 2, c.c., da determinarsi separatamente;
- c) richiamando la Determina n.1 del 4 agosto 2022 il CCT per il "Nuovo Termine Consegna Opera" ha indicato un termine aggiuntivo di 14 mesi, ed ha stimato un riconoscimento economico all'Appaltatore EPC di Euro 32.464.801 per oneri inerziali dovuti alla protrazione del cantiere per mesi 7,2, al netto degli effetti della c.d. "Variante Congelamento" (14 mesi – 6,8 mesi).

Alla data della presente relazione, si resta in attesa della determinazione conclusiva da parte del Collegio Consultivo Tecnico.

c) Finanziamento project

In data 30 dicembre 2022 la Società ha inviato una nuova richiesta di erogazione agli Enti finanziatori per Euro/000 7.601 incassandoli in data **10 gennaio 2023**.

L'ammontare del debito complessivamente erogato al 31 marzo 2023 era pari a 314 milioni di euro. Da tale data la Società si trova in una situazione di "draw stop". A seguito di diverse interlocuzioni avute con gli Enti finanziatori, M4, insieme con i propri legali, ha prodotto una nuova Richiesta di Consenso che è poi stata inviata agli stessi lo scorso **15 maggio 2023** e di seguito se ne rappresentano i contenuti.

Nel documento si è ritenuto opportuno dapprima fornire ai Finanziatori una informativa relativa ai più recenti sviluppi che hanno interessato il Progetto ed in particolare:

- (i) lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla Terza Tratta Funzionale (Linate- San Babila);
- (ii) le determinazioni assunte dal Collegio Consultivo Tecnico (CCT)
- (iii) lo stato delle interlocuzioni con il Concedente ai fini del Riequilibrio e dell'aggiornamento del Cronoprogramma ai sensi della Convenzione.

Più nel dettaglio, con riferimento al primo punto "stato di avanzamento dei lavori relativi alla Terza Tratta Funzionale (Linate- San Babila)", si rende noto ai Finanziatori che le attività di *commissioning* sono state completate in data 26 aprile 2023 ponendo la

commissione di sicurezza ministeriale in grado di completare l'istruttoria ai fini dell'ottenimento del nulla osta tecnico relativo alla sicurezza degli impianti. Successivamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti potrà procedere con gli atti di competenza per l'emissione del Nulla Osta Tecnico. La Società prevede di addivenire all'apertura al pubblico della Terza Tratta Funzionale entro il 31 luglio p.v..

Con riferimento al secondo punto di cui sopra, "*Collegio Consultivo Tecnico*", la Società ha riassunto i contenuti delle Determine n.1,3,4 e 5 da essi assunte ed ha riferito, quale ulteriore elemento migliorativo e di consolidamento economico del progetto, il contributo pubblico complessivo di 75 milioni messo a disposizione del progetto e richiamato nella Legge finanziaria 2023 a copertura dei maggiori costi di costruzione indicati dal Collegio Consultivo Tecnico.

Infine, riguardo alle "*interlocuzioni con il Concedente per il Riequilibrio e l'aggiornamento del Cronoprogramma*" viene reso noto alle Banche che gli eventi sopra descritti ed in particolare i ritardi occorsi nello svolgimento dei lavori, hanno condotto la Società ad attivarsi prontamente ai fini del Riequilibrio ed ai fini dell'aggiornamento del Cronoprogramma e su questi temi sono state attivate le interlocuzioni con il Concedente volte a definire l'estensione del periodo di Costruzione per ulteriori 14 mesi e la modalità di copertura finanziaria, in conseguenza di tale ritardo, delle maggiori somme a rimborso e a disposizione del quadro economico nonché maggiori costi della Società.

Nel contesto di tali interlocuzioni, la Società ha comunque prodotto una preliminare "*sensitivity analysis*" del Piano Economico Finanziario, già anticipato anche al Concedente che è stata poi allegata alla richiesta di waiver in cui sono stati aggiornati i dati e le condizioni di cui sopra nel pieno rispetto dei parametri del Caso Base. In questa *sensitivity* non sono state inserite penali per il meccanismo del pass through né, per ora, è previsto il pieno ed integrale ripristino dell'Equilibrio Economico Finanziario, anche in termini di IRR (*Internal Rate of Return*), che dovrà invece essere definito a valle della procedura di Riequilibrio con eventuale estensione ulteriore della Concessione o variazione di tariffa.

Sulla base di tutto quanto premesso, la Società ha chiesto agli Enti Finanziatori di erogare (derogando ad alcune delle condizioni previste nel Contratto di Finanziamento) fino ad un massimo di 45 milioni di Euro (a copertura del fabbisogno finanziario del periodo) e per un periodo di *waiver* sino al 30 giugno 2024. La Società, in deroga a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, sarebbe disponibile a richiedere per questo periodo non più di un utilizzo al bimestre e con la medesima modalità richiesta dalle banche in occasione del precedente waiver.

La Società nei confronti dei Finanziatori conclude impegnandosi, (a) a fornire non appena disponibile e comunque non oltre il 28 febbraio 2024 un Cronoprogramma di Costruzione aggiornato e condiviso con il Concedente; (b) a fornire non appena disponibile e comunque non oltre il 30 giugno 2024, il Budget di Costruzione aggiornato che recepisca l'estensione del Periodo di Costruzione ed i maggiori costi e oneri derivanti da tale estensione, quale risultato dell'esito di tutti i quesiti posti al Collegio Consultivo Tecnico; (c) a concludere non appena disponibile e comunque non oltre il 30 giugno 2024 la procedura di Riequilibrio del PEF e la derivante revisione dei documenti finanziari e dei contratti di progetto rilevanti in conseguenza di tale Riequilibrio.

La Società, nelle varie interlocuzioni avute con gli Enti, ha comunque ribadito che non consentire alla stessa di poter beneficiare degli Utilizzi ai sensi del Contratto di Finanziamento genererebbe un sicuro impatto negativo, diretto e significativo sull'andamento dei cantieri, in considerazione altresì della circostanza che M4 non può più accedere - a differenza di quanto avvenuto in passato - a versamenti anticipati di equity da parte dei Soci (rimanendo oggi ancora pochi Mezzi Propri da versare), e rischia pertanto di creare un ostacolo alla definizione delle questioni aperte e moltiplicare i fattori di rischio per il progetto invece che consentirne la soluzione.

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è conclusa con l'invio della *Consent Letter* il 28 giugno 2023. Le banche hanno quindi concesso la ripresa delle erogazioni per il periodo di *waiver* fino al 30 giugno 2024 alle medesime condizioni di cui alla richiesta del 15 maggio 2023.. Per maggior dettaglio si rinvia al paragrafo "Continuità aziendale".

d) *Delibere Consiliari*

Il CDA di M4 del **1 febbraio 2023** ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 così come emerso dal lavoro di aggiornamento svolto da BDO Italia.

In data **14 marzo 2023**, i Consiglieri di M4 hanno approvato la bozza di richiesta di *waiver* che è stata poi inviata Finanziatori in data 15 marzo 2023 nella quale è stato chiesto a questi ultimi il consenso affinché M4 potesse comunicare al Gestore di poter procedere con la stipula della nuova polizza RCT a copertura delle tratte in esercizio (da intendersi come un'unica polizza RCT emessa da ATM che contemplasse l'estensione della copertura all'intero *network* delle linee di trasporto pubblico gestite da ATM, incluse le linee metropolitane M4-M5, per un massimale di 90 milioni di euro) e che la stessa potesse essere stipulata unicamente dal Gestore anziché da M4. I Finanziatori hanno acconsentito con lettera del **30 marzo 2023**. Il Concedente ha altresì, in data **4 aprile 2023** approvato la modifica all'art. 45.4 (e) della Convenzione acconsentendo quindi che la nuova polizza RCT potesse essere stipulata unicamente dal Gestore anziché da M4. La polizza è stata quindi emessa da ATM con un massimale di 100 milioni di euro e avente copertura 31 marzo 2023- 31 marzo 2026.

I Consiglieri nella stessa seduta del 14 marzo 2023 hanno anche:

- (i) deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'art 2364 secondo comma del Codice civile per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;

- (ii) preso atto della Relazione semestrale II semestre 2022 per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024;
- (iii) approvato il Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025;
- (iv) approvato il Regolamento per l'applicazione delle sanzioni previsto dall'art.7 del Protocollo di Legalità.

Nel CdA di M4 del **7 aprile 2023**, i Consiglieri hanno preso atto della Relazione sulle attività svolte nel periodo luglio-dicembre 2022 emanata dall'ODV ed hanno prorogato il contratto a tempo determinato dell'Avv.to Erika Salvatore per ulteriori 12 mesi a far data dall'11 aprile 2023 a tutto il 10 aprile 2024.

I Consiglieri il **26 aprile 2023** hanno approvato la bozza di Richiesta di Consenso (i cui contenuti sono già stati illustrati nel paragrafo che precede: "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione – Finanziamento bancario") dando mandato al Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato ed il Direttore Amministrazione e Finanza, di procedere alla finalizzazione del testo – nel caso si fosse reso necessario a valle delle ultime interlocuzioni con gli Enti finanziatori - ed alla sua successiva trasmissione. L'invio di tale Richiesta di Consenso ai Finanziatori è avvenuto, come già detto, lo scorso 15 maggio 2023.

e) Sistemazioni superficiali

Il Consiglio di Amministrazione del **26 aprile 2023** ha deliberato di approvare la bozza di Atto Integrativo n.2 alla Convenzione di Concessione di recepimento della variante Sistemazioni Superficiali, dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di sottoscriverlo e di compiere tutte le attività all'uopo necessarie. Il medesimo testo dovrà essere approvato con Determina Dirigenziale dal Concedente (giusta delibera della Giunta Comunale n. 1385 del 30 settembre 2022) e l'efficacia dello stesso sarà subordinata all'assenso degli Istituti Finanziatori.

L'importo complessivo degli interventi è stato quantificato in euro circa 37 milioni e verrà coperto finanziariamente attraverso contributi in conto investimenti da parte del Comune di Milano. I lavori dovranno essere ultimati entro il termine del 30 settembre 2024 salvo gli interventi relativi a De Amicis, Stazione Policlinico e Largo Bersaglieri.

f) Contributo pubblico – proroga procedura acconti mensili

Con comunicazione del **6 marzo 2023**, il RUP ha riferito alla Società di ritenere, a seguito di un confronto interno all'Amministrazione, vista la peculiare contingenza, ma ferma restando in termini generali la posizione assunta formalmente dall'Amministrazione, di riattivare la procedura degli acconti mensili sino al 31 luglio 2023, con le stesse modalità utilizzate durante l'emergenza covid (si veda il precedente paragrafo "Contributo Pubblico"). La Società ha formalizzato le dovute comunicazioni al Concedente, Consorzio MM4 e agli Enti finanziatori relativamente alla modifica temporanea delle erogazioni da parte del Concedente e al pagamento verso il Consorzio MM4 in acconto dei Contributi in conto investimenti.

g) Altro

In data **31 marzo 2023**, M4, su richiesta della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano, ha inviato un rendiconto contenente il valore delle somme riscosse dalla stessa (pari ad Euro 1.037.134,70) in applicazione dell'art. 6 del Protocollo di Legalità recante la disciplina delle "sanzioni" integralmente sostituito dalle nuove disposizioni dell'art. 2 dell'Addendum sottoscritto il 19 luglio 2021.

L'**11 aprile 2023**, la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Milano, a seguito di tale informativa, ha inviato una nota a M4 avente ad oggetto la "destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'applicazione del Protocollo di legalità M4". In particolare, ha autorizzato il trasferimento della somma di euro 301.334 Euro nella disponibilità esclusiva di M4 S.p.A. a copertura delle spese sostenute per la realizzazione della Piattaforma *open source* Sileg M4 e la migrazione dei dati dalla piattaforma precedentemente utilizzata. Inoltre, i rimanenti euro 735.800,70 ha richiesto che venissero versati sul conto corrente di contabilità speciale intestata al Prefetto di Milano. M4 in data **3 maggio 2023** ha provveduto al versamento a favore della Prefettura, come da indicazioni ricevute.



CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di SPV Linea M4 S.p.A. (nel seguito anche 'Società' o "M4") viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. La Nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice Civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "continuità aziendale".
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Continuità aziendale

Come già rappresentato nei paragrafi precedenti, il mancato adempimento entro il 31 marzo 2023 delle condizioni sospensive poste dagli Enti finanziatori con la *Consent Letter* dello scorso 28 giugno 2022, ha bloccato temporaneamente le erogazioni del finanziamento *project*.

La Società ha tuttavia prontamente riavviato le interlocuzioni con i Finanziatori giungendo all'invio di una nuova Richiesta di Consenso lo scorso 15 maggio 2023 (il cui contenuto è già stato illustrato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", sottoparagrafo c) "Finanziamento Project" a cui si rimanda).

Dunque, pur sussistendo una situazione di incertezza, legata (i) alle interlocuzioni con il Concedente sui temi relativi ai ritardi ed alle riserve avanzate dal Costruttore, (ii) alla pronuncia della Commissione di Conciliazione e (iii) al futuro riequilibrio del PEF, gli Amministratori ritengono che, anche nello scenario peggiore ipotizzabile, in conformità al principio del *pass through*, eventuali penali applicate dal Concedente o l'eventuale rigetto totale o parziale delle riserve presentate dal Costruttore MM4, si configurano come rischi interamente passanti per la Società.

Si precisa inoltre che nella *sensitivity analysis* inviata agli Enti finanziatori il 15 maggio 2023, pur ipotizzando un ritardo complessivo di 14 mesi sui lavori, la Società ha dimostrato di essere in grado di rimborsare il debito finanziario entro la data di scadenza finale mantenendo i parametri finanziari allineati con quanto definito contrattualmente.

Seppur nelle more delle incertezze sopra delineate, considerato che è in corso di perfezionamento l'iter approvativo da parte degli organi competenti delle Banche Finanziatrici finalizzato allo sblocco delle erogazioni, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale, sulla ragionevole aspettativa di una tempestiva e positiva conclusione del suddetto processo approvativo tenuto conto inoltre delle risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione dagli Enti Finanziatori (tramite la *Consent Letter* del 28 giugno 2023) che si ritengono sufficienti alla copertura del fabbisogno della Società per i prossimi 12 mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della comparabilità e della continuità nell'applicazione nel tempo dei criteri di valutazione adottati.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Categoria	%
Costi d'impianto	20,00
Migliorie su beni di terzi	8,33
Software applicativo	20,00

Qualora il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value* al netto dei costi di vendita), delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore al loro valore contabile, lo stesso viene corrispondentemente svalutato con imputazione a Conto Economico nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni". Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. L'ammortamento inizia nell'esercizio in cui il cespite è disponibile all'uso ed è effettuato con costanza di applicazione nel tempo. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Di seguito un riepilogo delle aliquote annue costanti applicate per le differenti classi, che sono determinate con riferimento ad un criterio economico-tecnico (residua vita utile dei cespiti):

Categoria	%
Attrezzature varia	40,00
Mobili d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	100,00

Qualora il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value* al netto dei costi di vendita), delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto al loro valore contabile, lo stesso viene corrispondentemente svalutato con imputazione a Conto Economico nella voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni". Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Nella voce "immobilizzazioni gratuitamente reversibili" sono compresi tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto della concessione; in particolare, nell'esercizio in corso, si riferiscono alla prima tratta funzionale. Il valore di iscrizione comprende tutti gli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

L'ammortamento finanziario delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili" viene contabilizzato in bilancio a quote differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nella *sensitivity analysis* aggiornata ed inviata agli Enti finanziatori il 15 maggio 2022. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dell'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili oggetto di contratto di concessione nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del modello finanziario, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 del codice civile nonché con il principio contabile nazionale OIC 16 il quale, al paragrafo 64, dopo aver descritto la metodologia di ammortamento a quote costanti, riporta "in limitate e documentate circostanze, altri tipi di ammortamento possono essere meglio rappresentativi della ripartizione dell'utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile".

Nel caso specifico, le ragioni per le quali si è deciso di adottare tale criterio di ammortamento, possono essere nel seguito riassunte:

- il bene oggetto di ammortamento è un bene in concessione gratuitamente reversibile, l'ammortamento è autorizzato da specifiche disposizioni ai sensi dell'art. 104, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917);
- trattasi di una metodologia adottata da numerosi operatori di settore comparabili a quello della scrivente Società.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'opera oggetto di concessione, che rappresentano beni gratuitamente devolvibili alla fine del periodo della concessione stessa e genereranno, in capo al Concessionario, un diritto di godimento protetto sia nei confronti dei Terzi che nei confronti del Concedente. Il valore di iscrizione comprende tutte le poste, direttamente e indirettamente imputabili al cespite, con riguardo a quanto disposto dal Codice Civile e dai principi contabili che ne regolano la materia.

I costi di diretta imputazione, al netto dei contributi in conto capitale maturati verso il Concedente, sono stati imputati direttamente nello Stato Patrimoniale; i costi indiretti, principalmente riferibili agli oneri finanziari maturati sui *project financing* nonché ai costi operativi e di struttura capitalizzati nei limiti consentiti dal Piano Economico Finanziario, sono inizialmente contabilizzati a Conto Economico al netto di eventuali ricavi e proventi e, quindi, poi capitalizzati tra le immobilizzazioni con contropartita "Incremento delle immobilizzazioni in corso per lavori interni" del Conto Economico. Restano escluse le imposte e tasse che non vengono capitalizzate.

Come criterio generale sono considerati costi indiretti afferenti all'opera, tutti gli oneri sostenuti durante il periodo di costruzione al netto degli eventuali ricavi e proventi per costi riassegnati ai Soci e al Concedente, nel rispetto delle condizioni previste nei documenti sociali, nel caso specifico nello Statuto e nella Convenzione di Concessione.

Il relativo ammortamento sarà effettuato alla data di entrata in funzione dell'opera e in considerazione della durata della concessione ovvero, se inferiore, alla vita utile del bene.

I costi afferenti all'opera in attesa di conferma del riconoscimento da parte del Concedente vengono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", ma vengono segnalate come voci fuori dal Quadro Tecnico Economico, e, in caso la loro recuperabilità non risulti ragionevolmente certa, tali voci sono prudenzialmente svalutate. Qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato la svalutazione, il valore delle immobilizzazioni è ripristinato nei limiti del costo originario.

I suddetti criteri risultano coerenti con il "Piano economico finanziario" posto a base della Concessione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti a diretta rettifica del cespite cui essi si riferiscono così come previsto dalla vigente normativa in materia. Sono iscritti a bilancio solo quando è ragionevolmente certo il loro riconoscimento, che nel caso specifico coincide con l'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile Unico di Procedimento (RUP), vigente alla data di approvazione di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo determinato rettificando i valori nominali dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Al fine di gestire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti accesi con gli istituti finanziari la Società ha stipulato contratti derivati a copertura di tipo "Interest Rate Swap" e "Interest Rate Cap".

Gli strumenti derivati sottoscritti su tali fluttuazioni dei tassi di interesse sono considerati di copertura se è dimostrabile un'elevata correlazione tra le caratteristiche dello strumento finanziario e quelle del sottostante coperto; qualora non sia chiaramente dimostrabile l'elevata correlazione, gli strumenti sono considerati speculativi o di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* in specifiche voci dello Stato Patrimoniale (tra le immobilizzazioni o il circolante a seconda di quando si manifesteranno i flussi finanziari futuri coperti per quelli attivi o tra i fondi rischi ed oneri per quelli

passivi) e valutati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate ad una specifica riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se la relazione di copertura risulta essere altamente efficace; in caso contrario viene rilevata l'inefficacia nel conto economico dell'esercizio in cui le operazioni non risultano più altamente efficaci.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Gli elementi oggetto di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura attraverso test quantitativi e qualitativi che riflettono le previsioni di tiraggio e rimborso del finanziamento (l'elemento coperto); specifiche informazioni relative al *fair value* dei derivati devono essere fornite nella Nota Integrativa, atte a comprovare la verifica dell'efficace copertura del rischio di tasso.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati viene calcolato tenendo in considerazione il rischio di credito della controparte e della Società, secondo le tecniche previste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, i rischi potenzialmente in corso e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura del bilancio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sono inclusi investimenti finanziari o titoli a breve termine tra le disponibilità liquide. Eventuali depositi bancari e postali o assegni considerati di difficile esigibilità sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono

stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Questi riflettono la migliore stima possibile dei costi, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è potenziale o soltanto possibile sono indicati, in funzione della loro significatività, nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Non è data informativa in relazione ai rischi di natura remota.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tra i fondi rischi ed oneri è compreso il valore dei derivati passivi, rappresentati in questa voce in base ai principi contabili.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza.

Il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene determinato in misura da riflettere la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla normativa vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, comprensivo della rivalutazione annuale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. L'applicazione dello schema di bilancio abbreviato, ex art. 2435-bis del Codice Civile, costituisce esimente ai fini dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.



Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti tributari", nel caso di maggiori acconti versati rispetto al debito per imposte dell'esercizio, o alla voce "Debiti tributari" in caso contrario.

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di legge e dai principi contabili, sono esposte in bilancio le imposte anticipate e/o differite, il cui computo trae origine dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività ai fini del bilancio d'esercizio e quello attribuito ai fini fiscali e calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui tali differenze si riverteranno.

Le imposte anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali qualora esista una ragionevole certezza della loro realizzazione attraverso redditi imponibili futuri; le imposte differite sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

Le imposte anticipate e differite generatesi nel periodo sono indicate nel Conto Economico nelle apposite linee della voce "imposte sul reddito di esercizio" con contropartita patrimoniale alla voce C II 5 ter dell'attivo (imposte anticipate) o B2 del passivo (imposte differite).

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

Si riferiscono a garanzie prestate come meglio specificato nel paragrafo della nota integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo, sono composte prevalentemente da costi di impianto e ampliamento, riferiti agli oneri sostenuti per la costituzione della Società, alle spese notarili dovute per l'aumento del capitale iniziale, quello del 19 dicembre 2014, 19 maggio 2015, del 12 ottobre 2016, del 15 settembre 2017, del 30 maggio 2018, del 25 luglio 2019 e quelle relative all'aumento di capitale deliberato dal CdA in data 29 luglio 2020. La voce diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dal *software* applicativo utilizzato dalla Società. Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono i costi che M4 ha sostenuto per i lavori di ristrutturazione degli uffici della sede oggetto di ammortamento in 12 anni, così come previsto dal contratto di comodato d'uso a titolo gratuito con il Comune di Milano. Nel periodo in esame non si registrano decrementi.

Nell'esercizio 2022, le immobilizzazioni immateriali risultano movimentate come segue:

Costo storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2022
Costi di impianto e ampliamento	112.081				112.081
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.571	9.367			65.938
Altre	244.218	11.050			255.268
Totale	412.869	20.417			433.287

Fondo ammortamento	31 dicembre 2021	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2022
Costi di impianto e ampliamento	(71.067)	(14.785)			(85.852)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(25.606)	(5.883)			(31.489)
Altre	(66.773)	(21.449)			(88.222)
Totale	(163.446)	(42.118)			(205.563)

Valore residuo	31 dicembre 2021	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	31 dicembre 2022
Costi di impianto e ampliamento	41.013		(14.785)			26.228
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.965	9.367	(5.883)			34.449
Altre	177.446	11.050	(21.449)			167.047
Totale	249.424	20.417	(42.118)			227.724

II) Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio 2022 le immobilizzazioni materiali risultano movimentate come segue:

Costo storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Altro	31 dicembre 2022
Attrezzature industriali e commerciali	18.231				18.231
Altri beni materiali	242.293	14.348			256.641
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.532.924.813	213.642.683	(2.603.211)	(99.309.007)	1.644.655.278
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	120.743.827			99.309.007	220.052.834
Totale	1.853.926.164	213.657.031	(2.603.211)		1.864.982.983

Fondo ammortamento / Contributo pubblico	31 dicembre 2021	Ammortamenti	Decrementi	Altro	31 dicembre 2022
Attrezzature industriali e commerciali	(18.231)				(18.231)
Altri beni materiali	(214.691)	(11.338)			(226.029)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	(807.524)	(1.904.249)			(2.711.774)
Immobilizzazioni in corso ed acconti - Contributo pubblico	(952.915.595)			(75.605.629)	(1.028.421.224)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili - Contributo pubblico	(74.788.989)			(62.480.765)	(137.269.755)
Totale	(1.828.745.939)	(1.915.587)		(137.986.395)	(1.968.647.912)

Valore residuo	31 dicembre 2021	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Altro	31 dicembre 2022
Attrezzature industriali e commerciali	(0)					(0)
Altri beni materiali	27.602	14.348	(11.338)			30.612
Immobilizzazioni in corso ed acconti	580.009.217	213.642.683		(2.603.211)	(174.814.636)	616.234.054
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	45.147.313		(1.904.249)		36.828.242	80.071.305
Totale	625.184.132	213.657.031	(1.915.587)	(2.603.211)	(137.986.395)	696.335.971

La categoria altri beni materiali è composta da macchine elettroniche e altre attrezzature per l'ufficio.

Nelle immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti principalmente:

- i costi oggetto di cessione di beni da SPM4 Scpa a M4 come da perizia al 31 ottobre 2014;
- i costi valutati in perizia al 22 dicembre 2014 riferiti ai beni capitalizzati da SPM4 Scpa dal 1° novembre al 22 dicembre 2014 oggetto di cessione in un secondo atto notarile del 15 dicembre 2015;
- i costi capitalizzati relativi ai lavori in avanzamento a tutto il 31 dicembre 2022 con riferimento al contratto di appalto;
- nonché tutte le poste imputabili all'opera in corso di realizzazione in avanzamento sino al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento alla rimozione delle interferenze, ai costi per il rilascio della polizza assicurativa ALOP, alle indennità di espropri, ai costi attribuibili al protocollo di legalità, al coordinamento sicurezza CSE/CSP, al Responsabile Lavori, agli Advisor finanziari a servizio del contratto di finanziamento.

Tale voce è altresì comprensiva degli interessi e delle commissioni sul finanziamento capitalizzate ad incremento del valore del bene gratuitamente devolvibile, che al termine dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente ad Euro 114.014.043.

Le Immobilizzazioni gratuitamente reversibili sono costituite dai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione della prima e seconda

tratta funzionale (Linate – Dateo). La voce ammortamento pari ad Euro 1.904.249 fa riferimento all'ammortamento finanziario desumibile dalla *sensitivity analysis* aggiornata ed inviata agli Enti finanziatori il 15 maggio 2023.

Il Contributo Pubblico in conto capitale è stato iscritto, concordemente con la normativa contabile in materia, a diretta diminuzione del cespite cui è riferito proprio in funzione della sua natura di sostegno per la realizzazione dell'opera in corso di costruzione. L'ammontare complessivo iscritto al 31 dicembre 2022 è di Euro 1.165.690.979, rappresentativo della quota di contributo pubblico incassata/da incassare sui lavori certificati nonché sulle somme a disposizione/rimborsi presenti nel quadro tecnico economico, contabilizzati nel medesimo periodo di riferimento, di cui una parte (Euro 137.269.755) è imputabile alla prima e seconda tratta funzionale e pertanto esposta a riduzione del valore del cespite "immobilizzazione gratuitamente reversibile".

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2022 delle "Immobilizzazioni in corso ed acconti":



Dettaglio immobilizzazioni in corso e acconti	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altro	31 dicembre 2022
EPC CONTRACT	1.406.385.564	187.405.845	(2.603.211)			1.591.188.297
realizzazione linea (Lavori)	1.028.415.940	127.344.039				1.155.759.978
progettazione esecutiva	59.183.076	857.221				60.040.297
progettazione definitiva	25.905.278					25.905.278
Oneri esterni per l'attuazione dei piani di Sicurezza	66.493.895	1.841.991				68.335.887
prove, sperimentazione e collaudi	2.112.375	264.413				2.376.788
adeguamento monetario dal 12/2010 al 6/2013	83.122.686	9.627.161				92.749.847
gestione operativa protocollo di legalità	12.480.622	548.913				13.029.536
altri oneri (protrazione temporale)	(0)					(0)
Oneri Inerziali	18.000.000	24.800.000				42.800.000
Varianti Approvate (Allegato 3)	24.036.039	1.236.671				25.272.710
Varianti prioritarie e secondarie (Allegato 4)	9.403.570	5.754.237	(2.603.211)			12.554.596
Tratte Funzionali (Allegato 5)	22.980.074	5.332.651				28.312.726
Revisione progetto Controllo Accessi/Oneri Sicurezza	50.016.008	713.465				50.729.473
Oneri Inerziali controllo accessi		2.412.749				2.412.749
Oneri Inerziali sicurezza		6.672.433				6.672.433
Riserva m.32 S.Cristoforo	4.236.000					4.236.000
Lavori Eseguiti _ procedura acconti mensili						
RIMBORSI	54.053.715	2.924.571				56.928.286
Rimborsi a MM di coordinamento e assistenza tecnica _ art.5.4	14.859.571					14.859.571
Rimborsi ad AMAT (alta vigilanza) _ art. 5.6	6.923.465	235.318		77.907		7.236.689
Rimborsi a MM (direzione lavori) _ art.5.5	19.056.138	2.415.580				21.471.718
anticipazione quota stato progetto base _ art. 5.7.1 (rimborso al Comune del costo della Progettazione Definitiva della tratta II)	8.250.000					8.250.000
rimborso MM assistenza tecnica in fase di gara _ art. 5.7.1	200.000					200.000
rimborso ad AMAT per assistenza tecnica in fase di gara _ art. 5.7						
Rimborsi per assistenza post-gara, consulenza legale, finanziaria e assicurativa a favore del Comune - Art. 5.7.1	165.707					165.707
rimborso per assistenza in fase di gara Consulente Finanziario Comune	400.000					400.000
Rimborsi per assistenza in fase di gara Consulente Assicurativo Comune _ art.						
Rimborso per prestazioni anticipate dal Comune (indagini archeologiche) - art.	1.200.000					1.200.000
Rimborsi alla Commissione di Collaudo (compenso con incentivo ex Art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.l.) - Art.5.7.3	147.463	169.932				317.395
Rimborsi alla Commissione di Sicurezza (compenso con incentivo ex Art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.l.) - Art.5.7.3	52.135	4.171				56.307
Incentivo per la progettazione ex art.92 D.Lgs. 163/2006 - Art.5.7.4	1.306.622					1.306.622
Rimborsi per gli oneri relativi ai funzionali ENAC - Art. 5.7.5						
CNPAIA per prestazioni ingegneria su voci R1,R2,R4	1.442.614	99.570		(77.907)		1.464.277
SOMME A DISPOSIZIONE (SD)	58.562.727	2.177.379				60.740.107
Espropri occupazioni temporanee (Espropri)	26.770.925	459.556				27.230.481
rimborso alle aziende esercenti Pubblici Servizi (Interferenze)	25.637.623	1.059.323				26.696.946
SD per bonifiche terreni						
SD protocollo di legalità e/o protocollo operativo capaci	3.809.210	415.146				4.224.356
SD integrazione piano comunicazione	2.344.969	243.354				2.588.323
SD smaltimento terre di linale						
imprevisti						
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	5.959.458	582.023				6.541.481
Coordinamento sicurezza	5.959.458	582.023				6.541.481
Trattenute a garanzia su coordinamento sicurezza cred vs comune						
RESPONSABILE LAVORI	403.351	51.784				455.135
Responsabile lavori	403.351	51.784				455.135
CONTRIBUTO PUBBLICO	(952.915.595)				(75.505.629)	(1.028.421.224)
Contributi pubblici	(1.027.704.584)				(137.986.395)	(1.165.690.979)
Contributo pubblico prima tratta funzionale	74.788.989				62.480.765	137.269.755
SOMME FUORI QUADRO ECONOMICO						
SOMME A PEF CAPITALIZZABILI A DISPOSIZIONE DELLA CONCESSIONARIA	128.353.824	20.509.962				148.863.806
Allocazione Costi SPV (4,8mio€) +Costi SPV al Closing (2mio€)	6.800.000					6.800.000
Oneri finanziari trasferimento perizia	2.329.574					2.329.574
Costi di investimento capitalizzati 2.000.000 euro indicizzati	18.894.086	2.363.302				21.257.388
Polizza Alop	1.826.546					1.826.546
oneri finanziari capitalizzati	92.525.130	17.620.089				110.145.219
Commissioni sul finanziamento	1.491.000	48.250				1.539.250
Passerella S.Cristoforo	187.371					187.371
Commissari CCT		224.893				224.893
Advisor finanziamento	1.864.908	214.325				2.079.233
Coordinamento sicurezza	1.643.000					1.643.000
Responsabile lavori	580.000					580.000
Altri Costi - consulenza specialistica Cà Granda	41.184	18.049				59.233
Altri Costi - Contributi DIPE MGO	63.703	11.663				75.366
Altri Costi - Arpa	107.322	410				107.732
ESERCIZIO TRATTE FUNZIONALI	(120.743.827)	(99.309.007)				(220.052.834)
Esercizio Prima tratta funzionale	(120.743.827)	(99.309.007)				(220.052.834)
Totale	580.009.217	114.333.676	(2.603.211)		(75.505.629)	616.234.054

In relazione ai costi capitalizzati fra le immobilizzazioni in corso ed acconti si specifica quanto segue:

- i costi relativi alla voce *EPC Contract* si riferiscono ai costi di diretta imputazione per la realizzazione dell'opera i cui lavori sono stati affidati al CMM4, mediante la sottoscrizione del "Contratto di Costruzione" avvenuta in data 22 dicembre 2014 e successiva integrazione a seguito della sottoscrizione dell' "Atto modificativo al Contratto di Costruzione" il 25 settembre 2019; l'importo capitalizzato al 31 dicembre 2022 comprende in particolare i lavori di realizzazione dell'opera effettuati sino a tale data, di cui Euro 1.591.188.297 certificati in via definitiva dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) corrispondenti al cumulo fino al SAL nr. 63 riferito ai lavori a tutto il 31 dicembre 2022;

- relativamente ai contributi pubblici, pari complessivamente ad Euro 1.165.690.979, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 sono stati iscritti i contributi pubblici maturati sui lavori eseguiti mediante *EPC Contract* in corrispondenza del SAL 63 a tutto il 31 dicembre 2022, pari cumulativamente ad Euro 1.092.451.997; la parte residuale si riferisce ai contributi pubblici maturati sulle voci Rimborsi e Somme a disposizione.

Il decremento di cui sopra per Euro 2.603.211 e relativo alla voce "Varianti prioritarie e secondarie (Allegato 4)" è riferibile ad un allineamento delle diverse voci che compongono il SAL in funzione della progressiva allibrazione degli importi di variante rispetto agli importi delle precedenti opere di progetto definitivo.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 risultano pari a euro 17.644.630 e composte principalmente dalla voce "strumenti finanziari derivati attivi" del valore di euro 17.435.352, a seguito dell'iscrizione al 31 dicembre 2022 del *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura "Interest Rate Swap".

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
2) crediti verso altri	209.278	214.369	(5.091)
4) strumenti finanziari derivati attivi	17.435.352		17.435.352
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.644.630	214.369	17.430.261

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti ammontano ad Euro 57.391.271. La ripartizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti vs. Controllanti	47.172.962	4.660.546	51.833.508	48.622.723	3.420.672	52.043.395
Crediti tributari	1.001.163	1.183.856	2.185.019	882.505	1.438.415	2.320.920
Imposte anticipate			135.673			9.366.517
Crediti verso altri	3.237.071		3.237.071	2.241.753		2.241.753
Totale crediti	51.411.196	5.844.402	57.391.271	51.746.981	4.859.087	65.972.586

La ripartizione dei crediti per natura è la seguente:

	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	Commerciali	Altri	Totale	Commerciali	Altri	Totale
Crediti vs. Controllanti	51.833.508		51.833.508	52.043.395		52.043.395
Crediti tributari		2.185.019	2.185.019		2.320.920	2.320.920
Imposte anticipate		135.673	135.673		9.366.517	9.366.517
Crediti verso altri	3.237.071		3.237.071	2.241.753	0	2.241.753
Totale	55.070.578	2.320.692	57.391.271	54.285.149	11.687.437	65.972.586

Non si è proceduto alla ripartizione dei crediti per area geografica poiché gli stessi hanno tutti come controparti entità di nazionalità italiana.

• Crediti verso Controllante

I crediti verso Controllante si riferiscono ai crediti vantati verso il Comune di Milano, che corrisponde al Concedente e al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 51.833.508. Si riferiscono principalmente per Euro 38.044.702 ai contributi maturati sui certificati lavoro, per Euro 3.437.380 ai contributi maturati sulle voci a rimborso e somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico quali progettazione definitiva, Alta Vigilanza, Direzione Lavori, incentivi alla progettazione, espropri ed occupazioni temporanee e rimborsi alle aziende esercenti Pubblici Servizi, per Euro 4.660.546 a titolo di trattenute a garanzia applicate sui certificati lavoro sino al 31 dicembre 2022 e recuperabili a conclusione delle operazioni di collaudo finale dell'opera, nonché per Euro 5.682.386 al Corrispettivo di Gestione Tratte Funzionali e Corrispettivo accessorio dovuti per la messa in esercizio della prima e seconda tratta funzionale (così come disciplinati nel Documento di Raccordo – Allegato Tecnico al Documento di raccordo Gestione tratte funzionali – art. 3).

• Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 risultano pari ad Euro 2.185.019 e sono così composti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti per ritenute su interessi bancari	5.448	2.820	2.628
Crediti IRAP da opzione per la trasformazione eccedenza ACE annuale (*)	2.160.988	2.293.368	(132.380)
Altri crediti tributari	393	522	(131)
Erario c/IVA	18.191	24.209	(6.018)
Acconti IRAP	1	1	
Totale crediti tributari	2.185.019	2.320.920	(135.901)

(*) ACE Aiuto Crescita Economica: variazione dovuta agli intervenuti aumenti di capitale sociale

L'ammontare iscritto è riconducibile principalmente al credito IRAP costituitosi in seguito alla conversione del beneficio ACE di cui gode la Società. Al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 2.160.988 e viene utilizzato a scomputo dell'IRAP dovuta. Il credito IRAP derivante dalla trasformazione del beneficio ACE in ragione d'anno è utilizzabile nella misura massima di 1/5 ogni esercizio.

La variazione tra i periodi di imposta, pari ad Euro 132.380, risulta composta principalmente da:

- Incremento per la trasformazione dell'eccedenza ACE ordinaria rilevata sul periodo di imposta corrente, pari ad Euro 740.186;
- Decremento per l'utilizzo di Euro 872.539 a copertura dell'IRAP dovuta per il corrente periodo di imposta.

La rimanente parte, come da dettaglio, è imputabile ad IVA e a ritenute verso erario per IRES.

• Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 135.673 (Euro 9.366.516 al 31 dicembre 2021). Tale valore si riferisce alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali generatesi nei precedenti periodi iscritte in quanto si ritiene esista la ragionevole certezza che la società genererà negli esercizi futuri imponibili fiscali sufficienti a permetterne la recuperabilità. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla modifica di *fair value* dei derivati, contabilizzata a patrimonio netto e nei fondi per rischi e oneri – per imposte anche differite. Per maggior dettaglio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Informativa sugli strumenti derivati".

• Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2022 risultano pari ad Euro 3.237.071.

Tale valore risulta composto principalmente dai crediti per riaddebito costi, inizialmente sostenuti da M4, verso Soci privati e CMM4 oltre ad altri crediti. In particolare:

- il credito verso il socio ATM per complessivi Euro 917.318 è relativo principalmente a:
 - Euro 763.315 per il riaddebito dei premi anticipati da M4 per la polizza All Risk con appendice Business Interruption Tratta Linate – Dateo;
 - Euro 134.076 per il riaddebito delle spese anticipate da M4 per fornitura di energia elettrica e di acqua relativa alla linea;
 - Euro 17.723 per il riaddebito dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) nonché dell'accordo quadro sottoscritto tra M4, i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;
- il credito verso il CMM4 per complessivi Euro 878.944 è relativo principalmente a:
 - Euro 500.991 per il riaddebito dei premi anticipati da M4 relativi alla polizza Decennale Postuma Tratta Linate – Dateo;
 - Euro 360.339 per il riaddebito delle spese anticipate da M4 per fornitura di energia elettrica per alimentazione linea presso Manufatto M4-MN Tangenziale e per la fornitura di acqua;
- il credito verso Urban Vision per complessivi Euro 687.636 relativo al contratto di concessione di spazi nei cantieri ad uso pubblicitario;
- il credito verso altri Soci privati per complessivi Euro 393.590 di cui:
 - Euro 392.483 è rappresentato dal riaddebito dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) nonché dell'accordo quadro sottoscritto tra M4, i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017;
 - Euro 1.107 è riferito al riaddebito di altri costi minori.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Società al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 40.311.941.

Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari e postali	40.310.651	62.595.469	(22.280.821)
Danaro e valori in cassa	1.290	1.430	(140)
Totale	40.311.941	62.596.899	(22.280.961)

I depositi bancari e postali sono costituiti dai conti correnti bancari di progetto aperti presso la banca depositaria Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi del contratto di finanziamento *project*.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 i risconti attivi ammontano ad Euro 4.926.552 e risultano così composti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Risconti su assicurazioni	4.904.756	6.044.217	(1.139.461)
Risconti su commissioni per fidejussioni	3.500	3.500	
Risconti attivi vari	18.295	9.046	9.249
Totale risconti attivi	4.926.551	6.056.763	(1.130.212)

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO****Capitale Sociale**

Alla data di riferimento del presente documento, il capitale sociale risulta deliberato, sottoscritto e interamente versato nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie che prevedono la ripartizione tra quota pubblica e privata nella proporzione rispettivamente di 2/3 e 1/3. In particolare, l'ammontare del capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 61.531.500 e relativo sovrapprezzo azioni pari a Euro 184.594.500.

Esso è rappresentato da n. 615.315 di azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna, di cui:

- n. 410.210 Azioni di categoria A assegnate al Comune di Milano senza limiti di trasferibilità diversi dalla volontà del Comune di Milano;
- n. 190.748 Azioni di categoria B assegnate alle imprese aggiudicatrici della gara, responsabili della costruzione della Linea 4 di Milano;
- n. 14.357 Azioni di categoria C assegnate all'impresa responsabile della gestione della Linea 4 di Milano; queste rappresenteranno, a far data dall'approvazione del collaudo delle opere, almeno il 5% del totale della somma delle azioni di categoria B e delle azioni di categoria C.

Come da disposizione statutaria, nonché ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., è data facoltà al CdA, fino alla data del 15 dicembre 2019, di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un importo nominale massimo di Euro 58.800.000 con sovrapprezzo massimo di Euro 180.000.000, a pagamento, mediante emissione di massime n. 588.000 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente ai Soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione al capitale da ciascuno detenuto, con facoltà da parte degli Amministratori di stabilire le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale.

A tal proposito, il CdA del 25 luglio 2019 aveva deliberato l'ultima delega parziale per un importo complessivo di Euro 1.200.000 e sovrapprezzo di Euro 7.200.000, e quindi per ciascuna azione del valore nominale di Euro 100,00 è stato pagato un prezzo di Euro 700,00 dei quali Euro 600,00 per il sovrapprezzo. Questa determinazione del sovrapprezzo, diversa dalle delibere consiliari precedenti, era avvenuta in ragione della circostanza che in sede di Atto Costitutivo la determinazione del capitale sociale di Euro 1.200.000 non aveva previsto il sovrapprezzo. La sottoscrizione e il versamento integrale è avvenuto il 31 gennaio 2020.

Con la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Capitalizzazione in data 25 settembre 2019, i Soci si sono, altresì, impegnati al versamento di ulteriore Equity per complessivi Euro 7.945.000 a copertura degli oneri rideterminati in capo alla Concessionaria così come disciplinati nell'Atto Integrativo (allegato 8) e, poiché la delega conferita ai Soci in sede di Atto Costitutivo in data 16 dicembre 2014 si è esaurita come sopra rappresentato e, l'Assemblea dei Soci del 12 novembre 2019, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte, fino alla data del 31 ottobre 2024, il capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 1.985.400 con sovrapprezzo massimo di Euro 5.956.200, a pagamento, mediante emissione di massime n. 19.854 azioni di categoria A, B e C da offrire in opzione, rispettivamente, ai soci titolari delle corrispondenti categorie di azioni, in proporzione

al capitale da ciascuno detenuto, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'degli aumento/i di capitale; tale delega dovrà essere esercitata dagli Amministratori in stretta coerenza agli impegni di versamento da parte dei soci previsti nel modello economico finanziario di riequilibrio sottoscritto in data 25 settembre 2019.

Il CdA di M4 in data 29 luglio 2020 aveva deliberato di aumentare a pagamento e in via inscindibile il capitale sociale, in esecuzione parziale dell'ultima delega sopra descritta. Il termine finale di sottoscrizione è stato fissato al 31 dicembre 2020, con deposito presso l'Ufficio delle Imprese Registro di Milano in data 12 agosto 2020 e pubblicato il 1 settembre 2020. I Soci hanno provveduto all'integrale versamento il 21 ottobre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati ulteriori richiami di capitale.

Nel prospetto seguente si riportano le informazioni che riguardano il Patrimonio Netto come prescritto dall'art. 2427, numero 7-bis) del Codice Civile (valori in unità di Euro).

Movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Al 31 dicembre 2020	61.531.500	184.594.500	99.671		(39.803.693)	607.518	505.447	207.534.943
Destinazione risultato 2020			25.272			480.176	(505.447)	
Aumento di capitale								
Variazione Riserva sovrapprezzo Azioni								
Variazione Riserva Legale								
Variazione Altre riserve				6.134				6.134
Variazione riserva flussi finanziari attesi					10.713.569			10.713.569
Risultato del periodo							402.083	402.083
Al 31 dicembre 2021	61.531.500	184.594.500	124.943	6.134	(29.090.124)	1.087.694	402.083	218.656.730
Destinazione risultato 2021			20.104			381.979	(402.083)	
Aumento di capitale								
Variazione Riserva sovrapprezzo Azioni								
Variazione Riserva Legale								
Variazione Altre riserve								
Variazione riserva flussi finanziari attesi					43.488.925			43.488.925
Risultato del periodo							44.313	44.313
Al 31 dicembre 2022	61.531.500	184.594.500	145.047	6.134	14.398.800	1.469.673	44.313	262.189.967

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio Netto e utilizzazioni nei precedenti esercizi

Considerata la suddivisione del capitale azionario, rappresentato da diverse categorie di azioni, e la fase di avvio dell'attività si ritiene che le informazioni relative alla disponibilità del patrimonio netto siano poco significative per darne una rappresentazione.

Movimentazione della Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi

Valori in Euro	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	29.090.124
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(57.222.268)
Rilascio a conto economico per inefficacia	
Rilascio a rettifica attività/passività	
Effetto fiscale differito	13.733.345
Valore di fine esercizio	(14.398.800)

Per maggiori dettagli relativi alla movimentazione si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa "Informativa sugli strumenti derivati".

B) FONDI RISCHI E ONERI

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
2) per imposte, anche differite	4.546.989		4.546.989
3) strumenti finanziari derivati passivi		39.786.917	(39.786.917)
Totale fondi per rischi e oneri	4.546.989	39.786.917	(35.239.928)

Il saldo al 31 dicembre 2022 della voce Fondi Rischi e Oneri, pari ad Euro 4.546.989, è riferito all'iscrizione delle imposte differite passive sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito si riporta la movimentazione del trattamento di fine rapporto intercorsa nell'esercizio 2022:

	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Altri	31 dicembre 2022
Trattamento di fine rapporto	154.143	74.407	(3.894)	(17.981)	206.675
Totale	154.143	74.407	(3.894)	(17.981)	206.675

L'importo accantonato pari ad Euro 206.675 è determinato sulla base della normativa vigente; esso rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti stessi alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si precisa che il saldo della voce è interamente riferito a rapporti di lavoro attualmente vigenti e non sono previste dimissioni incentivati tali per cui sia necessario indicarne l'ammontare da corrispondere.

D) DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 544.297.862. Il dettaglio dei debiti suddivisi per scadenza viene riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti verso Soci per finanziamenti		155.563.073	155.563.073		147.701.603	147.701.603
Debiti verso banche	37	307.250.539	307.250.576	37	254.672.301	254.672.338
Debiti verso fornitori	70.934.462	6.746.882	77.681.344	83.626.581	5.990.069	89.616.650
Debiti verso Controllanti	3.428.145		3.428.145	2.885.162		2.885.162
Debiti tributari	119.672		119.672	83.358		83.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.857		67.857	57.695		57.695
Altri debiti	187.195		187.195	134.927	-	134.927
Totale debiti	74.737.368	469.560.494	544.297.862	86.767.760	408.363.973	495.151.733

La ripartizione dei debiti per natura è la seguente:

	31 dicembre 2022				31 dicembre 2021			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale
Debiti verso Soci per finanziamenti		155.563.073		155.563.073		147.701.603		147.701.603
Debiti verso banche		307.250.576		307.250.576		254.672.338		254.672.338
Debiti verso fornitori:								
verso fornitori terzi	77.681.344			77.681.344	89.616.651			89.616.651
Debiti verso Controllanti	3.428.145	-		3.428.145	2.885.162	-		2.885.162
Debiti tributari			119.672	119.672			83.358	83.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			67.857	67.857			57.695	57.695
Altri debiti	187.195			187.195	134.927			134.927
Totale debiti	81.296.684	462.813.649	187.529	544.297.862	92.636.739	402.373.941	141.053	495.151.733

• Debiti verso Soci per finanziamenti

I debiti verso Soci per finanziamenti pari ad Euro 155.563.073 si riferiscono ai richiami del Prestito Soci subordinato effettuati dal 2016 sino al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione (ECA), oltre al debito verso il Socio Sirti per la somma versata a titolo di Prestito Soci subordinato infruttifero convertibile in sostituzione della garanzia di capitalizzazione richiesta ai sensi dell'Addendum all'accordo di capitalizzazione, nonché l'ammontare degli interessi maturati sul Prestito Soci subordinato al 31 dicembre 2022 al tasso del 6,24% in ragione d'anno.

L'importo sopra indicato potrà essere rimborsato da M4 esclusivamente attraverso le distribuzioni consentite così come definite dal finanziamento *project* e dall'Accordo di Capitalizzazione (ECA).

Risulta esaurito nel corso dell'esercizio 2021 l'impegno dei soci relativamente al versamento dei mezzi propri base ai sensi dell'Accordo di Capitalizzazione sottoscritto in data 22 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio 2022 non si segnalano ulteriori richiami di versamento.

• Debiti verso banche

In data 22 dicembre 2014 la Società ha sottoscritto il contratto di finanziamento *project* pari a complessivi Euro 516.500.000 con un *pool* di banche composto da Intesa San Paolo S.p.A. (già Banca IMI S.p.A.), BNP Paribas Succursale italiana, Credit Agricole Corporate

and Investment Bank Succursale di Milano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, Natixis Succursale di Milano, Unicredit S.p.A. (*Mandate Lead Arranger*– banche finanziatrici), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Finanziatore), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Banca Depositaria). In data 24 luglio 2015 è avvenuto il “closing” dell’operazione di finanziamento, che ha rivisto anche l’importo complessivo del finanziamento, incrementandolo ad Euro 531.500.000.

Il finanziamento risultava strutturato in cinque linee di credito, suddiviso tra le banche del *pool* secondo le quote di partecipazione:

- Euro 135.000.000, linea *term* (*Tranche A*) messa a disposizione dalle banche finanziatrici per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (non finanziati tramite mezzi propri - capitale sociale, Prestito Soci subordinato e mezzi propri stand-by - e/o contributi pubblici), all’intero importo dell’imposta sostitutiva e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- Euro 82.500.000, linea *term* (*Tranche B*) messa a disposizione dalle banche finanziatrici intermedie (Banca IMI, MPS Capital Services e Unicredit) utilizzando la provvista Banca Europea degli Investimenti (BEI)/Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per i pagamenti dovuti dalla Società in relazione ai Costi di Progetto (diversi dall’imposta sostitutiva e dall’IVA non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici) e alla costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità;
- Euro 35.500.000, linea *stand by* necessaria al finanziamento di eventuali extra costi non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici;
- Euro 61.000.000, linea IVA necessaria a finanziare il fabbisogno IVA in relazione ai costi di progetto al netto della componente IVA dovuta alla Società in relazione ai contributi pubblici;
- Euro 217.500.000, linea CDP messa a disposizione da CDP con provvista BEI necessaria a finanziare Costi di Progetto (diversi dall’imposta sostitutiva, non finanziati tramite mezzi propri e/o contributi pubblici) nonché la costituzione del saldo minimo DSRA previsto al termine del periodo di disponibilità.

A seguito dell’introduzione della Legge 96/2017 (provvedimento che ha modificato l’articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972, allargando il perimetro di applicazione del cd. split payment anche alle società controllate – ai sensi dell’articolo 2359, primo comma, n.1 del codice civile - direttamente, tra gli altri, dai comuni), la Società non ha più avuto l’esigenza di finanziare il proprio fabbisogno IVA in relazione ai Costi di Progetto, pertanto, la Società si è avvalsa della facoltà ai sensi del Contratto di Finanziamento, di rinunciare integralmente alla Linea IVA durante il Periodo di Disponibilità, ricevendo dagli Istituti Finanziatori il consenso alla cancellazione della Linea IVA a far data dal 20 Dicembre 2018.

Nel più ampio e complesso processo di riequilibrio finanziario dell’opera, le Banche Finanziatrici con la *Consent Letter* inviata l’11 settembre 2019, hanno acconsentito alla modifica di alcune condizioni finanziarie e contrattuali; in particolare sono stati modificati i margini applicati sulle Linee Term, Cdp e Stand By a far data dall’accettazione della *Consent* stessa nonché la riduzione del *Commitment* complessivo di Euro 35.000.000 con conseguente ripresa delle erogazioni a ottobre 2019.

In data 9 giugno 2020 la Società, al fine di fronteggiare le nuove e maggiori esigenze di liquidità, determinatesi con la ripresa delle attività realizzative della Linea, dopo la sospensione dei lavori per l’emergenza epidemiologica COVID-19, ed a completamento delle esigenze finanziarie non coperte dalla quota pubblica riguardanti la procedura temporanea dei pagamenti mensili in acconto, ha inviato alla Banca Agente una nuova “Richiesta di Consenso” unitamente ad un nuovo modello finanziario aggiornato ottenendo dalla stessa, in data 27 luglio 2020, il consenso alla modifica del Rapporto Debito-Mezzi Propri indicato all’articolo 4.2 (d) del Contratto di Finanziamento, portandolo ad un livello “intermedio” pari a 33:67 (considerando tutti i versamenti già effettuati) a decorrere dal primo utilizzo successivo alla presente richiesta di consenso e mantenendo tale parametro sino alla data di avvenuto integrale versamento dei Mezzi Propri Base.

Alla data del 31 dicembre 2022, le Linee di credito messe a disposizione dalle Banche Finanziatrici risultano pertanto essere le seguenti:

- Linea Term Tranche A Euro 124.137.931;
- Linea Term Tranche B Euro 75.862.069;
- Linea CDP Euro 200.000.000;
- Linea Stand By Euro 35.500.000.

A garanzia di tutte le obbligazioni nei confronti dei creditori garantiti (Banca agente e Finanziatori), M4 ha sottoscritto con le banche finanziatrici, in data 24 luglio 2015, un atto di pegno sui conti correnti e un atto di pegno sulle azioni della Società. Tale pegno rimarrà valido ed efficace nella sua integrità nonostante ogni rimborso o adempimento parziale delle obbligazioni garantite fino alla scadenza del periodo di responsabilità (periodo compreso tra la data di sottoscrizione di ciascun documento di garanzia e la data in cui non sia possibile alcun ulteriore utilizzo del finanziamento medesimo) e non sarà ridotto né potrà essere considerato oggetto di rinuncia qualora la Società o terzi nell’interesse della stessa provvedano a rimborsi parziali ai sensi dei documenti finanziari o i creditori garantiti effettuino remissione parziale delle obbligazioni garantite.

Nel corso dell’esercizio 2020 la Società ha inviato alle Banche Finanziatrici tre nuove richieste di erogazione, in particolare il 14 febbraio 2020 in cui sono stati richiesti Euro 4 milioni circa incassandoli in data 21 febbraio 2020; l’8 giugno 2020 in cui sono stati richiesti ulteriori Euro 4,7 milioni circa, incassandoli in data 15 giugno 2020 ed infine il 29 luglio 2020 in cui sono stati richiesti 39,8 milioni circa incassandoli il 5 agosto 2020.

La Società anche nel corso del II semestre 2020 avrebbe potuto richiedere ulteriori erogazioni agli Enti finanziatori, tuttavia, a seguito delle criticità messe in evidenza dal consulente tecnico degli Istituti Finanziatori, ARUP, le erogazioni del finanziamento bancario sono state interrotte.

Tale sospensione è durata sino al 9 giugno 2021, data in cui gli Enti finanziatori hanno espresso il loro consenso a utilizzare nuovamente le Linee di Credito attraverso una o più richieste di utilizzo per un importo massimo di Euro 95.000.000.

La Società ha quindi in data 14 giugno 2021 inviato una nuova richiesta di erogazione per complessivi Euro 95.000.000 incassandoli il 21 giugno 2021.

Come già rappresentato nel paragrafo della presente nota "Contratto di Finanziamento – Finanziamento *Project*", nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha inviato agli Enti finanziatori una nuova richiesta di consenso al fine di sbloccare la situazione di "draw stop" che perdurava dal settembre 2021.

L'iter di approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori si è conclusa con l'invio della *Consent Letter* il 28 giugno 2022. Le banche hanno quindi concesso la ripresa delle erogazioni per il periodo di *waiver* fino al 31 marzo 2023 alle medesime condizioni di cui alla richiesta del 20 aprile 2022.

La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha ripreso così le erogazioni, in particolare ha inviato in data 29 giugno 2022 una nuova richiesta di erogazione per complessivi Euro 35.724.270 incassandoli il 6 luglio 2022, un'altra in data 31 agosto 2022 del valore di Euro 9.634.440 incassandoli il 07 settembre 2022, una ulteriore in data 28 ottobre 2022 del valore di Euro 7.219.527 incassandoli il 07 novembre 2022 ed infine una il 30 dicembre 2022 del valore di Euro 7.601.404 incassandoli il 10 gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2022, i debiti verso le banche ammontano complessivamente ad Euro 307.250.539.

Per gli utilizzi di tali somme effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario, allegato alla presente Nota Integrativa.

A copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse su tali finanziamenti, in data 27 luglio 2015 si è chiusa l'operazione di *hedging*, secondo le modalità indicate nel contratto di finanziamento. A tal proposito, la Società ha verificato attraverso un esperto indipendente la congruità della strategia (che non ha alcun carattere speculativo) e della relazione di copertura adottata, che prevedeva un CAP sull'80% della Linea Base nel periodo di disponibilità ed un IRS (*Interest Rate Swap*) sul 20% nel periodo di disponibilità e sull'80% nel periodo di rimborso.

In seguito alla firma della *Consent Letter* dell'11 settembre 2019 la Società ha provveduto ad una rivisitazione della strategia di *hedging*, attraverso il riallineamento con le Banche *Hedging* della curva dei nozionali del CAP secondo la nuova curva del debito contenuta nel Piano Economico Finanziario di Riequilibrio e ha ridefinito la relazione di copertura, effettuata ai sensi dell'OIC 32 – necessaria per la verifica della relazione di copertura, che deve risultare altamente efficace - prevedendo l'IRS sul 100% della Linea Base sia nel periodo di disponibilità che nel periodo di rimborso.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa sugli strumenti finanziari derivati acclusa alla presente Nota Integrativa "Informativa sugli strumenti derivati".

• Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a Euro 77.681.344.

La voce è principalmente composta da:

- Euro 52.598.901 quale debito nei confronti del CMM4 relativo al saldo dei SAL n° 61,62 e 63 rispettivamente per lavori a tutto il 31 agosto 2022, 31 ottobre 2022 e 31 dicembre 2022, nonché al debito residuo nei confronti del CMM4 relativo al SAL lavori n° 51 per lavori a tutto il 31 dicembre 2020 in forza della sospensione finanziaria applicata dal Concedente sul medesimo SAL;
- Euro 8.463.623 quale stanziamento maturato in relazione ad impegni per indennità di esproprio da corrispondere oltre ad attività connesse alla risoluzione delle c.d. interferenze;
- Euro 4.779.532 quale debito verso ATM con riferimento al Corrispettivo di Gestione Tratta funzionale per il periodo 1 luglio 2022 – 31 dicembre 2022 così come previsto nell'Atto Modificativo e Integrativo Contratto di Gestione sottoscritto lo scorso 25 settembre 2019 (art. 13.2)
- Euro 1.635.296 quale debito verso Metropolitana Milanese per prestazioni relative all'incarico di Direzione Lavori il cui incarico è stato sottoscritto in data 8 agosto 2017 e successivamente integrato con addendum n.1 sottoscritto il 12 gennaio 2023.

Infine, esposti tra i debiti oltre l'esercizio successivo, vi sono principalmente i debiti verso CMM4 per Euro 6.746.882, riferiti alle trattenute a garanzia calcolate come 0,50% dell'importo netto progressivo dei soli lavori, le quali saranno svincolate, in linea con quanto riportato nel Capitolato speciale d'appalto, entro 90 giorni dall'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio dell'opera.

- **Debiti verso Controllante**

I debiti verso Controllante al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 3.428.145 e risultano composti principalmente da:

- Euro 3.418.974 quale debito per fatture da ricevere da parte del Comune di Milano per prestazioni da loro anticipate finanziariamente. In particolare, si tratta dei costi relativi alla progettazione definitiva, espropri, Direzione Lavori ed Alta Vigilanza.

- **Debiti tributari**

I debiti tributari al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 119.672 e si riferiscono ai debiti per ritenute sul lavoro dipendente e autonomo.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

L'ammontare complessivo di Euro 67.857 al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente ai contributi previdenziali da versare all'INPS in relazione alle retribuzioni corrisposte nell'ultimo mese ai dipendenti della Società.

- **Altri debiti**

L'ammontare complessivo di Euro 187.195 al 31 dicembre 2022 è ascrivibile prevalentemente al debito per retribuzioni differite (ferie maturate e non godute), per complessivi Euro 69.536, e al debito verso espropriati per Euro 44.865. Si precisa che non vi sono altri debiti con scadenza oltre l'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce al 31 dicembre 2022 complessivamente pari ad Euro 5.596.595, comprende principalmente i risconti passivi calcolati sui riaddebiti a CMM4 delle polizze assicurative CAR e Decennale Postuma.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 11.566.647, si riferiscono ai Corrispettivi di Gestione e Accessorio dovuti dal Concedente per l'esercizio della prima tratta funzionale e relativi all'esercizio 2022 così come disciplinato contrattualmente nell'Allegato Tecnico al Documento di Raccordo (Gestione Tratte Funzionali) sottoscritto il 25 settembre 2019.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad Euro 20.328.829, si riferiscono per Euro 17.620.089 alla capitalizzazione sul valore dell'opera degli oneri finanziari e delle commissioni sostenuti a fronte dei finanziamenti direttamente destinati alla realizzazione del progetto (finanziamento *project* e Prestito Soci subordinato), per Euro 2.363.302 relativi alla capitalizzazione dei costi di struttura e operativi di M4 in linea con quanto previsto nel Piano Economico Finanziario contrattuale, per Euro 345.438 alla capitalizzazione dei costi diretti e indiretti del personale impiegato nelle attività relative al Protocollo di legalità.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi, pari ad Euro 5.069.493, si riferiscono principalmente ai costi oggetto di riaddebito, in particolare:

- nei confronti di CMM4, complessivi Euro 3.366.995 di cui principalmente:
 - Euro 2.036.441, ai sensi di quanto riportato in convenzione (art. 45.4) nonché del contratto di appalto, per il riaddebito dei costi riferiti alle polizze assicurative (CAR, Decennale Postuma, RC Professionale);
 - Euro 1.322.982 relativo al riaddebito per la fornitura di energia elettrica e idrica per l'alimentazione della linea Manufatto M4 – MN Tangenziale così come previsto nel Capitolato Speciale Opere Civili;
- nei confronti di ATM, complessivi Euro 830.437 di cui Euro 709.220, per il riaddebito dei costi riferiti alle polizze assicurative sottoscritte a seguito della messa in esercizio della tratta funzionale (Polizze RCT Il rischio e All Risk) ai sensi di quanto previsto in Convenzione (Art. 45.4 lett. d) ed e)), nell'Atto integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione (art. 7) nonché nel

Contratto di Gestione (Art. 20) ed Euro 121.217 relativo principalmente al riaddebito per la fornitura idrica per l'alimentazione della linea;

- nei confronti di Urban Vision, complessivi Euro 626.268, relativi ai ricavi previsti nel contratto di concessione di spazi nei cantieri ad uso pubblicitario;
- verso i Soci privati per complessivi Euro 124.142 riferiti ai riaddebiti dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b) in linea con l'accordo quadro sottoscritto tra M4 e i Soci privati, CMM4 e Metro Blu Scarl in data 18 settembre 2017.

B) Costi della Produzione

7) Costi per Servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 14.082.021.

Nella tabella che segue, si riepilogano le tipologie di costi sostenuti nell'esercizio 2022 al netto dei valori oggetto di riaddebito. Sono inclusi i costi fatturati da ATM durante l'esercizio 2022 relativi al Corrispettivo O&M Tratte funzionali del valore di Euro 7.623.818 così come disciplinato nell'Atto Modificativo e Integrativo Contratto di Gestione sottoscritto il 25 settembre 2019 (art. 13.2).

Dettaglio dei costi per servizi	Costi per servizi 2022						Costi per servizi 2021	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	di cui oggetto di riaddebito a Comune	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici e di Base)	di cui oggetto di riaddebito ad Altri	Totale costi di gestione sociale esercizio 2022 in capo alla Società	B	A-B
Consulenze amministrative personale	42.007			(31.168)		10.838	45.483	(3.477)
Consulenze fiscali e contabili	40.800					40.800	34.977	5.823
Consulenze notari	7.540					7.540	2.456	5.084
Consulenze tecniche, assicurative	119.850					119.850	78.325	41.525
Consulenze legali	166.849				(822)	166.027	229.877	(63.028)
Personale distaccato da Soci/Interinale	445.665					445.665	381.669	63.996
Revisione legale dei conti	32.300					32.300	31.655	645
Emolumenti al Collegio Sindacale	88.185					88.185	89.086	(901)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	262.545					262.545	263.084	(540)
Compensi Organismo di Vigilanza	32.289					32.289	32.240	49
Spese viaggi	1.482			(972)		510	11.290	(9.807)
Manutenzione ed interventi tecnici macchine d'ufficio, software, locali sede	13.548			(6.589)		6.959	3.481	10.066
Polizze assicurative	2.827.695	(2.036.441)			(709.220)	82.034	2.258.663	569.032
Consulenze gestione amministrativa espropri	52.834					52.834	106.946	(54.111)
Carburante auto e pedaggi	3.398					3.398	2.426	972
Utenze elettriche, idriche e telefoniche	1.560.133	(1.324.930)	(1.408)	(27.150)	(157.921)	48.723	335.564	1.224.569
Costi per preparazione spazi pubblicitari	623.456	(5.624)				617.832	814.208	(190.752)
Mensa aziendale - Ticket restaurant	30.992					30.992	24.803	6.189
Spese postali e corrieri	1.075				(16)	1.059	1.743	(667)
Materiale di cancelleria e vari	17.893					17.893	15.923	1.971
Pulizie uffici	24.333					24.333	24.957	(624)
Commissioni e oneri bancari	1.492					1.492	1.548	(56)
Commissioni su fidejussioni	-					-	460	(460)
Corsi di formazione e aggiornamento	13.128					13.128	5.685	7.443
Sorveglianza sanitaria	4.166					4.166	3.832	334
Costi ristrutturazione uffici sede piazza Castello	25.818					25.818	135	25.683
Oneri di utilità sociale	-					-	-	-
Corrispettivo O&M Tratte funzionali	7.623.818					7.623.818	2.655.714	4.968.104
Altre	18.730				(2.892)	15.838	26.109	(7.379)
Totale costi per servizi	14.082.021	(3.366.995)	(1.408)	(65.879)	(870.871)	9.776.867	7.482.339	6.599.682

8) Costi per godimento beni di terzi

Tale voce al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 43.002. Si rappresenta di seguito la composizione al netto dei valori oggetto di riaddebito:

Dettaglio godimento beni di terzi	2022					2021	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici)	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Altro)	Totale costi godimento beni di terzi in capo alla Società	B	A-B
Canoni di leasing							
Noleggio	8.336		(8.336)		-	13.366	(5.029)
Canoni diversi	17.921		(17.921)		-	38.593	(20.673)
Locazione di beni immobili	16.745				16.745	31.109	(14.364)
Totale godimento di beni di terzi	43.002	0	(26.257)	0	16.745	83.068	(40.066)

La voce "locazione di beni immobili" si riferisce alle spese condominiali riconosciute al Comune di Milano relative dapprima alla sede di Viale D'Annunzio e successivamente alla sede di Piazza Castello.

9) Costi del personale

Tale voce, che al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a Euro 1.279.614, comprende tutti i costi per il personale dipendente, ivi compreso il costo della contribuzione previdenziale ed assistenziale nonché il costo delle retribuzioni differite, in base alle prescrizioni di legge e dei contratti collettivi.

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al 31 dicembre 2022, ammonta complessivamente ad Euro 1.957.705. Si rappresenta di seguito tale voce al netto delle quote riaddebitate ai Soci privati e al Comune rientranti nella definizione dei costi di struttura logistica e servizi di base ai sensi dello statuto (art. 17.7 (iii) lettera b).

Dettaglio ammortamenti e svalutazione	2022			2021	Variazione
	A	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Costi logistici e di Base)	Totale ammortamenti e svalutazioni in capo alla Società	B	A-B
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.118	(20.668)	21.450	42.718	(600)
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.915.587	(11.337)	1.904.250	820.719	1.094.868
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.957.705	(32.006)	1.925.700	863.437	1.094.288

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è ricompresa la quota pari a Euro 1.904.250 e relativa alla messa in esercizio della prima e seconda tratta funzionale della Linea M4.

14) Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2022 gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 50.586 e risultano così composti:

Dettaglio oneri diversi di gestione	2022				2021	Variazione	
	A	di cui oggetto di riaddebito ai soci privati (Altro)	di cui oggetto di riaddebito a Comune	di cui oggetto di riaddebito a CMM4	Totale oneri diversi di gestione in capo alla società	B	A-B
Spese di rappresentanza	6.800				6.800	3.214	3.587
Spese indeducibili	2.573				2.573	3.320	(747)
Imposta di registro	200				200	-	200
Diritti e valori bollati	2.838				2.838	1.677	1.160
Altre imposte e tasse	3.696				3.696	6.007	(2.311)
Multe e sanzioni	7.729			(4.605)	3.124	213	7.516
Sopravvenienze passive	19.476				19.476	6.227	13.249
Altri	7.274	(170)			7.104	4.140	3.134
Totale oneri diversi di gestione	50.586	(170)	0	(4.605)	45.811	24.798	25.789

C) Proventi ed oneri Finanziari

16) Altri Proventi Finanziari

Al 31 dicembre 2022 gli altri proventi finanziari risultano complessivamente pari a Euro 10.111, e sono relativi agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

La voce Interessi e altri oneri finanziari, pari ad Euro 19.340.997, comprende principalmente le commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento *project* sostenute al 31 dicembre 2022 per complessivi Euro 1.432.515, gli interessi passivi sul finanziamento *project* corrisposti al 31 dicembre 2022 per Euro 8.290.685, gli interessi maturati sul prestito subordinato versato dal 2016 al 31 dicembre 2022 dai Soci ai sensi dell' "Accordo di capitalizzazione" per Euro 7.862.400 ed infine gli interessi corrisposti sui contratti di *hedging* al 31 dicembre 2022 per Euro 1.755.437. Tali oneri sono stati capitalizzati ad incremento del valore dell'opera.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 176.842, di cui Euro 872.539 relativi all'IRAP dell'esercizio e, con segno opposto, Euro 695.697 risultanti dalla somma algebrica tra:

- Euro 740.186, quale provento generato dalla conversione in IRAP dell'eccedenza ACE (Aiuto Crescita Economica) derivante dai significativi incrementi patrimoniali della società avvenuti sin dalla sua costituzione, classificata nell'attivo tra i Crediti Tributari in quanto utilizzabile a scomputo del debito IRAP;
- Euro 44.489 quale *reversal* delle imposte anticipate sull'utilizzo delle perdite fiscali di esercizi precedenti.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Tale rischio è stato coperto attraverso una strategia che prevedeva un *Cap Floor* sull'80% della linea base nel periodo di disponibilità ed un *IRS (Interest Rate Swap)* sul 20% nel periodo di disponibilità e sull'80% nel periodo di rimborso. In seguito alla firma della *Consent Letter* dell'11 settembre 2019 la Società ha provveduto ad una rivisitazione della strategia di *hedging*, attraverso il riallineamento con le Banche *Hedging* della curva dei nozionali del CAP secondo la nuova curva del debito contenuta nel Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Integrativo n.1 alla Convenzione di Concessione ed ha ridefinito la relazione di copertura, effettuata ai sensi dell'OIC 32 – necessaria per la verifica della relazione di copertura, che deve risultare altamente efficace - prevedendo l'IRS sul 100% della Linea Base sia nel periodo di disponibilità che nel periodo di rimborso.

Tutti i contratti prevedono la decorrenza delle coperture a partire dal 28 luglio 2015 con scadenza finale al 30 giugno 2032 per quanto riguarda l'*Interest Rate Swap*, dal 28 luglio 2015 con scadenza finale al 31 dicembre 2022 con riferimento al *Cap Floor*.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dalla Società con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'*hedge accounting*, ove dimostrati.

L'Appendice B dell'OIC 32 richiede una classificazione degli strumenti finanziari derivati al *fair value* massimizzando l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* descritta dall'art. 2426 comma 4) del codice civile.

La suddetta "gerarchia dei *fair value*" è suddivisa in tre livelli che attribuisce priorità, nell'ambito della misurazione del *fair value*, all'utilizzo di oggettive informazioni di mercato rispetto ad informazioni specifiche e stabilisce tre livelli per la misurazione dei *fair value*, basati sulla natura degli input utilizzati nella valutazione di una attività o passività alla data di misurazione dello stesso.

La gerarchia di misurazione del *fair value* è definita come segue:

livello 1: determinazione del *fair value* in base al valore di mercato, per gli strumenti derivati finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera direttamente in mercati attivi o in mercati *Over-the-Counter* che costituiscono identici *assets* rispetto a corrispondenti mercati organizzati (es. *futures* negoziati in Borsa).

livello 2: qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera in mercati *Over-the-Counter* non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato (es. derivati con consegna fisica sottoscritti nei mercati OTC);

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente (*unobservable inputs*) in nessun mercato attivo.

Sulla base di quanto evidenziato le operazioni poste in essere direttamente da SPV Linea M4, con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento, sono classificabili come Livello 2.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile.

	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	FAIR VALUE NEGATIVO	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	FAIR VALUE NEGATIVO
Cash flow hedge						
<u>Rischio tassi di interesse</u>						
<i>Interest rate swap</i>	331.723.715	18.436.061		72.543.136		(42.741.028)
Banca Ca-CI	55.287.286	3.005.033		12.090.523		(7.164.364)
Intesa San Paolo (Ex Banca IMI)	55.287.286	3.154.850		12.090.523		(7.148.995)
Unicredit	55.287.286	3.055.033		12.090.523		(7.113.040)
Banca MPS	55.287.286	3.041.292		12.090.523		(7.101.066)
Banca BNP	55.287.286	3.127.516		12.090.523		(7.106.814)
Banca Natixis	55.287.286	3.052.337		12.090.523		(7.106.749)
Totale cash flow hedge	331.723.715	18.436.061	0	72.543.136		(42.741.028)
Derivati di negoziazione						
<u>Rischio tassi di interesse</u>						
<i>CAP/Floor</i>	-	-		209.318.676	1.801	
Banca Ca-CI				34.886.446	136	
				34.886.446	84	
Intesa San Paolo (Ex Banca IMI)						
Unicredit				34.886.446	101	
Banca MPS				34.886.446	110	
Banca BNP				34.886.446	1.262	
Banca Natixis				34.886.446	108	
Totale derivati di negoziazione	0	0	0	209.318.676	1.801	0
Rischio di Credito		(1.000.709)			(1.801)	2.954.112
Totale strumenti finanziari e derivati - Attività (passività)	331.723.715	17.435.352	0	281.861.812	0	(39.786.916)

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di copertura "Interest Rate Swap" (di seguito IRS) stipulate in relazione all'indebitamento derivante dal contratto di finanziamento a lungo termine. Dal 31 dicembre 2022 la strategia di hedging prevede una relazione di copertura del solo IRS all'80% delle Linee Base. I nozionali espressi in tabella sono in linea con i contenuti dei contratti di Hedging sottoscritti nel luglio 2015 e come di volta in volta modificati e/o integrati.

I fair value al 31 dicembre 2022 di tali strumenti finanziari IRS erano positivi e, in ottemperanza al principio contabile OIC 32, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce III) 4). Sui suddetti IRS la relazione di copertura nell'esercizio 2022 non ha presentato componenti di inefficacia.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse al 31 dicembre 2022 incorporando l'effetto derivante dal rischio di credito della controparte e della Società stessa così come richiesto dall'OIC 32. Nello specifico, i fair value al 31 dicembre 2022 sono stati adeguati recependo il rischio di credito della controparte che è stato calcolato scontando i flussi di cassa attesi (IRS) a un tasso di attualizzazione ai quali è stato aggiunto uno spread quale misuratore del rischio di controparte della Società (*spread* applicato alle linee di credito del Contratto di Finanziamento reperito dai CDS (*Credit Default Swap*) spread alla data di valutazione).

Si rappresentano di seguito i movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di Patrimonio Netto:

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(0)	(39.786.916)
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	18.436.061	39.786.917
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto		
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico		
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico	0	
Inefficacia rilevata a conto economico		
Variazione del valore temporale rilevato a conto economico		
Altri incrementi/decrementi	(1.000.709)	0
Valore al 31 dicembre 2022	17.435.352	0

Con riferimento ai contratti IRS, la relazione di copertura non ha presentato componenti di inefficacia; è stata recepita nell'esercizio la sola variazione di *fair value* adeguando di conseguenza la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi a patrimonio netto.

INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge n.124/2017 successivamente integrata dal Decreto Legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal Decreto Legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati alla Società nell'esercizio 2022 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattiene rapporti economici.

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo Euro
Comune di Milano	Contributi pubblici erogati a fronte di lavori eseguiti con riferimento agli impegni assunti e previsti nel Quadro Tecnico Economico	163.207.396

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per gli impegni conseguenti agli strumenti finanziari derivati si rimanda alla relativa sezione della presente Nota Integrativa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

M4 S.p.A. è una Società concessionaria "mista", il cui Socio di maggioranza, il Comune di Milano è anche Concedente, mentre i Soci privati, identificati attraverso una procedura di gara, sono gli esecutori materiali dell'opera (affidatari). Si specifica che, con nota del 15 aprile 2015, il Comune di Milano, richiamando analogicamente per M4 la stessa interpretazione normativa applicata ad A.T.M. S.p.A. (per altro con Socio unico il Comune di Milano), ritiene corretta la non applicabilità dell'art. 2497 c.c. e ss.mm. per la Società relativamente all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio di maggioranza assoluta.

Stante la fattispecie contrattuale e societaria di M4, le operazioni con parti correlate sono, dunque, destinate a presentarsi con grande frequenza.

Le operazioni realizzate con "parti correlate" sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni effettuate dalla Società con le Parti Correlate alla data del 31 dicembre 2022.

PARTI CORRELATE	COSTI	RICAVI	DEBITI Commerciali	CREDITI Commerciali	DEBITI Finanziari	CREDITI Finanziari
Consorzio MM4	180.193.342	2.449.876	60.386.908	878.944	-	
Metropolitana Milanese SpA	2.697.217		1.640.645		-	
Comune di Milano	966.478	143.953.505 (*)	3.428.145	51.833.507 (*)	-	
Agenzia Mobilità Ambiente Territorio SpA	-		-		-	
Webuild SpA	95.643		136.173		-	
Webuild Italia SpA	2.408.249	35.879	552.429	134.356	44.863.549	
Metroblu S.c.a.r.l.	17.689	822	17.689	2	-	
A.T.M. SpA	8.252.046	839.127	4.834.294	917.318	10.914.511	
Partecipazioni Italia SpA	2.512.734	36.397	720.500	131.079	44.595.296	
Hitachi Rail STS SpA	2.710.454	42.058	47.918	126.392	53.319.593	
Sirti SpA	-	-	-		-	
Mer Mec STE Srl	558.868	1.263	16.284	1.391	1.803.118	
Ansaldo Breda SpA	-	373	-	373		
A2A SpA	-		-			
Unareti SpA	46.445		1.377			
A2A Illuminazione Pubblica Srl	75.787		43.049			
A2A Energia SpA	1.026.771		104.698			

(*) composto da corrispettivo di gestione- accessorio ricevuto/da ricevere & contributi pubblici ricevuti/da ricevere

ALTRE INFORMAZIONI

- Ai sensi della delibera della Giunta comunale n.1145 del 4 agosto 2022 ed in particolare con riferimento agli obiettivi trasversali annuali o pluriennali assegnati alla Società, si rappresentano di seguito, per ciascuno di essi, le azioni che M4 ha intrapreso e/o i risultati raggiunti:

 - Obiettivo n.1 "Razionalizzazione della spesa" – esercizio 2022 KPI "sviluppo di sinergie tra società partecipate sulla gestione della liquidità e scambio di informazioni in merito alla gestione della liquidità": la Società ha partecipato alla riunione del 4 ottobre 2022 nella quale sono stati condivisi con le altre società pubbliche partecipate dal Comune di Milano, i "modelli di best practice relativi alla gestione della liquidità".
 - Obiettivo n.2 "Piano Aria e Clima": la Società ha preso atto che KPI definiti nella scheda allegata alla Determinazione Dirigenziale del 14/11/2022 "Definizione dei KPI per le annualità 2022, 2023 e degli obiettivi trasversali assegnati alla società in house providing del Comune di Milano con la deliberazione di Giunta Comunale n. 1145 del 4 agosto 2022" a norma della stessa Determinazione costituiscono per la Società una mera indicazione in ordine al rispetto dei criteri ambientali minimi nella realizzazione dell'opera
 - Obiettivo n.3 "Anticorruzione e Trasparenza" la Società ha preso atto dei KPI definiti nella scheda allegata alla Determinazione Dirigenziale del 14/11/2022 "Definizione dei KPI per le annualità 2022, 2023 e degli obiettivi trasversali assegnati alla società in house providing del Comune di Milano con la deliberazione di Giunta Comunale n. 1145 del 4 agosto 2022" ed ha intrapreso le azioni, ottenendo i risultati di seguito elencati:
 - avviato e concluso la valutazione circa l'istituzione di una funzione di Internal Auditing, valutazione che si è svolta e conclusa in sede consigliare mediante delibera adottata in data 25/02/2022 di procedere con l'avvio di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di Internal Auditor, servizio affidato in data 07/11/2022 per la durata di due anni alla società E&Y;
 - avviato e concluso la redazione della procedura sul conflitto di interessi presentata al CdA in data 12/06/2022;
 - sono stati avviati e si sono svolti incontri periodici tra RPCT, il Presidente ed Amministratore Delegato ed i responsabili di funzione al fine di individuare best practices.

Infine, in merito agli obiettivi annuali specifici posti dal Comune di Milano, di cui alla delibera sopra citata, si conferma il non superamento dei costi di funzionamento rispetto alla percentuale massima prevista dal Piano Economico Finanziario, conseguente all'Atto Integrativo .1 alla Convenzione di Concessione, sottoscritto in data 5 febbraio 2019.
- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 13 non si evidenziano ricavi e costi di natura eccezionale.
- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22 ter la Società non ha in corso accordi con terzi parti che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

- Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22 sexies si dà evidenza che la Società a partire dall'esercizio 2020 rientra nell'area di consolidamento del Gruppo Comune di Milano come indicato nella delibera della Giunta comunale di Milano n.125 del 31 gennaio 2020.
- Con riferimento all'art. 2427 comma 1 punto 16 del Codice Civile, si evidenzia che l'importo dei compensi agli Amministratori, comprensivi di contributi, di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 237.230, mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad Euro 85.000. I compensi spettanti alla società di revisione contabile KPMG S.p.A. ammontano a Euro 26.200 oltre ad altri servizi legati alla revisione contabile pari ad Euro 4.500 entrambi soggetti ad adeguamento ISTAT.
- Vi comunichiamo infine, secondo il disposto dell'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, che il numero dei dipendenti medio per categoria è il seguente:

Numero medio dei dipendenti	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	4	2
Quadri	3	3
Impiegati	15	13
Totale numero medio	22	18

Si precisa che al 31 dicembre 2022 l'organico effettivo della Società in forza era costituito da 14 impiegati (di cui 4 distaccati), 3 quadri di cui 1 a tempo parziale, 4 dirigenti di cui 2 distaccati (Construction Manager e System Manager), per un totale di 21 unità.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile pari ad Euro 44.313.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- Euro 2.216 destinata a riserva Legale;
- la rimanente parte dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 42.097, riportarla a nuovo.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 maggio 2023


IL PRESIDENTE
 Alessandro Lamberti



Allegato 1
RENDICONTO FINANZIARIO

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a flourish.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in Euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.313	402.082
Imposte sul reddito	176.842	170.514
Interessi passivi/(attivi)	17.575.450	15.091.545
Interessi su derivati	1.755.437	1.724.114
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.552.042	17.388.256
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	0
Accantonamenti ai fondi	56.425	50.840
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.957.704	863.437
Altre rettifiche per elementi non monetari	(20.750.763)	(7.417.455)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(18.736.633)	(6.503.177)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	815.408	10.885.078
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	-
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.130.210	6.747
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(928.054)	177.954
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	12.748.208	4.568.155
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.950.363	4.752.856
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.765.771	15.637.935
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(9.713.050)	(7.674.090)
Interessi su derivati	(1.755.437)	(1.724.114)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(3.894)	(57.186)
Totale altre rettifiche	(11.472.381)	(9.455.390)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.293.390	6.182.545
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(240.348.657)	(236.473.236)
Contributi pubblici incassati	163.207.396	158.114.969
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.418)	(7.015)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.091	37.231
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(77.156.588)	(78.328.050)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	52.578.238	95.000.000
Incremento finanziamenti soci	-	25.480.479
Aumento di capitale	-	-
Altre variazioni di Patrimonio netto	-	6.135
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	52.578.238	120.486.614
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(22.284.959)	48.341.109
Disponibilità liquide a inizio esercizio	62.596.900	14.255.791
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	40.311.941	62.596.900



SPV Linea M4 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 giugno 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli azionisti della
SPV Linea M4 S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SPV Linea M4 S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SPV Linea M4 S.p.A. al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SPV Linea M4 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SPV Linea M4 S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



SPV Linea M4 S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



SPV Linea M4 S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 29 giugno 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Magnano San Lio'. The signature is fluid and cursive, with the last name 'San Lio' being more prominent.

Luca Magnano San Lio
Socio

SPV Linea M4 S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

1. PREMESSA

Signori Azionisti della SPV Linea M4 S.p.A.,

anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'attività dello scrivente Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, lo scrivente Collegio Vi porta a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 luglio 2021, in conformità alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dalla normativa applicabile, e rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2021-2023, alla società di revisione KPMG S.p.A. giusta delibera assembleare del 26 novembre 2021.

Con la presente Relazione viene dato atto che:

- il Collegio ha svolto le attività di propria competenza effettuando nel corso dell'esercizio 2022 le proprie riunioni per le quali sono stati redatti gli appositi verbali regolarmente trascritti nel "Libro delle adunanze del Collegio Sindacale";
- il Collegio ha partecipato – sempre con la presenza del Presidente o di almeno uno dei membri – alle adunanze consiliari e assembleari.

Si precisa che la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, gli incontri avuti con le funzioni di controllo e con i responsabili delle funzioni aziendali, nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle stesse hanno consentito di acquisire informazioni necessarie ed utili in ordine al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, all'organizzazione, al sistema di controlli e al sistema amministrativo contabile al fine di valutarne l'adequatezza rispetto alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Per quanto riguarda il perdurare dell'emergenza sanitaria di cui al Covid-19 conclusasi in data 31 luglio

2022, il Collegio ha proseguito nella propria attività di vigilanza inerente il rispetto da parte della Società dei protocolli di regolamentazione e alle misure di contenimento attivate sin da subito per la tutela dei lavoratori.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022, lo scrivente Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. 118/2021 (conv. in L. 147/2021) o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* del D.Lgs del 12 gennaio 2019 n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del D.Lgs 12 gennaio 2019 n. 14 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021 n. 152 (conv. in L. n. 233/2021).

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale è stato aggiornato sull'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile, nonché funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione

Si rammenta che SPV Linea M4 S.p.A. (di seguito anche la "**Società**" e/o "**M4**") è impegnata, a seguito della concessione da parte del Comune di Milano, nelle attività di realizzo, di manutenzione, di gestione (i.e. tecnica, amministrativa economica e finanziaria) della linea metropolitana 4 di Milano.

La durata della concessione è di 385 mesi (i.e. 32 anni) decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione ossia 22 dicembre 2014, di cui 103 mesi per la costruzione della linea e 282 mesi per la gestione della linea metropolitana.

Per una più un'esauritiva descrizione degli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2022 e successivamente alla chiusura del medesimo, anche con riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate, si rinvia a quanto già ampiamente contenuto nell'Informativa ai Soci e alla Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio riporta, tra l'altro, quanto segue.

2.1. Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ricevuto dagli Amministratori, anche ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2381, comma 5, del cod. civ., periodiche informazioni sul generale

andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società.

Al riguardo, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi (salva previa dichiarazione e condotta ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ.), in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2. Indicazioni sulle operazioni atipiche e/o inusuali, operazioni infragruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente Relazione, oltre a quanto riportato nella Nota Informativa ai Soci e alla Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esecuzione da parte della Società di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere con terzi o con società infragruppo.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si precisa che le stesse, ove presenti, sono avvenute e avvengono a condizioni di mercato e sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Al riguardo, si segnala che l'apposito paragrafo della Nota Integrativa – al cui contenuto si rinvia – fornisce un esaustivo dettaglio di dette operazioni.

Il Collegio ritiene sufficientemente adeguate le informazioni rese dall'organo amministrativo in ordine alle operazioni soprarichiamate, ivi comprese quelle indicate nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

2.3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività del Collegio è stata indirizzata al controllo di legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica.

In base alle informazioni acquisite, la Società è, a parere dello scrivente Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto sociale. In particolare, anche per quanto attiene i processi deliberativi dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dall'organo amministrativo ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da specifiche analisi e pareri redatti – se necessario – anche da consulenti, con particolare riferimento alla congruità

economico – finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse sociale. Tale attività del Collegio è avvenuta senza controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte gestionali.

L'articolazione dei poteri e delle deleghe – così come attribuite dall'organo amministrativo – appare, allo stato, adeguata alle dimensioni e all'operatività della Società.

2.4. Osservazioni sulla struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dell'organigramma aziendale, dei livelli di responsabilità, dei poteri e del flusso delle direttive e informazioni, valutando la capacità dell'organizzazione di esercitare un adeguato indirizzo gestionale e di effettuare controlli sulla conduzione operativa della Società.

A tal riguardo, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio, anche in relazione alle modifiche intervenute, sono intercorsi regolari scambi di informazione tra il Collegio e i responsabili delle funzioni.

2.5. Indicazioni dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del codice civile e delle iniziative intraprese.

Nel corso del 2022 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute denunce ex artt. 2408 del cod. civ. Pertanto, alcuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in tal senso.

2.6. Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti e delle eventuali iniziative intraprese.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenuti esposti presentati da Azionisti e/o da terzi. Pertanto, alcuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in tal senso.

2.7. Indicazioni dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio 2022 dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato ulteriori pareri, oltre a quanto già previsto dall'art. 2426 comma 5 del cod. civ..

2.8. Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e, sulla base delle informazioni ricevute, non ha riscontrato criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 che lo scrivente ritiene debbano essere evidenziate nella Relazione.

Per completezza informativa si segnala che in data 6 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con le necessarie procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei nuovi membri dell'ODV essendo il mandato scaduto il 16 settembre 2022.

Il nuovo ODV è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2022.

2.9. Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - la cui nomina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2021 - per condividere le attività di controllo dallo stesso svolte e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha osservazioni da formulare.

Si dà atto che in data 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha (i) preso atto della Relazione semestrale II semestre 2022 per il monitoraggio sull'applicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024; (ii) approvato il Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2023-2025; (iii) approvato il Regolamento per l'applicazione delle sanzioni previsto dall'art.7 del Protocollo di Legalità.

2.10. Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Si rammenta che in data 26 novembre 2021 l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi 2021-2023 l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. al fine di ottemperare agli obblighi di informativa. La citata società di revisione ha condiviso con il Collegio Sindacale la pianificazione ed i riscontri delle proprie attività di revisione. Nel corso delle menzionate riunioni non sono emersi aspetti significativi che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

2.11. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Dalla valutazione del sistema non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente

Relazione e si ritiene che la funzione amministrativo-contabile sia adeguatamente strutturata ed idonea ad affrontare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio sia in termini di risorse impiegate sia in termini di professionalità utilizzata, in grado quindi, di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e, non essendo demandato allo stesso la revisione legale dei conti, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In particolare, si rileva che:

- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al codice civile e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ad oggi vigenti;
- sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis del cod. civ., il bilancio in esame è stato redatto in forma abbreviata e corredato di informazioni aggiuntive con l'esonero della predisposizione, da parte dell'organo amministrativo, della Relazione sulla Gestione; il bilancio è quindi stato costituito dalla Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il bilancio in esame è, inoltre, corredato, al fine di una maggior informativa, dal Rendiconto Finanziario;
- in data 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'art. 2364 secondo comma del cod. civ. dell'art. 12.2 dello Statuto Sociale per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- nel periodo in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423 bis, comma 2, del cod. civ.;
- sulla base delle informazioni e delle evidenze documentali disponibili alla data della presente Relazione, il bilancio in esame è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo si rammenta che il mancato adempimento entro il 31 marzo 2022 delle condizioni sospensive poste dagli Enti finanziatori con la c.d. *Consent Letter* dello scorso 28 giugno 2022, ha bloccato temporaneamente le erogazioni del Finanziamento c.d. Project. La Società ha tuttavia prontamente riavviato le interlocuzioni con gli Enti Finanziatori giungendo all'invio di una nuova Richiesta di Consenso in data 15 maggio 2023.

Pur sussistendo, quindi, una situazione di incertezza, legata (i) alle interlocuzioni con il Concedente sui temi relativi ai ritardi ed alle riserve avanzate dal Costruttore, (ii) alla pronuncia della Commissione di Conciliazione e (iii) al futuro riequilibrio del PEF, gli Amministratori ritengono che, anche nello scenario peggiore ipotizzabile, in conformità al principio del *pass through*, eventuali penali applicate dal

Concedente o l'eventuale rigetto totale o parziale delle riserve presentate dal Costruttore MM4, si configurano come rischi interamente transitori per la Società.

Si precisa inoltre che nella *sensitivity analysis* inviata agli Enti finanziatori in data 15 maggio 2023, pur ipotizzando un ritardo complessivo di 14 mesi sui lavori, la Società ha dimostrato di essere in grado di rimborsare il debito finanziario entro la data di scadenza finale, mantenendo i parametri finanziari allineati con quanto definito contrattualmente.

Seppur nelle more delle incertezze sopra delineate, considerato che è in corso di perfezionamento l'iter approvativo da parte degli organi competenti delle Banche Finanziatrici finalizzato allo sblocco delle erogazioni, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale, sulla ragionevole aspettativa di una tempestiva e positiva conclusione del suddetto processo approvativo tenuto conto inoltre delle risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione dagli Enti Finanziatori (tramite la Consent Letter del 28 giugno 2023) che si ritengono sufficienti alla copertura del fabbisogno della Società per i prossimi 12 mesi;

- gli Azionisti hanno inoltre rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del cod. civ. per il deposito della presente Relazione e di quella predisposta da KPMG S.p.A. nei termini di legge;
- l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di complessivi Euro 44.313, la cui proposta di destinazione, formulata dal Consiglio di Amministrazione, prevede (i) quanto ad Euro 2.216 a riserva legale e (ii) quanto al residuo importo, pari ad Euro 42.097, da riportare a nuovo esercizio.

CONCLUSIONI

Posto quanto sopra, sulla base delle attività di controllo svolte nel corso dell'esercizio e tenuto conto delle risultanze delle verifiche espletate da KPMG S.p.A. quale società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta formulata dall'organo amministrativo di destinazione dell'utile di esercizio.

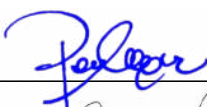
Milano, 29 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Enrico Calabretta (Presidente)



Dott. Paolo Nagar



Dott. Roberta Ricco

